QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

MARTEDI'

Franco

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 20, tel. 43-000, 50-920, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di crona... pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (C/C post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridott... ...doppia.

Ansia nel mondo cattolico dopo giornate d'allarme e di speranze

Pio XII colpito da trombosi cerebrale è da ieri mattina in gravissimo pericolo

Alle 8 e mezzo, dopo una notte tranquilla, il Pontefice stava avviandosi al suo studio nella villa di Castelgandolfo - D'improvviso si è portato le mani al capo mormorando: "Non vedo più, non vedo più„ - Suor Pasqualina e il medico lo hanno sorretto e adagiato nella sua stanza - La diagnosi dopo un consulto: "Paralisi per disturbi circolatori cerebrali„ - Le condizioni, disperate verso mezzogiorno, sono lievemente migliorate; il Papa ha ripreso conoscenza, ha bevuto una tazza di caffè e ha detto: "Portatemi a Roma, voglio morire nella mia diocesi„

(Dal nostro inviato speciale)

Castelgandolfo, 8 ottobre.

Dalle 4,30 alle 11 circa di stamane Pio XII è stato in fin di vita, in seguito ad un'altra di trombosi cerebrale. Gli stessi medici curanti per tutta la mattinata hanno considerata senza più speranza la vita del Pontefice. Le sue condizioni di salute restano gravissime, anche se un sensibile miglioramento è intervenuto a partire dalle ore 15.

Così è detto nell'ultimo bollettino diramato dal quadrumviro clinico che stanno lottando accanto al capezzale di Pio XII, «è necessaria una ulteriore osservazione prima di poter emettere un definitivo certificato medico».

Secondo l'interpretazione che viene data negli ambienti medici, le diagnosi non hanno ancora accertato il grado di gravità della trombosi cerebrale che ha colpito Pio XII. Si fanno due ipotesi. Nel caso si tratti di trombosi di grado elevato, il pericolo di una sciagura resta sempre imminente, gravissimo. Nel caso, invece, che la trombosi abbia colpito un limitato numero di vasi sanguigni, allora si può sperare nella guarigione dell'infermo, sia pure dopo un periodo piuttosto lungo. Nell'una come nell'altra ipotesi, l'esito della malattia sarà influenzato in maniera decisiva dallo stato generale del malato.

Al riguardo, è da tener presente che quattro anni fa il Pontefice venne a trovarsi in pericolo di vita e, grazie alla sua eccezionale costituzione fisica, riuscì a guarire completamente; tanto che si parlò di miracolo. Lo stesso potrebbe avvenire ora, anche se oggi il suo fisico è gravato da altri quattro anni di una esistenza piena di sacrifici e di fatiche.

Le due ipotesi che si fanno stamane dovrebbero trovare un chiarimento nella prossima 24 ora a seconda dell'andamento della malattia. Certe preoccupazioni sono determinate anche dall'improvvisa chiamata di un urologo nella stanza del Papa. Negli ambienti medici si pensa che da parte dei clinici curanti si temono complicazioni di natura renale.

Cerchiamo a questo punto di dare ora per ora la cronaca dell'intensa giornata. La notizia che Eugenio Pacelli era in fin di vita è stata diffusa dalla Radio Vaticana alle 21,45. Gli annunciatori hanno letto nelle principali lingue il bollettino redatto circa due ore prima dai clinici Antonio Gasbarrini, Riccardo Galeazzi Lisi, Ferdinando Corelli. Questa le parole del grave annuncio:

«Il Santo Padre, alle ore 8,30 di stamane, dopo una notte tranquilla, mentre il singhiozzo che da qualche giorno lo aveva molestato era scomparso, è stato colto da disturbi circolatori cerebrali, di cui attualmente si sta seguendo la evoluzione».

Tradotto il comunicato in parole correnti, voleva dire che il Papa era stato colpito da trombosi cerebrale; e, come si sa da ognuno, quando si è giunti a 82 anni e mezzo, qual male è assai spesso foriero di morte vicina.

Un grande stupore ha colto di sorpresa Roma e il mondo cattolico. Si pensava in Vaticano, anche fra le persone che più sono vicine alla corte pontificia, che ormai Pio XII si fosse tratto fuori dalle conseguenze del recente attacco di singhiozzo. Difatti sabato scorso aveva dato udienza agli specialisti della chirurgia plastica venuti per un loro congresso a Roma tenendo loro un dotto discorso scientifico con la consueta lucidità; e aveva prima ricevuto nelle sue stanze l'attore inglese Alec Guinness, convertito di recente al cattolicesimo.

Ancora ieri mattina, domenica, non si era risparmiato: per venti buoni minuti aveva tenuto una locuzione in francese ai congressisti del notariato latino e in seguito aveva ricevuto mons. Dell'Acqua ed esaminato delicate, importanti questioni di pertinenza della Segreteria di Stato. Coloro che avevano visto il Papa dicevano che si era completamente rimesso; di tanto in tanto, mentre parlava, doveva fermarsi per via del singhiozzo, ma quanto al resto appariva in buone condizioni: l'eloquio era chiaro, il pensiero spedito, diritta la pur esile figura, sicuro il gesto.

Anche il pomeriggio domenicale trascorse quietamente nella villa papale di Castelgandolfo. E' vero, il Papa verso mezzogiorno non potè compiere la consueta passeggiata fra i viali che si affacciano da una parte verso il lago d'Albano e dall'altra sulla campagna romana, ma la colpa fu solo del nubifragio che imperversò per due ore sul Lazio. I fulmini, i tuoni e il diluvio vennero, tuttavia, accolti con un senso di sollievo anche dal Papa, dopo la lunga e snervante estate; mangiò come di consueto, si accostò col sorriso alle gabbie dei canarini. Nel pomeriggio la pioggia cessò, ma il cielo restò nero e chiuso, minaccioso, e l'aria divenne fresca. Il Papa voleva fare una passeggiata allora, ma il medico curante lo sconsigliò. Più tardi si raccolse con i familiari, recitò la supplica alla Madonna di Pompei e pregò con fervore. Verso le cinque del pomeriggio si affacciò ad una finestra del Palazzo per benedire un gruppo di pellegrini.

Non appena la notizia della trombosi cerebrale è stata conosciuta, è cominciata la ridda delle notizie vere e di quelle false. Ogni mezz'ora arrivava nelle redazioni dei giornali la notizia, che si diceva certa e controllata, della morte di Pio XII. Grande era naturalmente l'eccitazione dapprima al portone del Palazzo di Castelgandolfo, fra giornalisti, fotografi, cineasti, operatori della Rai-tv, curiosi, gruppi di pellegrini che accorrevano dai paesi vicini guidati dai loro parroci, turisti. Anche qui molte le voci, ma poche quelle controllabili.

Di certo si sapeva che il Papa non aveva concesso la udienza promessa a una coppia di sposi e che in mattinata era arrivata una grande vettura nera, con la targa SCV 176, destinata a trasportare l'infermo nella sua sede romana. I motivi che si davano del probabile trasporto del Papa a Roma erano due: per poterlo assistere meglio durante la malattia e per evitare che l'anticlericalismo e rigido cerimoniale vanisse turbato da troppe novità, nel caso il Papa fosse morto lontano da Roma. L'ipotesi peraltro è prevista dalla Costituzione Apostolica all'art. 31, che dice: «Se la morte del Romano Pontefice avverrà fuori dell'Urbe, il Sacro Collegio dei cardinali disporrà ogni cosa per una degna e decorosa traslazione del cadavere alla Basilica Vaticana di S. Pietro».

Per tutta la giornata a Castelgandolfo una folla di fedeli ha sostato dinanzi alla villa papale, in ansiosa attesa di notizie sulle condizioni di salute del Pontefice (Tel.)

"Dio mio, non vedo più„

Alle 12,30 il prof. Galeazzi Lisi usciva dal portone del palazzo. Generale è stata la sensazione che la morte fosse sopraggiunta per Pio XII. Galeazzi Lisi era accorso a Castelgandolfo alle prime luci dell'alba, chiamato urgentemente da un familiare del Papa, forse da suor Pasqualina.

Ma l'allarme, almeno in un primo momento, non era sembrato giustificato. Pio XII infatti, dopo la calma giornata domenicale, aveva trascorso una buona notte, dormendo con un respiro regolare. Verso mezzanotte a Roma era arrivato da Venezia il prof. Gasbarrini, ma già avevano detto che non era il caso di andare a Castelgandolfo dal momento che il Papa stava riposando. Anche Galeazzi Lisi aveva lasciato nella tarda serata di ieri Castelgandolfo senza sospettare gravi complicazioni.

E forse era ancora di questa mattina stamattina. Il Papa, un po' dopo le 8, ha lasciato per riprendere le sue abituali occupazioni, e si è avviato verso lo studio. Stava per l'appunto camminando nel momento in cui è stato fulminato dalla trombosi. L'alta e bianca figura ha barcollato, si è portato le mani al capo, ha mormorato: «Non vedo. Non vedo più. Dio mio, non vedo più».

Suor Pasqualina e il medico curante lo hanno sorretto, e si potrebbe dire quasi raccolto, hanno gridato l'allarme, a corsa gente, Eugenio Pacelli è stato trasportato sul letto. Sono arrivati gli altri due clinici, Gasbarrini e Corelli, è cominciato il consulto. E' stato breve: trombosi cerebrale. La notizia è stata trasmessa al Vaticano per telefono, ed è stato reso dato il laconico comunicato.

Che il Papa fosse grave egli ultimi istanti della sua vita terrena, oltre che dalla partenza imprevista di Galeazzi Lisi, è sembrato confermato dall'avviso diramato verso le 13 dal cardinale Clemente Micara, il vicario generale di Pio XII. Nell'avviso è detto:

«Le condizioni della preziosissima salute dell'augusto Pontefice essendosi improvvisamente aggravate, compiamo l'urgentissimo e doloroso dovere di chiedere fervide preghiere al cuore di ogni fedele di questa sua diocesi romana onde il Signore lo conservi all'amore di noi tutti, al bene della Chiesa e dell'intera umanità».

Nell'avviso del cardinale Micara si ordina al clero di esporre il Santissimo Sacramento in tutte le chiese e gli oratori di Roma e di chiamare il popolo a pregare. Il cardinale Micara stava genuflesso nella cappella adiacente alla camera dell'infermo e pregava. Si trova quella cappella al secondo piano del palazzo.

L'appartamento papale si suddivide in due piani. Al primo vi è un piccolo refettorio che comunica con diverse salette. Un'artistica scala conduce al secondo piano. A destra dalla porta d'ingresso vi sono due salette, e poi un piccolo studio privato dove il Pontefice si ritira dopo la cena per sbrigare affari urgenti e per pregare. Accanto è lo studio ufficiale, che si affaccia sulla sala delle udienze. In un altro ramo del secondo piano si trova la camera da letto del Papa, così là vicino la cappella, dove la mattina Pio XII soleva celebrare la Messa.

Intanto, grandi e nere automobili con la targa del Vaticano arrivavano di minuto in minuto, entravano direttamente nel portone del palazzo trasportando cardinali, monsignori, diplomatici, cavalieri di cappa e spada, medici esperti nell'uso delle bombole d'ossigeno. Erano anche giunte le nipoti e la sorella del Papa, tutte vestite di nero; la sorella aveva anche il capo avvolto in un velo nero. Nelle stanze del Pontefice esse hanno trovato i tre nipoti del Papa, Carlo, Marcantonio e Giulio.

Poco dopo il tocco il Papa ha ripreso conoscenza e ha pronunciato qualche parola. Avrebbe detto: «Portatemi a Roma. Voglio morire nella mia diocesi». Ora mezz'ora dopo mons. Dell'Acqua, della Segreteria di Stato, ha dato ai giornalisti la conferma del lieve miglioramento. Il monsignore ha detto:

«Ho parlato in questa mattinata con il dottor Gasbarrini, c'è uno dei tre medici che si trovano al capezzale di Sua Santità. Il prof. Gasbarrini mi ha assicurato che si può registrare un lieve miglioramento nelle condizioni generali di Pio XII. Tuttavia sarebbe assurdo pronunciarsi in maniera più esplicita: il caso rimane naturalmente grave».

Il pianto dei fedeli

Qualcuno riusciva infine a mettersi in collegamento telefonico col dott. Gasbarrini e ne aveva notizie più confortanti: «Il miglioramento di Sua Santità è davvero sorprendente». La voce dell'illustre professore appariva molto turbata. Infatti un'ora prima, uscendo dal Palazzo Papale, aveva detto: «Tutto è ormai nelle mani di Dio», allargando le braccia e alzando gli occhi al cielo. Ed era come dire che la scienza non aveva più mezzi per lottare contro la morte dal letto di Eugenio Pacelli.

Una nuova ondata di pessimismo si diffondeva intorno alle tre del pomeriggio. Si è sparsa improvvisamente la notizia della morte. E chi ha visto arrivare il cardinale Ottaviani, segretario del Santo Ufficio, ha creduto di averne la conferma. Il cardinale è sceso dalla vettura estremamente pallido nel viso e mormorando preghiere; teneva fra le mani il Rosario.

Dopo poco più di mezz'ora il cardinale Ottaviani è uscito dal palazzo, si è fermato per benedire le mille e più persone raccolte nella piazzetta di Castelgandolfo. Alcuni piangevano. Una donna bionda, anzi Marta, si è avvicinata alle due guardie svizzere di fazione al portone e ha chiesto di essere condotta in una stanza vicina a quella del Pontefice, le ultime notizie di poter ottenere grandi grazie dal cielo per l'infermo con le sue preghiere. Sia pure con gesti e parole di cerimonia, è stata allontanata.

Alle 14,15 il Papa stava ancora lottando con la morte. Ce lo ha detto mons. Dell'Acqua con queste parole: «Le condizioni di Pio XII permangono quali erano questa mattina». Gravi, anzi gravissime, dunque, ma non del tutto disperate. Il Pontefice aveva anche ripreso conoscenza in maniera continua. Così almeno potevano leggere di lì a poco in una nota apparsa sull'*Osservatore Romano*:

«Alla tempestiva e sollecita vigilanza dei sanitari l'augusto Infermo risponde con le manifestazioni del più intenso fervore religioso, com'è sua nobilissima e salda abitudine. Perciò, appena è stato possibile, Egli ha ricevuto con edificante pietà la Santa Comunione».

Continuava nel frattempo l'andirivieni delle macchine, ma erano più quelle che arrivavano di quelle che partivano. A un certo momento, tutto il cortile del palazzo pontificio era pieno di vetture, e la circolazione si è fatta difficile. Col tramonto è cominciata anche la stranciera nella folla raccolta sulla piazzetta. Intorno alle 17 si è appreso che il Papa aveva mandato la sua particolare benedizione a una neonata di nome Laura nel momento in cui veniva portata al fonte battesimale nella chiesa parrocchiale di Castelgandolfo.

Finalmente, la conferma ufficiale che le condizioni di Pio XII erano davvero migliorate si è avuta quando il capo dell'Ufficio stampa del Vaticano ha letto il bollettino sanitario datato alle ore 18. Eccolo:

«Alle ore 18 le condizioni di Sua Santità sono sensibilmente migliorate per quanto si riferisce ai disturbi circolatori cerebrali insorti questa mattina. Sono state attuate le più opportune e urgenti cure. La fibra di Sua Santità ha dimostrato ancora una volta notevole resistenza. E' necessaria una ulteriore osservazione prima di poter emettere un definitivo certificato medico».

Il bollettino, oltre alla firma dei tre medici curanti, reca anche quella del prof. Ermanno Mengazzini, uno dei più noti urologhi romani.

A queste notizie ufficiali si è aggiunta, dopo, quella datici dal marchese Giambattista Sacchetti, foriere maggiore dei Palazzi Apostolici. Non solo Pio XII ha ripreso a parlare, ma ha anche sorseggiato una tazza di caffè.

Un po' prima delle diciannove, l'architetto pontificio Galeazzi Lisi ha lasciato Castelgandolfo pilotando la sua macchina e anche questo particolare è stato interpretato nel senso che la fine del Pontefice non è considerata imminente. Verso le venti è arrivato a Castelgandolfo il cardinale Tisserant, decano del Collegio cardinalizio; stamane si trovava a Lourdes e, non appena avvisato, è corso ad imbarcarsi a Marsiglia, sul primo aereo in partenza per Roma.

Il Palazzo Pontificio è a tratti illuminato a giorno dai fari di riflettori della televisione, che prendono soprattutto di mira il balcone centrale. Si pensa dai registi della televisione che, se ci sarà un annuncio improvviso, verrà dato da quel balcone. Di ora in ora aumenta il numero dei giornalisti, specialmente stranieri.

Le ombre di Castelgandolfo sono illuminate; restano aperte tutta la notte per dar modo ai cittadini di vegliare di fronte al Santissimo Sacramento. Nonostante il continuo traffico automobilistico e la notevole folla raccolta sulla piazzetta, un grande silenzio avvolge il Palazzo papale.

Stasera è tornato ad affacciarsi il problema del trasporto di Pio XII a Roma, nella sua sede del Vaticano. Parrebbe che alcuni cardinali vorrebbero che fosse tentato, non appena le condizioni di Pio XII accennassero a un più deciso miglioramento. I medici curanti sarebbero però nettamente contrari.

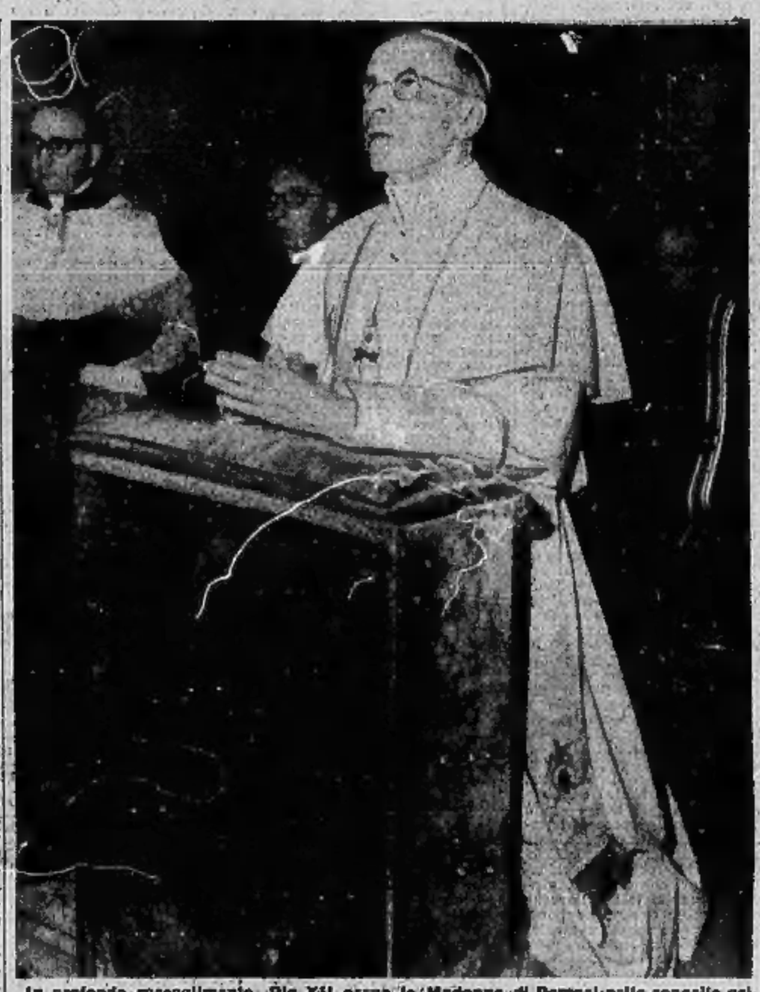
Dopo le ore venti, accanto al letto del Papa è rimasto, dei quattro medici curanti, soltanto il prof. Gasbarrini. Con lui vegliano, per lo più seduti in una stanza contigua, la sorella del Pontefice, Elisabetta, ed i tre nipoti.

Dalla notizia che è possibile raccogliere fra gli ultimi visitatori vaticani che si preparano a tornare a Roma, parrebbe che il Pontefice riesca ad assopirsi per lunghi periodi. Dopo una sonda praticatagli nello stomaco, stamane, dal prof. Gasbarrini, il Papa non sarebbe più stanco to dal singhiozzo.

Alle ventidue, mamma di consueto, il portone del palazzo è stato chiuso e le guardie svizzere di fazione sono state ritirate all'interno. Il cielo, dopo una giornata di tempo quanto mai incerto, tende a schiarirsi verso i Colli Albani.

Il sindaco di Castelgandolfo ha disposto che le trattorie e i caffè restino aperti tutta la notte. Centinaia di giornalisti, fotografi, cineasti ed operatori cinematografici hanno improvvisato bivacchi nella notte piuttosto fredda. Tutt'intorno al palazzo sono stati rinforzati i contingenti di carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza. Dalle chiese esce il mormorio delle preghiere.

Nicola Adolfi



In profondo raccoglimento, Pio XII prega la Madonna di Pompei nella cappella privata di Castelgandolfo. La fotografia è stata scattata domenica pomeriggio, dopo un'udienza ai pellegrini. Nulla lasciava presagire la crisi gravissima (Telefoto)

I bollettini medici

ORE 11,45: «Il Santo Padre, alle 8,30 di stamane, dopo una notte tranquilla, mentre il singhiozzo da cui era molestato da qualche giorno era scomparso, è stato colto da disturbi circolatori cerebrali di cui attualmente si sta seguendo l'evoluzione. Sono state subito messe in opera le cure urgenti del caso. Firmato: Gasbarrini, Galeazzi-Lisi, Corelli».

ORE 18: «Dopo il bollettino di stamane, le condizioni del Santo Padre sono sensibilmente migliorate, per quanto si riferisce ai disturbi circolatori cerebrali insorti stamattina. Sono state attuate le più opportune e urgenti cure. La fibra del Santo Padre ha dimostrato ancora una volta notevole resistenza. E' necessaria una ulteriore osservazione prima di poter emettere un definitivo giudizio prognostico. Firmato: Gasbarrini, Galeazzi Lisi, Corelli, Mengazzini».

Un terzo bollettino medico verrà diramato questa mattina dopo una nuova visita collegiale.

Le notizie della tarda sette

Il Papa si è assopito

Castelgandolfo, 7 ottobre.

Poco dopo mezzanotte il Papa si è assopito. L'architetto pontificio, prof. Galeazzi Lisi, che era rientrato a Castelgandolfo a tarda sera, ha lasciato la stanza e si è recato a riposare in una poltrona nella camera accanto; per ogni eventualità la porta intercomunicante è stata lasciata aperta. Ogni luce nella stanza di Pio XII è spenta; in quella del prof. Lisi un solo lume, attenuato, rompe l'oscurità. Un'altra luce è accesa nel palazzo: quella del corpo delle Guardie Svizzere, che sono in turno di notte presso il portone. Alcune suore vegliano in preghiera nella cappella del palazzo recitando il Santo Rosario.

Il prof. Gasbarrini ha sottoposto il Papa a due ipodermoclisi: una alle 18 ed una poco dopo le 23. Il secondo intervento ha apportato notevole sollievo al malato, che ora riposa tranquillo. La necessità dell'ipodermoclisi conferma l'inabilità di alcuni organi, ma non esclude — è il parere dei medici — un miglioramento nello stato generale.

La camera in cui il Santo Padre riposa è molto semplice: un lettino di ferro un po' più grande del normale, un inginocchiatoio dell'800 ricoperto di raso rosso, un piccolo tavolo da lavoro ed una modesta libreria. Attiguo è lo studio composto di un tavolo e d'una lunga libreria, con una poltrona per gli ospiti.

Nella notte continuano a pervenire dispacci d'augurio e richieste di notizie da tutte le capitali. Nella piazza antistante il palazzo giornalisti italiani e stranieri trascorrono le ore notturne in ansiosa attesa. A loro disposizione è l'unico telefono pubblico di Castelgandolfo, che oggi è rimasto collegato con tutte le parti del mondo.

Il palazzo pontificio è circondato da un profondo silenzio. Una piccola folla di fedeli attende l'alba in preghiera. Li guida il parroco di San Tomaso di Villanova, don Dino Sella. Le Guardie Svizzere passeggiano tranquille davanti ai posti di guardia. E' cominciata a cadere una pioggia sottile.

Vedere in quinta pagina altri servizi e fotografie.

- *Il card. Tisserant ha assunto la reggenza degli affari della Chiesa.*
- *L'ambasciata e Granchi e a Fanfani.*
- *Preghiere in tutte le chiese del mondo.*

Il Pontefice aveva lasciato i palazzi del Vaticano il 24 luglio scorso per recarsi nella villa di Castelgandolfo

CRONACA CITTADINA

UNA GROSSA MANOVRA SPECULATIVA

Lo scandalo del burro a 1500 lire al chilogrammo

Negli ultimi tre giorni c'è stato un nuovo aumento di 150 lire al chilo all'ingrosso - Che sta succedendo? - Gli industriali caseari vogliono lo sblocco delle importazioni per far crollare il prezzo del latte presso i contadini

I grossisti di burro hanno offerto ieri mattina il loro prodotto ai negozianti torinesi a prezzi varianti tra le 1300-1350 lire al chilo: 150 lire in più rispetto a venerdì scorso. Al minuto il prezzo è salito a 1400-1500 lire.

Sentiamo le varie voci dei settori interessati. Un noto commerciante ci ha detto: «*da stamane io non vendo più burro: mi vergogno di chiedere un prezzo così elevato ai miei clienti. Io stesso mi persuado, contro il mio interesse, a preferire l'olio e i surrogati, finchè la situazione non sia ritornata normale*». Il più importante grossista di Torino ha preso la difesa della sua categoria: «*la colpa di questi rapidi rincari non è nostra. Noi ci limitiamo a rivendere prodotti già confezionati e il nostro margine di guadagno non è aumentato rispetto a 6 mesi fa. E' invece diminuito il nostro volume d'affari, perchè ormai i burrifici consegnano il 75% dei normali quantitativi*».

Abbiamo già illustrato più volte le cause oggettive dell'aumento del burro: insufficienza di produzione all'interno e importazioni contingentate. Le ragioni economiche ci sono, e nessuno intende smentirle. Ci si chiede però se tutto il rincaro, nelle proporzioni che oggi ha raggiunte, sia giustificato, o se non ci troviamo piuttosto dinanzi ad un fenomeno di speculazione di vasta portata. E' vero che il governo ha permesso l'introduzione di 28 mila quintali di burro in un trimestre contro i 50 mila quintali che costituivano l'importazione normale.

Ma basta questo fatto a legittimare i rincari a catena? Venerdì il burro all'ingrosso ha raggiunto sul mercato di Milano la punta di 1300 lire al chilo, ma a Torino era ancora venduto sabato mattina a 1350. Poi ieri, improvvisamente, 1350 lire al chilo all'ingrosso. Che cosa significa questo nuovo balzo? Da che cosa dipende? Non certo dalle 2 lire in più che finalmente il contadino è riuscito a spuntare sul prezzo del latte. Prima il latte alla stalla costava 45 lire al litro; oggi è pagato 47-48 lire. Ma il burro all'ingrosso, in sei mesi, è salito di 550 lire al chilo.

L'opinione pubblica — si è stato scritto da parecchi lettori — è portata a pensare che si sia sotto una speculazione. Abbiamo interpellato alcuni tecnici agrari che ci hanno confermato questa tesi. Il governo ha chiuso le importazioni, nel marzo scorso, per far aumentare a 650 lire al chilo il prezzo medio del burro di affioramento che ora rimasto troppo. Una convenzione vuole che nell'Italia del nord il prezzo del latte sia calcolato in dipendenza del prezzo del burro. Di conseguenza aumentando il burro, aumenta il latte e così il costo di tutti i prodotti caseari.

Ne hanno approfittato gli industriali per disfarsi a prezzi convenienti delle notevoli giacenze di formaggio, migliaia e migliaia di quintali. Ora essi mirano al rastrellamento invernale. Puntano sull'aumento artificioso del burro per costringere il governo a sbloccare le importazioni. Le importazioni senza controllo del burro provocherebbero immediatamente il crollo del prezzo del latte alla stalla. La manovra dovrebbe consentire agli industriali caseari di rifarsi le scorte di formaggio comprando il latte a buon mercato.

Questo, a grandi linee, è lo scandalo del burro, ormai ci viene segnalato da più parti. Di fronte all'azione degli industriali i consumatori sono per ora indifesi. E il burro è già salito a 1500 lire al chilo. In un periodo in cui il governo intende finalmente intervenire sui mercati a difesa dei cittadini, ci auguriamo che le autorità non perdano tempo e decidano anche in questo settore provvedimenti energici per denunciare e stroncare la manovra speculativa dei grossi produttori.

I prezzi delle mele sono ancora alti

Al consumo da 60 a 150 lire al chilo, ma l'Alleanza Cooperativa le vende a 33 lire

Ai mercati generali sono arrivati ieri 382 quintali di mele: 157 dal Piemonte, 177 dalla Venezia Tridentina e 8 quintali dall'Emilia. All'ingrosso sono state quotate così: 82 lire al chilo le delicious Stark, 47 lire le renette del Canada di seconda, 60-80 lire al chilo le mele comuni. Lo stesso giorno dell'anno scorso i prezzi all'ingrosso (prezzi prevalenti, cioè relativi alla maggior quantità di merce trattata) erano 130, 120 e 92 lire al chilo. Si tratta di mele estive; per quelle autunnali il raccolto è ancora in corso ma, come è noto, sarà abbondantissimo. Al minuto ieri i prezzi medi delle mele erano: 180 lire al chilo per le delicious Stark, 120 lire per le renette, 60-70 lire per le comuni.

I commercianti ai quali abbiamo chiesto i motivi del notevole divario tra ingrosso e minuto ci hanno risposto con le consuete argomentazioni. Le mele in vendita a 150 lire sono state acquistate non al prezzo prevalente di 82, ma al prezzo massimo di 100-110 lire al chilo. «*Inoltre* — hanno soggiunto — *bisogna tener conto della selezione che fa il commerciante. Non tutta la merce comprata a 130 viene messa in vendita a 150, ma soltanto il 30% può raggiungere questa quota; un altro 50% dev'essere venduto a 100 lire al chilo e il resto a non più di 60*».

L'Alleanza Cooperativa si è provvista di mele «abbondanza» sul luogo di produzione e le ha messe in vendita in tutti i suoi spacci a 50 lire per un chilo e mezzo; 100 lire per tre chili in sacchetti di politene. Abbiamo comprato uno di questi sacchetti. Sono mele calibrate, non inferiori a 20 centimetri di circonferenza, sane e di bell'aspetto. Per buona parte le abbiamo trovate dolci e mature.

L'Alleanza Cooperativa ha dichiarato: «Il prezzo di 33 lire al chilo è fatto da noi per propaganda, ma non ci rimettiamo. Il piccolo margine rispetto al prezzo di produzione ci consente già di coprire le spese».

Consigliamo i lettori a comperare questa mela di buona qualità e a prezzo conveniente. Non si tratta di fare pubblicità all'Alleanza Cooperativa; anzi siamo disposti a pubblicare la lista di tutti quei negozianti che, a giudizio dei tecnici, si adegueranno ai prezzi di produzione.

Ansia e preghiere nelle chiese per la salute del Pontefice

Il susseguirsi delle notizie dal Vaticano comunicate al cardinale Fossati - Un accorato invito al clero ed ai fedeli

Le notizie — diffuse dai giornali e dalla radio — sulle allarmanti condizioni di salute del Pontefice hanno avuto anche a Torino una profonda eco. Durante tutta la giornata di ieri i cattolici torinesi hanno trepidato per la vita del Santo Padre, ed hanno accolto con commosso compiacimento l'annuncio, diramato ieri sera da Castelgandolfo, che Pio XII accennava ad un lieve miglioramento.

Il cardinale Fossati aveva appreso ieri mattina per telefono, dalla Segreteria di Stato Vaticana, che le condizioni del Santo Padre si erano improvvisamente aggravate e che la vita terrena del Capo della Cristianità era in pericolo. S. Em. Fossati è apparso costernato dalla dolorosa notizia. Nella cappella dell'Arcivescovado è rimasto per un'ora assorto in preghiera, ed ha invitato tutti i suoi collaboratori ad invocare la guarigione del Pontefice.

La Curia metropolitana ha diramato al clero dell'Arcidiocesi le norme da adottare nella grave circostanza. Da questa mattina nella basilica della Consolata sarà celebrato un triduo di speciali preghiere. Nel santuario alla Madonna si celebrerà una Messa seguita dalla recita del Rosario davanti al SS. Sacramento e dalla benedizione eucaristica. In tutte le Messe a nella benedizione eucaristica sarà sostituita alla «colletta Pro Papa» quella «pro re gravi» «Pro Infirmo».

Il Presule ha anche invitato i parroci e gli istituti religiosi a promuovere preghiere propiziatorie, con la partecipazione dei fedeli, e specialmente dei fanciulli. Già ieri, con moto spontaneo, migliaia di torinesi si sono raccolti nelle chiese per implorare la guarigione di Sua Santità.

Indagine sulla situazione economica della Provincia

Nel giugno scorso i disoccupati erano, a Torino, 22.240

L'Istituto per ricerche economiche e sociali, sorto per iniziativa dello scomparso ing. Valente, ha svolto un'indagine sulla situazione produttiva di Torino e della provincia. Le conclusioni sono così riassunte: «Si rileva un ristagno e addirittura una flessione nel settore siderurgico ed edilizio, mentre nel settore automobilistico si ha un costante sviluppo. Per questo motivo l'attuale fase di recessione presente nel complesso, a Torino e nella provincia, caratteristiche più attenuate rispetto alla situazione complessiva nazionale».

Quanto al mercato della manodopera lo studio dell'Ires osserva che, nella nostra città sono state avviate al lavoro, durante i primi otto mesi di quest'anno, 40.210 persone contro 46.184 nel corrispondente periodo del 1957. La pressione dell'immigrazione e delle nuove leve di lavoro, tende di conseguenza ad aumentare la disoccupazione. Nel giugno scorso erano iscritti alle liste di collocamento 22.240 disoccupati, mentre un anno prima essi erano 19.888. Migliora la situazione nella provincia: i disoccupati erano nel giugno scorso 25.996 contro 27.903 del giugno 1957.

Un ultimo rilievo riguarda l'aumento del costo della vita, che a Torino è stato maggiore che in altre città d'Italia. In un anno l'indice è salito da 98,98 a 99,70.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17
MINIMA +13,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,8, umid. 95%, pressione 743,5, cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo migliorante nelle giornate. Temperatura a Cuneo: massima 17,6, minima 12,6, media 15,8.

Festa a Michelino per il vincitore del Toto

Da undici anni giocava 100 lire la fortuna gli manda 17 milioni

E' un meccanico della Viberti - "Quando compilavo la scheda in base al valore delle squadre non azzeccavo più di 5-6 risultati, poi mi sono affidato al trottolino e ho fatto 13„ - La notizia della vincita portata dai cronisti di "Stampa Sera„ mentre la famiglia dormiva ignara

Giovanni Berlinga e la moglie sollevano felici la loro piccola Oriana

Da undici anni — cioè da quando funziona il Totocalcio — il signor Giovanni Berlinga puntava ogni settimana cento lire: tanto per lasciare uno spiraglio aperto — diceva agli amici — alla fortuna. La fortuna ha aspettato fino a domenica sera per bussare alla porta di Giovanni Berlinga: ma vi ha bussato con mano generosa: il «13» gli frutterà 17 milioni. (In un primo tempo la vincita era di 18 milioni, ma è diminuita in seguito alla scoperta di un altro tredicista in Italia).

Giovanni Berlinga abita a Michelino, in via Stupinigi 26. Una casetta modesta ma linda, un pezzo fuorimano, circondata dalla campagna. In quella casa è nato e cresciuto, sono invecchiati i suoi genitori, ha portato quattro anni fa la gracile sposina, si diffondono ora i trilli di gioia della loro bimbetta, Oriana, di 15 mesi. La moglie, Novella Ferri, è originaria di Fratta Polesine ed ha la stessa età del marito: 27 anni. Il padre di Giovanni — Giuseppe Berlinga, di 61 anno — ha lavorato 33 anni alla Fiat ed ora è in pensione e vive con la moglie, Maddalena Torta.

La vincita non li ha sconvolti nè esaltati. Hanno continuato nelle loro abitudini. L'unico sfregio alla regola lo ha fatto il vincitore, che ha chiesto qualche giorno di permesso allo ufficio Viberti, dove lavora da tre anni come montatore di cisterne. Ieri è venuto a Torino insieme all'amico Ireneo Gobbato, proprietario del «Caffè Italia» in piazza del Municipio a Michelino, dove è stata giocata la schedina. Alla sede del Totocalcio il tagliando (contrassegnato 885 TA 60310) è stato controllato dal direttore rag. Trizio e dalla commissione: tutto in ordine, fra qualche giorno la Banca del Lavoro pagherà i 17 milioni.

Giovanni Berlinga, di solito, verificava la sua schedina al lunedì a mezzogiorno, intervallo dal lavoro. Domenica sera era ritornato a Torino con la moglie, la vicina ed un amico. Erano tornati a Michelino verso le 23, ed erano a letto da pochi minuti quando si sentirono chiamare dal cortile. Appena informati che l'unico «13» del Piemonte era stato giocato a Michelino, un cronista e un foto-reporter di «Stampa Sera» si erano precipitati alla ricerca del misterioso «Giovanni», unica indicazione che figurasse sul retro della schedina, accanto al nome della località.

Al bar di piazza Municipio, nessuno sapeva il per il di quale Giovanni si trattasse. Ma un cliente, confrontando la sua scheda, fece una singolare scoperta: il suo numero di matricola era immediatamente successivo a quello del «tredicista». Allora si ricordò che chi l'aveva giocata era Giovanni Berlinga. Non restava che andarlo a svegliare per dargli la buona notizia.

Nella casetta di via Stupinigi 26 nessuno all'infuori della piccola Oriana e del padre del neo-milionario, dormì, da quel momento. Giovanni e la sposa non pensavano, non si scambiavano fantasticherie o progetti. «Stavamo stretti, nel buio, pensando ognuno alla fortuna inattesa. Ogni tanto biascicavamo: "Dormi?", e ci accorgevamo che nessuno dei due poteva chiudere occhio».

Il Berlinga si ha mostrato l'astuzia della vincita. Un «trottolino», un dado a molte facce, rebecato di 1, x, 2. Da parecchio tempo compilava la schedina servendosi di quell'aggeggio: ora se lo è fatto regalare dal proprietario del caffè, vuole custodirlo per ricordo. «La fortuna è proprio cieca — afferma il multimilionario — in principio compilavo le schedine in base al valore delle singole squadre. Un disastro: mai azzeccato più di cinque o sei risultati. Allora mi sono affidato al trottolino, e la fortuna è arrivata. In genere firmavo sempre «Giovanni - Michelino» la schedina, ma qualche volta scrivevo «Per la nostra piccola». E' per lei, soprattutto, che sono contento della vincita. Cresceva senza i sacrifici e le rinunce che io e mia moglie abbiamo dovuto superare.

Giovanni Berlinga ha cominciato, a nemmeno 9 anni la fatica, come garzone di fornaio. Più tardi abbiamo un parente in un'officina meccanica. Di lì il passo in una autorimessa di Torino, in via Sant'Anselmo. Per non restare disoccupato, finalmente tre anni addietro ci stabilì alla Viberti.

«Qualcuno pensa che adesso cambierò vita. Non ci penso neppure. Diciassette milioni sono tanti, per chi è stato sempre costretto a badare anche alla lira; ma non bastano a trasformare l'esistenza di una famiglia. Cercheremo di sistemare la casa. Niente sogni, nessun progetto grandioso».

Ieri sera, tornando dalla visita al Totocalcio, il neo-milionario aveva le tasche rigonfie: i genitori e la sposa lo guardarono con un certo stupore, pensando che avesse già fatto qualche spesa «folle». Giovanni se ne accorse, lì tranquillizzò con un sorriso: poi tirò fuori dalle tasche due mazzi di carte da gioco, un portachiavi, una penna stilografica, un paio setto di gomma vestito da calciatore. Ilde li aveva regalati il direttore del Totocalcio.

Rinviato il trasferimento del Bergera in Svizzera

Il nostro corrispondente ci scrive da Ginevra:

L'accusatore di Flavio Bergera ha alla magistratura ginevrina, che lo ha accusato di aver tentato le indagini nel delitto Leopold, subirà un nuovo rinvio. Il è appreso che diversi ostacoli, di carattere burocratico, si oppongono all'atto di trasferimento dalla prigione di Aix-en-Provence a Ginevra. Con ogni probabilità si dovrà attendere ancora qualche giorni.

Intanto il dott. Nello Segre, calunniato dalla lettera anonima attribuita al Bergera, ha avuto ieri sera a Parigi un lungo colloquio con il suo legale ginevrino, l'avv. Selcioumoff. Nulla è escluso che il dott. Segre abbia alla autorità pubblica della «Camera d'accusa» che dovrebbe decidere della messa in libertà provvisoria del Flavio Bergera.

Deficit d'un miliardo e mezzo nel bilancio dell'Atm

Il Consiglio comunale affronta il dibattito sulla crisi del tram

La relazione dell'assessore prof. Codegone - L'azienda studia un piano completo di riorganizzazione: tronchi di metropolitana da Mirafiori al Valentino e da Porta Nuova a Porta Palazzo; tattorino unico e biglietto a tratta - Il Consiglio deciderà se aumentare anche le tariffe

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera il bilancio preventivo dell'Azienda Tranvie per il 1958. L'anno è già per due terzi trascorso, ma il documento, che avrebbe dovuto formare oggetto di dibattito all'inizio della primavera è ancora da approvare. I motivi sono noti. Nel marzo scorso, dopo un primo esame del bilancio, il Consiglio ritenne che il deficit dell'Atm preannunciato in 1 miliardo potesse essere ridotto. Venne proposto allora eventuali economie e rinviava il bilancio alla Commissione amministrativa per un riesame.

In giugno venne presentato il nuovo bilancio: il deficit, anziché ridotto, risultava accresciuto di 477 milioni: in totale il disavanzo raggiungeva un miliardo e 558 milioni; e cioè 10 miliardi 208 milioni di spese contro 8 miliardi 650 milioni di entrata. Le spese principali erano, secondo gli amministratori, la nuova diminuzione dei passeggeri che aveva provocato un buco quadrimestre cento milioni in meno di introito e il forte aumento di alcuni capitoli di spesa.

Conclusione: il 27 giugno la commissione amministratrice chiedeva al Consiglio l'approvazione dell'aumento delle tariffe da 20 a 25 lire. In questo modo l'azienda avrebbe avuto un maggior incasso di un miliardo e 400 milioni in un anno. La Giunta, a cui la proposta giungeva per l'esame preliminare, replicava: aumento delle tariffe. Nello stesso tempo però dava voto favorevole al bilancio che veniva in definitiva maggiorato senza tuttavia suggerire la qual modo si sarebbe potuto sanare il disavanzo.

Il dibattito si è aperto con la relazione dell'assessore prof. Codegone.

«*Tra le aziende tranviarie italiane* — ha dichiarato — quella di Torino ha il minor numero di dipendenti per vettura-chilometro e il minor costo d'esercizio (*200 lire, in media, per vettura-chilometro*)». Egli ha respinto l'accusa di non aver messo allo studio un organico piano di rinnovo e sviluppo dei trasporti urbani ed ha fatto un ampio paragone con i servizi di una città per molti aspetti simili, Bruxelles.

Per migliorare i trasporti urbani, occorrerebbero tre circolari e alcune linee diametrali. Le linee 51 e 52 dovrebbero essere trasformate in filoviarie. Tutti questi provvedimenti sono allo studio insieme con il riordino delle linee che percorrono via XX Settembre e via Garibaldi.

L'assessore ha così proseguito: «*L'Atm attraversa un periodo di crisi profonda. Torino si trova in un momento di transizione, nelle condizioni che rendevano ogni giorno più difficile il transito in superficie e quelle che rendono tecnicamente conveniente la costruzione di linee sotterranee metropolitane*».

Bruxelles ha risolto il problema con sottovia e sopravia che oggi sono giudicate con perplessità. Torino ha quasi un milione di abitanti, un'area che impone decine di chilometri di tragitto a un traffico con punte che raggiungono i centomila passeggeri. Il movimento cittadino si accentra in poche ore. Il traffico di lavoro è di 40 mila passeggeri all'ora, con quattro punte che superano i 100 mila passeggeri: tra le 7 e le 8, le 12-13, le 13-14 e le 18-19.

Taluna zone della città (come via Nizza e vie parallele) rendono già da ora economico e consigliabile l'impiego di treni leggeri sotterranei: i primi tronchi sono allo studio. Dovrebbero collegare Mirafiori-Lingotto, la zona delle Molinette e il Valentino; inoltre Porta Nuova per via Roma con piazza Castello e piazza della Repubblica. La metropolitana costerà un miliardo al chilometro.

Quanto agli accorgimenti che l'Atm intende mettere in atto per ridurre le spese c'è anzitutto l'impiego sempre più vasto di vetture articolate. Il piano è in corso: sono già stati spesi 3 miliardi e nei prossimi tre anni ne saranno spesi altri 5. Saranno soppressi 25 rimorchi. Si pensa inoltre di introdurre l'agente unico sulle linee 6, 16 e per il Sanatorio. E' allo studio l'applicazione della stesso sistema per le ore serali in cui le vetture viaggiano semivuote. Si introdurranno anche i biglietti di corrispondenza. Infine si diminuirà l'organico di 400 agenti, non con licenziamenti ma evitando di coprire per intero i posti lasciati liberi dai pensionati.

A questo punto il Sindaco ha dichiarato: «*Ogni volta che un bilancio è in deficit, si preannuncia anche i provvedimenti utili a sanarlo. Questa volta non è stato così, come mezzo rilevato, non per dimenticanza, ma "per precedimento ragionamento"*». La Giunta, ha precisato l'avv. Peyron, intende che il Consiglio approfondisca il problema e si pronunci in tutta libertà sui mezzi che ritiene idonei a sanare il disavanzo di un bilancio preventivo che, essendo ormai trascorsi tre quarti dell'anno, si è trasformato in bilancio consuntivo. Molte sono le soluzioni, e tra queste anche l'aumento delle tariffe. Resta al Consiglio ogni possibilità di scelta e anche l'indicare se ritenga utile la nomina d'una commissione di studio.

I comunisti dott. Garbagnati, avv. Spagnoli, dott. Garavini hanno respinto vivacemente questa impostazione. «Voi abdicate — hanno detto rivolti alla Giunta — *alla vostra funzione politica quando vi fa comodo; non vogliamo addossarci responsabilità che competono soltanto alla Giunta*».

«*Siete voi* — ha ribattuto il Sindaco — *che invocate la democraticità della Giunta soltanto quando vi fa comodo. Se vi rifiutate di collaborare, la Giunta, come ha sempre fatto, si assumerà il carico di ogni decisione*». L'on. Castagno (dc) ha poi accusato la Amministrazione di non aver mai tenuto conto delle osservazioni della minoranza. In ultimo, il Sindaco ha rimandato la discussione alla prossima seduta, desiderando prima di conferire sull'argomento con i colleghi di Giunta.

All'inizio della serata consiglieri di tutti i gruppi avevano protestato contro il mantenimento del «sovrapprezzo di Suez» sulla benzina e contro la tassazione dei veicoli a gas liquido. Il Sindaco ha dichiarato: «*La sovraimposta sul gas liquido dovrebbe un introito assai piccolo all'erario in rapporto al disagio che porta. Il tratto di imposta troppo affrettatamente decise. Farò presente ai ministeri competenti il mio pensiero e quello di tutti i consiglieri*». Sono intervenuti nella discussione, per deplorare i provvedimenti che «*danneggiano gravemente l'economia di Torino*» i consiglieri Sulotto (pci), Fedeli (psu), Torretta (dc) e Demarchi (pli).

I viaggiatori inorriditi assistono al suicidio di un uomo sotto il tram

Alcune donne svengono - Chiamati i pompieri per estrarre il cadavere - Un altro episodio: il treno si arresta ad un palmo da un uomo steso sui binari

Impressionante tragedia, ieri, in piazza Umberto: un uomo si è gettato sotto un tram e si è fatto stritolare sotto gli occhi dei passanti sbigottiti e atterriti.

Erano le 18. Una vettura della diciannovesima linea, piena di passeggeri, stava procedendo a normale velocità lungo corso Re Umberto verso l'esterno della città. Poco prima dell'incrocio con via Montevecchio, il manovratore scorgeva dietro un albero, fermo, un uomo modestamente vestito. Scampanellava più volte e l'uomo restava immobile, anzi indietreggiava di un passo: ma quando la vettura era a non più di due metri, si lanciava in avanti, battendosi disteso sui binario. Il manovratore bloccava di colpo i freni e il tram, con stridii e scricchiolii, s'arrestava in brevissimo spazio. Tutto inutile. Le ruote anteriori schiacciavano e stritolavano lo sventurato. Alle grida d'orrore della gente sul marciapiedi rispondevano le esclamazioni affannate dei passeggeri che scendevano a precipizio. Le ruote della vettura erano spruzzate di sangue: sotto, semi-incastrato nel carrello anteriore, si scorgeva il cadavere sfigurato e mutilato del suicida. Alcune donne, colte da malore, dovevano essere allontanate d'urgenza. Si fermavano parecchie automobili, il traffico subiva un ingorgo.

Si telefonava ai vigili del fuoco, ritenendo che per estrarre il corpo fosse necessario sollevare il tram. Un distaccamento arrivava sollecitamente sul posto, ma i pompieri riuscivano a tirar fuori il cadavere senza ricorrere al carro-attrezzi. Intervenivano il dott. Vacca, commissario della P. S. San Secondo, e il maresciallo Porro. Si poteva identificare il suicida in Fausto Aita di 53 anni, operaio di fornace, nato a Buie d'Istria e residente (così almeno risultava dai documenti) a Torrazza Piemonte, poco oltre Chivasso. In tasca aveva un biglietto postale in cui aveva scritto a lapis: «Sono stanco di vivere, la faccio finita. Vi prego di non dire a mia moglie e a mia figlia che mi sono ucciso e dove mi sono ucciso; e non dite neppure dove sono stato sepolto. Addio». Non un accenno ai motivi del suicidio.

Nel pomeriggio il Commissariato S. Secondo chiedeva informazioni a Torrazza: il 53 rispondevano che da qualche anno la famiglia Aita — marito, moglie e figlia Franca di 16 anni, ingegnata — s'era definitivamente trasferita a Torino, ma che nessuno conosceva il nuovo indirizzo.

— L'altra sera, pochi minuti prima di mezzanotte, l'ultimo convoglio della Ciriè-Lanzo partiva dalla stazioncina di Malanaggia di Cumiana. Aveva appena acquistato velocità, allorchè il manovratore, Pietro Balma, scorgeva un'ombra sul binario. Senza un attimo di esitazione egli strideva i freni e riusciva a fermare il treno in una quindicina di metri. Tutti calavano a terra e vedevano sotto il locomotore un uomo inerte: la sua testa era a dieci centimetri da una delle ruote. Cosa incredibile, lo sconosciuto era vivo: cosa ancor più incredibile, non aveva riportato la minima scalfittura. Era semplicemente ubriaco, inebetito, semi-svenuto. S'era gettato davanti al locomotore, era stato sfiorato dal salvagente e risparmiato dalle ruote.

Accorrevano il brigadiere Ciccarelli e l'agente Panzeri del Commissariato di zona. L'uomo si riprendeva, balbettava di chiamarsi Federico Barricci di 50 anni, meccanico domiciliato in via Vo-

La memoria di Carlo Mortari, nel terzo anniversario della morte, verrà celebrata domattina alle 11, nella chiesa di San Carlo, una Messa di suffragio, cui assisteranno con la desolata madre, giornalisti e amici.

Echi di cronaca

Fiori d'arancio

Ieri nella parrocchia di S. Agnese si sono celebrate le nozze del Tenente di Artiglieria *Umberto Lombardi*, figlio del nuovo Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, con la signorina *Maria Eugenia De Vecchi*. Il sacro rito è stato officiato da S. E. Mons. *Arrigo Pintonello*, Arcivescovo Ordinario Militare.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE AUGUSTINIANUM, via *Santa Chiara 19, tel. 51-113*, accoglie alle scuole ogni ordine Scuole Torino. Personale specializzato assistenza morale e didattica. Studenti corsi recupero troveranno efficace guida.

SCUOLA DI SARTORIA del Consorzio Istr. Tecn. Corsi gratuiti diurni, età min. 14 anni. Corsi rapidi per adulti diurni, per... feat. Iscrizioni: via *Alfieri 15 tel. 54-558*.

GALLERIA CAVER in *Galleria Subalpina*, dal 3 ottobre al 19 ottobre «Mostra dei 40».

SCUOLA DI OTTICA DILETTICA. Corso Biennale serale per licenza abilitazione esercizio ottico. Iscrizioni: Istituto Pizzo, piazza *Statuto 8, tel. 51-005*.

SCUOLA DI TESSITURA. Corsi pratici: tappeti, stoffe, arazzi e ramages tappeti artistici. *Borgo Medaglie, tel. 61-928*.

STATO CIVILE

4 OTTOBRE

Benedicenti Margherita, a. 48, nata a Riva di Chieri, abitante in c. Moncalieri 215; **Barvella** Carlo, 79, Moncalieri, v. Vanchiglia 6; Leperati Teresa v. Gippone, 52, Trino V., c. V. Emanuele 63; Gerge Virginia in Lovera, 77, Monzo, c. Sebastopoli 229; Serafini Ida v. Barbieri, 79, Monte Carlo, via B. Dora 30; Grasso Giovanni, 65, Isola d'Asti, c. Orbassano 79; Pasche Caterina v. Cattaneo, 84, Mezzolupo d'Alba, v. Pigafetta 24; Bellegnini Marcellina in Barattolis, 70, Salvaterra, v. Quart 10; Bevilacqua Maddalena in Michelini, 51, Bercelli, c. Trepani 73; Pastino Rosa v. Busello, 85, Asti, v. Aosta 2; Reggero Clara v. Gibello, 94, Lauriano Po, v. Bongiovanni 24.

Deceduti in ospedale: **Barutelli** Stefano, a. 15, nato ad Alba; Bosino Francesco, 56, Strambino; Rocati Rosa v. Lagna, 78, Montaldo; Colasso Rachele v. Mioglia, 82, Terre Pellice; Bassano Virginio, 67, Ottiglio Mont.; Ceregrin Egidio, 72, Torino; Loiolo Anna, giorni 17, Torino; Negro Alfonso, a. 58, Livet Gavet; Turabotti Antonio, 59, Alessandria; Cotoni Dante, 38, Castello di Serravalle; D'Arbonio Giuseppa, 61, Napoli.

5 OTTOBRE

Segre Attilio, a. 73, nato a Casale Mont., abitante in c. G. Ferraris 14; Peletto Teresa v. Stievano, 76, Fratta, v. Giachino 24; Reppino Caterina v. Cavasso, 84, Mezzolupo d'Alba, v. Pigafetta 24; Bellegnini Marcellina in Barattolis, 70, Salvaterra, v. Quart 10; Bevilacqua Maddalena in Michelini, 51, Bercelli, c. Trepani 73; Pastino Rosa v. Busello, 85, Asti, v. Aosta 2; Reggero Clara v. Gibello, 94, Lauriano Po, v. Bongiovanni 24.

Deceduti in ospedale: **Barutelli** Stefano, a. 15, nato ad Alba; Bosino Francesco, 56, Strambino; Rocati Rosa v. Lagna, 78, Montaldo; Colasso Rachele v. Mioglia, 82, Terre Pellice; Bassano Virginio, 67, Ottiglio Mont.; Ceregrin Egidio, 72, Torino; Loiolo Anna, giorni 17, Torino; Negro Alfonso, a. 58, Livet Gavet; Turabotti Antonio, 59, Alessandria; Cotoni Dante, 38, Castello di Serravalle; D'Arbonio Giuseppa, 61, Napoli.

6 OTTOBRE

Segre Attilio, a. 73, nato a Casale Mont., abitante in c. G. Ferraris 14; Peletto Teresa v. Stievano, 76, Fratta, v. Giachino 24; Reppino Caterina v. Cavasso, 84, Cambiano, corso R. Margherita 180; Peirotti Michele, 61, Torino, v. Lemie 4; Luogo Maria in Rampino, 83, Torino, Lungopo Antonelli 52; Buttichelli Giovanni, 67, Gassino, v. Benevento 18; Carrera Ernesto, 69, Torino, v. Cigna 39; Monda Isabella v. Bo, 78, Castell'Arquato, v. San Quintino 34; Neare Teresa v. Asilo Ginnotti, 56, Loano, c. R. Margherita 108; Stella Andrea, 57, Castell'Answone, c. Belgio 105; Tambarini Ivo, 50, Cocchio, v. Vernazza n. 14.

Deceduti in ospedale: Secondo Ornela in Bianchetta, a. 51, nata a Torino; Arnaudet Arnaldo, 49, Nizza; Filippa Anna v. Villata, 80, Castagnole; Bisoco Carlo, giorni 3, Chivasso; Venetti Elisabetta, mesi 3, Torino; Fabbris Ivan, giorni 16, Torino; Lattanzio Francesco, a. 69, Barletta; Boni Gino, 61, Fiano; Mosso Battista, 53, Murisengo; Bisio Adele v. Bottino, 76, Mesconico; Bonadei Silvia, 41, Farra di Soligo; Cagliari Luigi, 68, Nichelino; Carnasa Antonino, 1, Torino.

Morti in . Nati 56 - Matrimoni 30

Duello rusticano fra due ricoverati per rivalità di lavoro nell'ospizio

Trovati mentre si rotolavano insanguinati nella polvere vicino allo zoo - Uno ha una profonda ferita da coltello al collo

Due passanti che percorrevano, ieri sera alle 20,10, il controviale di corso Casale, sul lato del Parco Michelotti, udirono degli urli: rumori e dei gemiti provenire dal vialetto che fiancheggia il giardino zoologico e scorgevano due uomini che si rotolavano nella polvere, laceri e sanguinanti, avvinti lottando; uno dei due era armato di un coltello.

I due litiganti venivano separati a viva forza; alle grida dei due passanti accorrevano altre gente, qualcuno telefonava alla Guardia Medica e alla Volante. I rissanti venivano accompagnati all'ospedale S. Giovanni dove erano identificati per Costantino Carnagnola di 71 anni e Vincenzo Cuco di 55 anni, entrambi ospiti del Ricovero di corso Casale 56. Il Cuco presentava ferite da taglio in più parti del viso e una profonda ferita a due centimetri dalla carotide. Dopo le medicazioni egli è stato ricoverato con una prognosi di sei giorni. Il Carnagnola, che aveva tentato il soldato nella foga della rissa, si era ferito con la sua stessa arma a un dito e al naso; i medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni e la polizia, dopo le medicazioni, lo ha tratto in arresto.

Le indagini subito svolte hanno permesso di conoscere i precedenti che hanno portato alla drammatica rissa. Il Cuco, nel ricovero era aiutante delle suore, mansione alla quale teneva molto perchè gradita ed una godeva qualche privilegio. Due anni fa la sua morte al sopravvisse ed egli dovette essere ricoverato al manicomio. Al ritorno nell'ospizio il Cuco pretese che almeno dei due posti da custodire fosse suo. Il Carnagnola si ribellò e ne nacque la lite.

Ieri mattina il Carnagnola che ricordava causa di tutte le sue sventure. Ogni volta che lo incontrava le insultava e lo minacciava. Un giorno fa gli promise che l'avrebbe ucciso. Ieri sera gli ha ripetuto la minaccia. Esasperato, il Carnagnola ha accettato la sfida: «Se vuoi uccidermi, fallo subito — gli ha detto — lo non ho paura di te». I due sono usciti dal ricovero, attraversato il corso, si sono portati nella zona d'ombra di fianco alla rete dello zoo e hanno incominciato la lotta, dapprima con pugni, calci e morsi. Poi il Carnagnola ha estratto un coltello e serrandolo che aveva in tasca e ha incominciato a menar colpi con quello.

Il prof. Degliotti e l'ing. Guala sulle manifestazioni per il '61

L'Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti) ha inaugurato ieri il nuovo anno sociale, presente il prefetto dott. Raperiti. Presiedeva la riunione il commendator Mazzonis. I vicepresidenti del Comitato direttivo per il '61, prof. A. Mario Degliotti e ing. Guala, hanno illustrato il programma delle manifestazioni per l'Unità d'Italia. In particolare il prof. Degliotti, quale presidente del primo comitato ordinatore, ha tracciato un rapido quadro del lavoro preparatorio che è stato svolto e dei positivi contatti avuti con le autorità di Governo, i rappresentanti delle maggiori città d'Italia e gli esponenti della vita produttiva e culturale torinese per assicurare i più larghi appoggi alle realizzazioni celebrative.

Specchio dei tempi

A Vienna il pubblico gridava: abbasso l'Italia - Le banane di Stato - Dove nacque la Duse - Il dramma del primo giorno di scuola - I deputati assenti - Un inglese ci segnala la sporcizia di Torino - Gli ambulanti disperati

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza ventenne e poichè anch'io ero presente alla partita di Vienna, sento il dovere di fare alcune precisazioni in risposta alla lettera del signor Alberto Trivero (il torinese residente a Vienna).

«Al Prater siamo capitati nei posti popolari. Il pubblico che ci circondava, non appena ci sentì parlare in italiano, incominciò a sputare per terra e ad inveire contro di noi urlando: "Abbasso l'Italia". Quando Charles fu atterrato malamente si levò dall'intero Stadio un urlonio di fischi, quasi la sua fosse una finalissima (ha dovuto essere ricoverato in ospedale).

«Mi piacerebbe come, in un'atmosfera di così aperta e turbolenta ostilità, il signor Trivero abbia creduto che gli applausi del pubblico viennese fossero diretti al nostro Mattrel mentre erano diretti alle salme dei loro giocatori.

«Scorrettezze da parte juventina ce ne sono state, ma in quante non b'incorre in Wiener.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre che ha allevato otto figli, e nel li ha fatti studiare sebbene con privazioni e sacrifici. Mio marito ed io ci siamo trovati di volta in volta, all'inizio

Un cuore incostante

Il Sainte-Beuve, che non gli fu benevolo, si compiaceva di ricordare che Benjamin Constant era detto *inconstant* nella società di Losanna dov'era nato, e sebbene il giudizio, in bocca a quel critico, potesse colpire con qualche ragione anche l'uomo politico, definiva soprattutto con ragione piena l'uomo privato, il quale, cominciando a diciott'anni, aveva conchiuso verso i cinquanta una bella serie d'innamoramenti provocati e coltivati più dalla testa che dal cuore. La prima che amò Benjamin fu una Marie-Charlotte Johannot Aguiton ed egli la ricordava ancora venticinque anni dopo (a debita distanza, le ricordava tutte, con dolcezza), e l'ultima, che non lo ricambiò affatto, fu la «divina», l'irrimediabile» Mme Récamier: in mezzo si conta un approccio matrimoniale (Jenny) e un primo disastroso matrimonio (Minna), due altri rapidi progetti e un secondo matrimonio (Charlotte de Hardenberg) e tre relazioni inconfessabili, con Belle de Zuylen, cioè Mme de Charrière, e con Mme de Staël e Anna-Suzanne Lindsay, senza dimenticare la patetica devozione ch'ebbe per la Julie Talma e gli amorosi doni di Charlotte prima che gli divenisse moglie tenera, rassegnata e alla fine (per lui) noiosa.

Ma il numero non conta — c'è chi lo batte — e la varietà non giustifica da sè l'incostanza dell'uomo, la quale era, si può dire, la naturale norma del suo essere. Per uno che confessava di amare solo «en absence», di non essere diventato pazzo d'amore che nel momento in cui erano sorti degli ostacoli, e che preparava i suoi piani di seduzione con l'astuzia e la lucidità di un tattico (i suoi *Journaux intimes* non abbelliscono e non nascondono mai nulla) è chiaro che l'amore non poteva essere altro che un gioco, un rischio eccitante ma prevedibile, una esaltazione volontaria e cosciente, e allora vien fatto d'invocare una distinzione etica fra passione (eros) e amore, per la quale l'una ha quasi per sua intima e fatale legge di esaurirsi e perire, l'altro di resistere a tutto e di crescere insieme con tutto il resto della vita senza perdersi mai.

Per il Constant le passioni erano una necessità così naturale come l'entrare in una bisca, ed egli vi entrò spesso, vi entrò fino alla morte. La noia ch'egli sentiva nel pieno della conquista, il riso col quale guardava le proprie smorfie di dolore, il dominio di sè col quale governava le sue stesse esagerazioni (e sfruttava i suoi mutativi di suicidio, sorvegliandosi ben bene al punto giusto), dimostrano pienamente che per lui l'amore era una febbre da inocularsi per dare al corpo una reazione di salute.

E' naturale che una simile psicologia, spinta dal suo soggetto in una nudissima, strenua confessione, abbia sempre costituito un attraente pascolo per analizzatori più o meno raffinati, tanto più in recentissimi tempi in cui, insieme con il romanzetto di *Cecile*, sono uscite alla luce, o in migliore aspetto, ricche testimonianze personali troppo a lungo rimaste (oggi Maurice Levaillant le utilizza ampiamente per un suo *Les amours de Benjamin Constant*, ed. Hachette); ma importa dire che quel tanto che per noi conta la storia delle avventure di Constant, è solo in rapporto a quell'altra più vasta e resistente storia ch'è la sua opera — poichè egli operò e scrisse — che è infine la storia dei suoi ideali cui tutto, anche le gravi debolezze ora riferite per cenno, se non perdonate, veramente compresse.

Alla biografia psicologica è fondamentale cogliere la misura del coraggio di quel cuore incostante (Benjamin sapeva di essere indeciso di carattere e si garantiva consciamente dalle proprie follie sul fondamento di quella indecisione); ma alla biografia seriamente storica, cioè integrale, che coglie il significato di un uomo nella sua opera e il suo valore di fronte all'umanità nei punti più alti e avanzati ch'egli ha raggiunto, importa vedere come e perchè i ricordi di quelle donne amate, o di tenga o di cuore — la Charrière o la Staël o la Lindsay o tutte insieme — diventino il capolavoro letterario dell'*Adolphe*, e la paziente Charlotte si ritrovi in *Cécile*, altro finissimo racconto.

Importa sapere com'egli sapesse innalzarsi sui propri tragicomici casi d'innamorato per essere prima nemico di Napoleone e poi, nel momento più grave, col rischio del suo onore e della vita stessa, il suo solo alleato nei Cento giorni; e dove e come abbia trovato (se non nel meglio di sè, attraverso i suoi errori) la forza morale e intellettuale per scrivere di politica e di religione, battersi alla Camera in più di cento discorsi, dare alla Francia la base di profondi principi costituzionali, e diventare quel che fu ed è ancor oggi un motivo della sua grandezza, un'alta voce del liberalismo europeo, anche se le sue generose opinioni trovino limiti nel loro assoluto aristocraticismo.

Una storia così intima e complessa non è ancora scritta; e non mancherebbero, neppure in Italia, gli studiosi preparati. Cajumi forse ci pensava: di Carlo Pellegrini, come una promessa, ricordiamo una bella raccolta di studi sul Constant (*Da Constant a Croce*, Nistri-Lischi, 1958) e di Cordié una eccezionale antologia (ed. Hoepli), inviditaci anche dalla Francia, dell'autore negli anni '43-'45 particolarmente «attuale». Tuttavia un racconto di amori è sempre piacevole, se la mano che lo traccia è esperta e delicata, come nel caso del Levaillant, che si raffigurare il suo *evellitaire du cœur* sullo sfondo di corti e di circoli e di salotti, a Bruxelles, Losanna, Brunswick, Parigi, Coppet. Non si tratta di cose nuove, ma il loro legame è ben sostenuto. Il capitolo migliore è quello dedicato alla Récamier, e si impreziosisce di un testo parzialmente inedito, quale il frammento dei *Mémoires de Juliette*. Il Levaillant ha ragionevolmente distaccato dal frammento i ritratti dell'abate Sièyès e di Talleyrand, ed ha aggiunto, tra ignote e quasi ignote, alcune belle pagine sul viaggio della Récamier in Inghilterra, su Bernadotte e Moreau nel salotto di lei, congiurati a parole contro il Bonaparte, e su «*un homme*», un uomo finalmente capace di comprenderla, dopo tante delusi civetterie d'amore con uomini insigni, ma falsi. Quell'uomo era lui, Constant.

Curiose pagine! Per la insensibile, ambigua e sicurissima abilissima Juliette l'innamorato Benjamin, sempre pronto a uccidersi, che aveva saputo scrivere per altre donne due racconti di classica finezza, e per Julie Talma una memoria funebre tanto più pura quanto più sinceramente commossa (ma non l'aveva amata!) con segni che elaborare altro che un'elogio iperbolico della sua grazia e bellezza, da porle sotto gli occhi, da leggerle sedurre accanto, arma d'attacco, lenocinio con apertamente malizioso da cuore, e da voler apparire, ingenuo. Ne restano alcuni bei ritratti, quelli della Staël soprattutto e di Juliette giovane. E se Juliette lo avesse corrisposto? Il Levaillant sceglie fra le tante confessioni abitualmente contraddittorie di Benjamin questa abbastanza rivelatrice: «*si elle m'aimait, je m'en lasserais*». Siamo al principio del 1815. Passerà ancora poco tempo; dopo mesi alternative di speranze e lagrime e di maledizioni, tra i giudizi aspri e secchi forse il più indulgente e il più equo sarà questo: «la fondo, è più incongruente che cattiva. Ha *rêverie* ed egoismo e tormenta sè quanto tormenta gli altri». E' quasi la fine del 1815; per lui sono prossimi l'oblio, il deserto del cuore e la vecchiaia.

Franco Antonicelli

Fahd, principe d'Arabia, e la fidanzata

Il principe Fahd, fratello di Saud d'Arabia, si è fidanzato al Cairo con una giovane egiziana. Educata all'occidentale, la sposa sulla reggia porterà il velo (Telefoto)

ALMENO IN TEORIA, TUTTI GLI STATI SONO D'ACCORDO

I diritti dell'uomo

Dieci anni fa le Nazioni Unite approvarono, con l'astensione di otto governi comunisti e nessun voto contrario, una solenne «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» - Essa afferma che «tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali» ed enuncia altissimi principi - Purtroppo durante questo decennio non è stata sempre tradotta in pratica; grama è la vita del Comitato europeo, che dovrebbe vigilare alla sua applicazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Onde, quest'anno, un anniversario che non può passare sotto silenzio, anche se la celebrazione dell'evento che la data consacra è trionfanda non può avvenire con eguale animo in tutti i Paesi e può condurre, anzi, a riflessioni melanconiche ed amare. Si tratta del decimo anniversario della proclamazione dei diritti dell'uomo: la firma, per parte dei Paesi aderenti all'organizzazione delle Nazioni Unite, di quella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo che, riallacciandosi, idealmente, alla Magna Charta del 1215, alla dichiarazione dei diritti del 1776, alla dichiarazione dell'indipendenza americana del 1776, e alla dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789, ha costituito l'ultima e moderna tappa nella lotta intrapresa dai popoli per l'avvento di una società democratica.

L'articolo primo della Dichiarazione, che fu elaborata da una commissione delle Nazioni Unite presieduta da Eleonora Roosevelt, e fu approvata, senza riserve, dalla totalità dei commissari, ha una formulazione suggestiva, sfiora di uno spirito che potremmo dire biblico e che lascia intendere il senso delle enunciazioni e delle statuizioni che seguono: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali nella dignità e nei diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono comportarsi gli uni verso gli altri con spirito di fratellanza». Chi si sarebbe sentito di opporre un no a questa enunciazione? E, infatti, allorchè il testo della Dichiarazione universale, adottato all'unanimità, il 10 giugno 1948, dalla Commissione che ne aveva avuto l'incarico di elaborarlo, fu portato all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tenuta al Palais de Chaillot, a Parigi, il 10 dicembre 1948, nessuno dei rappresentanti le cinquantasei nazioni adunate così ebbe a trovare da ridire.

I limiti di cui risentono, così spesso, le sedute in cui si tengono le riunioni delle Nazioni Unite, allorchè si tratta di prendere una deliberazione, furono sostituiti, per parte dei rappresentanti dei Paesi di oltre cortina, e, naturalmente, sull'esempio dato dal rappresentante dell'URSS, con un atteggiamento fra il distaccato e l'agnostico, vale a dire l'astensione: ma le astenzioni non furono che otto e la Dichiarazione passò trionfalmente: l'approvazione poteva considerarsi unanime. Ebbene, sono trascorsi dieci anni da quella storica giornata, da quell'impegno così solennemente assunto. Quale situazione hanno avuto nel mondo i principi enunciati e sanciti nella Dichiarazione universale? Dieci anni sono tanti, ma sono anche pochi nel corso degli eventi umani: l'optimum, talora, si raggiunge ed ottiene solo in una lenta ed estenuante successione di anni: la accidentalità che si frappongono alla rapida evoluzione delle cose sono infinite.

Sta di fatto che, a dieci anni di distanza dalla promulgazione della Dichiarazione universale (e, a proposito della capacità vincolativa che può offrire la Dichiarazione, torna d'attualità quello che René Cassin sostenne in occasione di una memorabile riunione tenuta all'Aja, e cioè che la «Carta» non è nè una legge, nè una convenzione, ma qualcosa di diverso e di più, una «proclamazione» atta a spiegare un'azione ben più elevata ed estesa) talune delle enunciazioni e dei postulati votati al Palais de Chaillot il 10 dicembre 1948, rimangono dei miti irrealizzati e dei semplici sogni per tutti coloro che amano credere e giurare nella forza vincolativa dell'impegno assunto dalle Nazioni Unite.

L'art. 3 della Dichiarazione proclama che nessuno potrà essere tenuto in stato di schiavitù; l'art. 5 che nessuno potrà essere sottoposto alla tortura; l'art. 9 che nessuno potrà essere arrestato, trattenuto in arbitrio arbitrariamente od esiliato; l'articolo 15 che ogni individuo ha diritto ad una nazionalità; l'art. 17 che chiunque, sia solo, che associato con altri, ha diritto al rispetto della sua proprietà e che nessuno può essere spogliato della proprietà di cui legittimamente fruisce; l'art. 18 che ogni individuo ha diritto ad un'illimitata ed incontrollabile libertà di pensiero e di coscienza e può professare la religione che vuole; l'articolo 19 che ciascuno ha diritto alla più ampia libertà di opinione e di espressione; l'art. 23 che ogni essere umano ha diritto al lavoro, e l'art. 26 che ogni persona, qualunque sia l'età il sesso e la condizione, ha diritto ad uno standard di vita atto ad assicurare la sua salute, il suo benessere e quello dei suoi familiari. Infine, per tacere di altre statuizioni, l'art. 26 prescrive che ogni individuo ha diritto all'istruzione... e il processo educativo e culturale cui egli ha da essere sottoposto, deve avere per meta lo sviluppo della sua personalità umana e il rafforzamento del principi che conclamano i diritti dell'uomo e sospingono alla difesa delle sue libertà fondamentali.

A tal fine, la Dichiarazione stabilisce che i genitori hanno «a par priorité» il diritto di scegliere il genere di istruzione o di educazione da dare ai loro figlioli. Ora, a parte sembrare paradossale, il proprio un questo terreno della scelta del tipo di istruzione da dare ai ragazzi ed che si sono manifestati, nei Paesi più civili, gli ondeggiamenti o le incertezze, così da determinare una stasi nella situazione ed applicazione dei principi banditi della Dichiarazione votata dieci anni or sono. Il caso si è verificato, proprio in Francia, dov'è risaputo, in sede parlamentare, la vecchia disputa sulla laicità della scuola, il che ha impedito al paese di oltr'alpe di ratificare la convenzione suppletiva sottoscritta proprio a Parigi, il 20 marzo 1952 ed entrata in vigore il 18 marzo 1954. Questa convenzione o protocollo stabilisce all'articolo II che «lo Stato, nell'esercizio delle funzioni che gli competono nel campo dell'educazione dei ragazzi, rispetterà il diritto dei genitori o dei parenti di assicurare questa educazione e questo insegnamento in conformità alle loro convinzioni religiose e filosofiche».

E' per questa ragione, come hanno rilevato alcuni autorevoli esponenti della correnti giuridiche dell'Aja, che la Francia «la patria dei diritti dell'uomo» non ha ratificato, a distanza di sei anni, la convenzione aggiuntiva che pur aveva regolarmente sottoscritto. Ma non è stata sola la Francia a non ratificare la convenzione aggiuntiva alla Dichiarazione universale. Anche l'Italia deve ratificare ancora la convenzione che ha dato vita, nella sola delle Dichiarazione universale, alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Ne deriva che il sistema di salvaguardia dei diritti dell'uomo creato dalla Dichiarazione universale e dagli strumenti posteriormente predisposti, finisce per risultare largamente inoperante.

Era diffusa, in molti, la speranza, che per il 10 dicembre prossimo — il decimo anniversario del voto unanimemente espresso dalle Nazioni Unite sulla perentorietà di un efficace e stabile intervento nella difesa dei diritti della personalità umana — i Paesi ancora recalcitranti, si ricredessero. Ma è una speranza del tutto illusoria. Mentre la maggioranza dei Paesi aderenti all'organizzazione delle Nazioni Unite è favorevole all'inclusione nelle convenzioni aggiuntive di un articolo che preveda il diritto dei popoli di decidere della propria sorte, altri si vi oppongono e altri hanno fatto, preventivamente, sapere che non potrebbero sottoscrivere la convenzione se un tale articolo vi fosse incluso.

La Commissione europea dei diritti dell'uomo, creata con una delle convenzioni stipulate dopo la solenne ed impegnativa firma della Dichiarazione universale, ha avuto stati vittime di una sopraffazione, di aver subito un affronto nell'esercizio dei diritti riconosciuti loro dalla Dichiarazione universale. Ma si tratta, in molti casi, di ricorsi che devono essere dichiarati irricevibili. E così, tanto per esemplificare, avviene per quelli che arrivano dalla Germania e lamentano che gli articoli 175 e 175/a del Codice penale della Repubblica di Bonn, con cui è punita e repressa l'omosessualità, contrastino con l'articolo 8 della Dichiarazione universale che riconosce al cittadino il diritto di vedere rispettata la sua vita privata. La Commissione è stata inflessibile su questo punto. E la morale non avrebbe potuto suggerire un atteggiamento diverso. Ma è da augurarsi che, sorretta dalla adesione degli altri Paesi, la Commissione possa, e nel più breve tempo, imprimere al corso della sua giurisprudenza un più agevolmente accessibile nella tutela e salvaguardia dei diritti reali e fondamentali della personalità umana. E' una necessità avvertita in molti Paesi.

Francesco Argenta

IL BILANCIO DEI LAVORI DI SESSANTANOVE DELEGAZIONI

Le speranze dei paesi poveri nell'Agenzia atomica di Vienna

Le centrali nucleari sembrano il mezzo più pratico per fornire energia agli Stati privi di fonti naturali - Proprio le nazioni sottosviluppate vogliono bruciare le tappe, saltando da un'economia primitiva all'èra dell'atomo

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 ottobre.

Ormai che l'Agenzia atomica internazionale ha chiuso, dopo quindici giorni di seduta, i lavori della sua seconda conferenza plenaria, vediamo di riassumere in sintesi l'abbozzo del programma che questo complesso organismo, non pochissimi anni di vita sulle spalle, dovrebbe mettere concretamente in atto entro un prossimo futuro.

In linea di principio questa specie di Onu dell'atomo, cui aderiscono sessantaxove Stati, si propone come suo compito generale la coordinazione su scala mondiale dello sfruttamento dell'energia nucleare a scopi di pace. Tale azione benefica è assolutamente apolitica; rivolta al progresso dell'umanità, dovrebbe articolarsi in diversi modi, e fra questi i principali sono: acquisto di materiali fissili e loro equa ridistribuzione fra gli Stati associati; promulgazione di norme di studio per la formazione di tecnici atomici; assistenza specializzata, sun trasporto di laboratori e di isotopi, nei paesi che più ne abbisognano; controllo dei detriti radioattivi nei mari e nell'atmosfera.

Un compito multiforme, come si vede, ed imponente. La impressione complessiva, però, che si è potuta ricavare dai lavori della conferenza di Vienna, è che ci troviamo ancora, per massima parte, nel campo delle buone intenzioni. Uno degli ostacoli più gravi al buon funzionamento tecnico dell'Agenzia si è dimostrato ancora una volta la politica, che ha fatto capolino anche in questa sede, riportandovi, nei giorni d'apertura, un problema che da tempo angustia l'Onu stessa: cioè la situazione giuridica, in campo internazionale, della Cina comunista. Le prime battute dei lavori sono state praticamente sprecate in una lunga lotta procedurale combattuta fra gli occidentali e il blocco dei paesi comunisti intorno all'assenza della Cina «rossa» e alla presenza della Cina «bianca» in seno all'Agenzia.

Nei giorni successivi finalmente, quando i lavori hanno iniziato ad approdare al concreto, si è cominciato a delineare con sempre maggiore precisione quello che ora, alla conclusione della conferenza, appare ormai come il problema di fondo dell'Agenzia: lo sviluppo industriale dei paesi arretrati in generale, e di quelli afro-asiatici in particolare, attraverso l'impiego dell'energia atomica.

Questa esigenza, che ha dominato tutto il consesso di Vienna, è stata fin dal primo giorno riconosciuta simbolicamente nell'elezione a presidente della conferenza di Sudjarwo Tjondronegoro, capo della delegazione indonesiana. Non si deve dimenticare, inoltre, che l'Agenzia per tre quarti è composta da paesi il cui sviluppo industriale è arretrato o praticamente nullo.

Certe opinioni espresse nel corso della precedente conferenza atomica di Ginevra, secondo la quali l'energia nucleare non potrebbe essere di immediato interesse per i paesi insufficientemente sviluppati, sono state messe in dubbio, qui a Vienna, dalla maggioranza dei relatori. E' stato rilevato al riguardo che, in molte regioni dell'Asia del Sud e dell'Estremo Oriente, il problema che si pone non è tanto il costo dell'energia: data la scarsa o inesistente attrezzatura industriale di quelle regioni e la loro particolare conformazione geografica, il vero, urgente problema consiste nel fatto che, al di fuori della straordinaria potenza energetica nucleare, non si saprebbe a quale altro tipo di energia ricorrere. D'altro canto, i rappresentanti del Marocco, del Pakistan, della Tunisia e della Repubblica Araba Unita hanno fatto sapere che ai loro paesi, assai più dei progetti grandiosi, dispendiosi e forse irrealizzabili, converrebbe l'installazione di piccole e medie centrali energetiche: le centrali ideali sarebbero quelle di una potenza media di 20 megawat.

Il numero delle richieste di aiuto sotto forma di assistenza e cooperazione tecnica, inviate all'Agenzia in quest'ultimo anno dai paesi sottosviluppati, è impressionante: è stato calcolato che su 3000 lettere o comunicazioni che l'organismo riceve settimanalmente da tutte le parti del mondo, quasi 2500 arrivano dagli Stati industrialmente arretrati. Tali richieste si riferiscono soprattutto alla schiera dei tecnici e istruttori atomici messi a disposizione permanente dalla Agenzia dall'America, dalla Francia, dall'India, dal Giappone, dalla Gran Bretagna, dal Sud-Africa e dalla Russia; un'altra parte di domanda riguarda i 3140 chilogrammi di «isotopi 235» offerti all'Agenzia dalle tre comunità più ricche del mondo, gli Stati Uniti, il Commonwealth britannico e l'Unione Sovietica; la terza parte delle richieste punta infine sulle borse di studio offerte dall'Agenzia per la formazione dei futuri tecnici atomici: il settantacinque per cento dei candidati dei paesi sottosviluppati vorrebbe seguire gli stadi di preparazione nucleare specializzata, il rimanente venticinque per cento vorrebbe dedicarsi, invece, all'ingegneria atomica che non cerne, in particolar modo, la costruzione dei reattori.

Tutto questo interesse che sull'Agenzia di Vienna converge dalle zone più povere della terra, testimonia della grande speranza che i popoli sottosviluppati, i quali stanno appena nascendo ad una moderna vita politica ed economica, ripongono oggi nella potenza dell'atomo. Molti di questi paesi, senza avere risolto neppure il problema dell'energia elettrica, sperano ora di bruciare le tappe della industrializzazione attraverso l'energia atomica. Basta abbracciare con uno sguardo l'affascinante prospettiva di sviluppo intensivo che l'atomo dischiude ai popoli di colore, per capire di quali responsabilità si è gravata l'Agenzia suscitando — se non altro con la sua costituzione — tante speranze di progresso e di benessere.

Da questo organismo, che sta muovendo i suoi primi passi, potrebbe in pratica dipendere l'accelerazione dello sviluppo civile e industriale di una parte dell'Asia, dell'America Latina e di tutta l'Africa: purchè non si lasci impacciare anch'esso, come purtroppo si è avuta in qualche momento l'impressione, dalla propaganda politica.

e. b.

Un corso negli S.U. ai ragazzi sulla educazione sessuale

San Francisco, 6 ottobre.

Si aprirà fra pochi giorni a San Francisco un corso pubblico di educazione sessuale per ragazzi dai dieci ai sedici anni. Il corso avrà inizio con una lezione sulla terminologia sessuale di uso volgare e di quella «accettabile». In questa lezione gli allievi saranno inoltre messi al corrente del vocabolario relativo ad ogni operazione di «toilette». Il corso, che ha la durata di sei lezioni distribuite in sei settimane, terminerà con una lezione di psicologia e sociologia sessuale.

Durante le lezioni saranno fornite agli scolari tutte le informazioni che essi chiederanno relativamente alle relazioni sessuali. Gli allievi verranno divisi in due classi: la prima, per fanciulli e fanciulle tra i dieci e i dodici anni; la seconda per quelli fra i tredici e i sedici anni. Potranno partecipare al primo corso anche bambini al disotto dei dieci anni, a condizione che siano in grado di afferrare il significato di quanto viene insegnato.

«E' un corso che può essere organizzato da qualsiasi medico generico» ha detto il dott. Rutherford; egli è del parere che da queste lezioni si avranno «migliori cittadini e migliori genitori per le future generazioni».

I genitori dei ragazzi partecipano alle lezioni stando seduti nelle file posteriori dell'aula. Alla cattedra si alternano un medico ed uno psicologo. Alla lezione finale di domande e risposte, i genitori possono essere esclusi dall'aula, se i figli lo desiderano.

RICORDI SUL COSTUME POLITICO DELL'OTTOCENTO

Prima del diluvio

Rileggo un pensiero di Marziano Bernardi scritto a proposito dell'arte dell'Ottocento, di quel secolo che finisce di fatto con lo scoppio della guerra del 1914: periodo vicino innegabilmente, egli dice, «ma contemporaneamente quale sia la distanza immensa che da quell'età ci divide per mutati gusti e diversi modi di pensare e stili di vivere, non occorre spender parole a dimostrarlo». Ciò che si può dire così saggiamente dell'arte, potremmo ripetere nel campo della sensibilità morale nelle cose della vita politica, così diversa allora da quella che oggi è divenuta. Anche qui vi è una «distanza immensa», e ciò che era ovvio a quel tempo per coloro che coprivano cariche politiche è oggi ritenuto dai più quasi grottesco.

Ricordo alcuni casi di cui sono stato testimonio. Nel 1913 ero adibito a Roma al Congresso del partito radicale: le discussioni erano vivaci e talvolta aspre e si protraevano lungamente al di là dei giorni fissati. Uno dei relatori, avvocato illustre che per l'autorità e il prestigio che godeva nel partito non poteva, nè voleva, stranciare ai lavori del congresso, aveva in quei giorni un impegno professionale nella sua città: un processo di scarsa importanza forse, ma che lo obbligava a lasciare Roma prima che il congresso fosse chiuso. Era fra i congressisti radicali il Guardasigilli in carica; all'avvocato illustre parve cosa semplice il chiedere al ministro di progredire, con una telefonata o un telegramma, il presidente del Tribunale di rinviare di qualche giorno il processo. Ricordo il viso stupito e corrucciato di Ettore Sacchi (era lui il Ministro interpellato) alla richiesta dell'amico; gli rispose pacato che mai per nessuna ragione un ministro avrebbe potuto abusare della sua carica e della sua autorità per fare un favore ad un amico, e rifiutò.

Nel 1922 ancora a Roma: altri gli uomini, ma sempre appartenenti alla stessa generazione. Il ministro Nitti si dibatte fra difficoltà indicibili interne e internazionali. Scioperi a catena dei servizi pubblici tentano di impedire movimenti di truppe destinate a servizi di pubblica sicurezza e alla guarnigione di Albania. Gli ordini di scioperare partono dagli organi centrali del partito socialista e dalla Confederazione del Lavoro e raggiungono i porti. Sebbene la censura postale fosse abolita con la cessazione dello stato di guerra, un prefetto, mi sembra quello di Bari, ha creduto di far aprire le lettere dirette alla Camera del Lavoro per conoscere in tempo «le istruzioni» diramate dai dirigenti rivoluzionari e frontaggiarle. La cosa fu saputa e ne nacque uno scandalo. Il prefetto fu denunziato, dal segretario della Camera del Lavoro, all'autorità giudiziaria per violazione del segreto postale.

Non vi poteva essere dubbio sulla infrazione alla legge penale compiuta dal prefetto, pur essendo stato il suo atto ispirato alla evidente volontà di compiere intero il suo dovere di difendere e mantenere l'ordine pubblico. L'autorità giudiziaria non poteva che compiere a sua volta il suo dovere raccogliendo la denuncia e istruendo il processo. Ero casualmente nel Gabinetto del presidente allorchè la notizia dalla Camera giunse e un segretario italiano gli sottoponeva i ritagli dei giornali socialisti, che, a grandi caratteri l'annunziavano. Nitti si trovava in serio imbarazzo; chiamò al telefono l'allora ministro di Grazia e Giustizia e con quella dolcezza di voce così insinuante, quasi cantante, quando non diventa acuta e stridula nell'ironia di cui era maestro, gli chiese di dare istruzioni al Procuratore Generale di Bari, di lasciare dormire per un poco la pratica del processo del prefetto, in attesa che la situazione divenisse più favorevole e calma.

La conversazione fu breve e cortese. Quando Nitti ebbe riattaccato il ricevitore, si rivolse a me e mi disse: «Sa che cosa mi ha detto il mio ministro? Che piuttosto di influire su un magistrato sull'andamento di un processo, offriva le sue dimissioni...» e poi dopo una pausa Nitti mi aggiunse: «Però ha ragione lui!». Il ministro si chiamava Lodovico Mortara, sommo giurista e magistrato insigne.

Tutto ciò era naturale. Come il caso di quel deputato dal nome glorioso, fra i più cari a fedeli di Garibaldi, uno dei Mille di Marsala, avvocato illustre, che accusato di avere assalito un appaltatore in una causa contro lo Stato (cosa che un deputato non avrebbe dovuto fare a quei tempi), si dimettava lasciando la sua politica nella quale aveva posto eminente.

Fatti, persone, episodi che appaiono probabilmente, a molti contemporanei, strani e inconsueti. Sono infatti uomini e cose che appartengono alla epoca che ha preceduto il diluvio, quello che ha sepolto l'Ottocento; nel mare di sangue di due guerre.

Eucardio Momigliano

La cameriera italiana omicida processata da una Corte britannica

Emigrata da Avellino a Londra, uccise l'amante quando lo seppe sposato - Uno psichiatra illustra i principi morali del Mezzogiorno, che "spiegano" il delitto

(Nostro servizio particolare)

Londra, 6 ottobre.

Alle Assise di Hertford, cinquanta chilometri a nord di Londra, si è aperto oggi il processo a carico di Rosalia Garofalo, la cameriera di Montella, in provincia di Avellino, accusata di avere ucciso il 24 agosto il connazionale Tindaro Buzzanca, un giardiniere sposato con tre figli. La sentenza sarà forse emessa domani. Come ha ricordato oggi il Pubblico Ministero, il reato uno di quei crimini non punibili, in base alla nuova legge, con la morte, e la pena massima applicabile in questo caso è pertanto l'ergastolo. La difesa invece ha chiesto ai tribunale di riconoscere la «estrema provocazione» cui la fanciulla fu sottoposta e di commutare la accusa di omicidio semplice a omicidio preterintenzionale: se così avverrà, Rosalia Garofalo potrebbe pagare il suo delitto alla Giustizia con due o tre anni di carcere.

L'odierna udienza ha finalmente chiarito molti punti oscuri della triste vicenda. La ventiduenne cameriera di Montella non sapeva che Tindaro Buzzanca, un uomo di trentasei anni, fosse ammogliato: quando egli ha indotto a divenire la sua amante, le promise eterna fedeltà e, qualche mese dopo, quando ella si accorse di aspettare un bambino, le disse che in settembre la avrebbe condotta all'altare. Ma venne il momento in cui dovette rivelare la verità e, il giorno seguente, accadde la tragedia. Buzzanca era nella camera della Garofalo (al convitto femminile di Buntingford, nell'Hertfordshire, ove alla lavoravano) e, invece di rispondere alle sue disperate domande, cercò di abbracciarla. La ragazza fu travolta da un desiderio di vendetta. Fece distendere l'amante sul letto, gli legò i polsi alla testiera e i piedi all'altra estremità (egli le ubbidì, non sospettando il tragico progetto della giovane), poi impugnò un lungo coltello da cucina e glielo conficcò in petto.

Voleva la Garofalo uccidere il suo amante? Secondo alcuni testimoni per la difesa, ella intendeva solo ferirlo e farlo soffrire. A conferma di questa tesi è stata mostrata una lettera dell'accusata a una sua amica, pochi giorni dopo il dramma. La cameriera si rifiutava di credere che il Buzzanca fosse morto e diceva: «Fammi sapere se l'operazione è andata bene e se dorme tranquillo. Quando uscirà dall'ospedale, abbine cura tu, per favore: te ne sarò grata. Digli di non lavorare molto e gli alleneranno i piedi e mentrè per me. Cosa potrei fare io senza di lui?».

D'altra parte, parole pronunciate dalla Garofalo subito dopo l'arresto sembrano rivelare una piena consapevolezza del gesto omicida e anzi un senso d'orgoglio per avere obbedito al proprio «codice d'onore».

La tragedia di questa nostra emigrante è stata descritta al tribunale dall'avvocato della difesa, da un'assistente sociale italiana e da uno psichiatra, egli pure italiano, ma residente in Inghilterra. Essi hanno descritto la severità di costumi del Mezzogiorno italiano; inoltre il medico, ha equiparato «l'età mentale» della Garofalo a quella di un ragazzo di dieci anni. «Ella vive nel timore di suo padre — ha aggiunto — il quale le aveva detto più volte che l'avrebbe uccisa se avesse avuto rapporti con un uomo prima delle nozze. L'accusata non sapeva nulla di problemi sessuali e credeva che i suoi genitori «comprassero» i bambini. Appena conquistata di forza dal Buzzanca, ella si considerò fidanzata all'uomo, si innamorò perdutamente e quando egli le promise di sposarla in settembre non ebbe dubbi sulla sua serietà».

m. e.

Candidata italiana a Miss Mondo

«Mia figlia è bellissima ma ha la mente di una bambina»

Londra, 6 ottobre.

La signorina Elisabetta Velitsky, candidata italiana al titolo di «Miss Mondo» che verrà assegnato lunedì 13 ottobre al Dancing «Lyceum», è stata assediata da fotografi e giornalisti non appena giunta a Londra. La curiosità per la bellezza femminile italiana è aumentata dal fatto che ella, contrariamente al parere che gli inglesi hanno in genere sulle caratteristiche delle donne italiane, è bionda ed alta quasi un metro e ottanta.

La diciottenne candidata italiana è accompagnata dalla madre che ai giornalisti ha detto della sua figliola: «Ha un corpo bellissimo, ma la mente di una bambina».

L'Algostop gradevolmente cura, rapidamente guarisce. Nelle malattie da raffreddamento adottevi Algostop.

Trascorso ieri il primo termine di scadenza

Né il Giuffrè né i suoi collaboratori hanno pagato l'ammenda al fisco

L'autorità tributaria emetterà una nuova ordinanza - Il commendatore in un biglietto all'Intendenza ribadisce che l'«Anonima» non sarebbe una società in partecipazione

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 6 ottobre.

Anziché versare oggi, termine di scadenza, il miliardo e 467 milioni dell'ammenda inflittagli per il mancato pagamento dell'Imposta sull'entrata, il comm. Giuffrè ha inviato all'Intendente di Finanza di Bologna un semplice biglietto, con il quale informa di aver deciso di astenersi, almeno per il momento, da qualsiasi passo. Egli ha eccepito che l'attività della «banca benefica» non può essere definita come una «associazione in partecipazione».

L'esempio del capo della «Anonima» è stato scrupolosamente seguito anche dai suoi collaboratori colpiti dal fisco. Il rag. Quarto Casarotti non ha versato i 37 milioni di multa, né risulta che abbiano risposto all'ingiunzione don Otello Grandi (multato per circa 18 milioni e mezzo), don Filippo Bregoli (che dovrebbe pagare quasi 6 milioni), don Walter Gaini (che ne dovrebbe quasi 3), la signora Jole Bogia (colpita per quasi 2), monsignor Adriano Benvenuti (un milione e 682 mila lire) e nemmeno l'evasore più «piccolo», don Giovanni Geminiani, multato per un milione e mezzo.

L'Intendente di Finanza, ora assottera a carico dei Giuffrè e dei suoi «associati», nel volgere di pochi giorni, una ordinanza con la quale presumibilmente confermerà le conclusioni del precedente avviso di notifica. Questa volta però non verrà più applicata nei confronti degli evasori la riduzione della pena pecuniaria a un sesto del massimo, quale è consentita verso chi accetti di «definire il contesto» in via breve. Sarà invece comminata l'intera pena che varia da un «minimo pari al doppio dell'importo del tributo evaso a un massimo di otto volte l'importo stesso».

Essendo stata calcolata in 687 milioni e 393 mila lire la imposta generale sull'entrata dovuta dal Giuffrè, la pena pecuniaria può oscillare fra 1 miliardo 274 milioni e 806 mila lire e 5 miliardi 96 milioni e 21 mila lire (cifre alle quali sono, in ogni caso, da aggiungere i 687 milioni del tributo evaso). La misura definitiva della pena è lasciata alla discrezione dell'Intendente di Finanza, il quale, in genere, quando si tratta di somme così elevate, si tiene più vicino al minimo che non al massimo. E' perciò probabile che il comm. Giuffrè verrà invitato dalla prossima ordinanza a versare complessivamente circa due miliardi.

Il «banchiere» romagnolo potrà ancora ricorrere o al Ministro delle Finanze (entro 30 giorni dalla notifica del nuovo provvedimento) o all'autorità giudiziaria (entro 60 giorni). In quest'ultimo caso dovrebbe però preventivamente versare al fisco i 687 milioni dell'Ige evasa. E' prevedibile che finirà per ricorrere al Ministro allo scopo di guadagnare comunque tempo.

c. c.

Un ottantenne si smarrisce e muore su una montagna

Lanzo, 6 ottobre.

Un vecchio pastore s'è smarrito in montagna nella nebbia ed è morto di freddo e di fatica. Egli è Martino Micheletta, di 85 anni.

Insieme al figlio Antonio, di 48 anni, e alla nuora, aveva trascorso l'estate con una mandria all'alpeggio di Nuvient, a quota 2000, tra Mezzenile e Ceres. Ieri l'altro i Micheletta decidevano di rientrare a valle e perciò il vecchio si metteva in cammino all'alba da solo precedendo la mandria, data che il suo passo lento avrebbe costretto anche gli altri a procedere adagio. Era rimasto intesso con il figlio che si sarebbero ritrovati a mezza strada, in località Consolata. A sera, però, del vecchio nella località stabilita non si aveva nessuna traccia.

Allarmati, i familiari risalirono la montagna, ma ogni ricerca riuscì vana fino a stamane, quando Antonio Michelotta ha trovato il cadavere del padre in un canalone.

Il vecchio a causa della nebbia aveva smarrito l'orientamento ed aveva continuato a camminare. Ad un certo punto il cuore, indebolito dalla stanchezza, dal freddo e dal digiuno, non aveva più resistito. Da un primo esame del cadavere sembra che la morte sia avvenuta stanotte: lo sventurato quindi avrebbe vagato nella montagna per quasi due giorni.

In aumento le dichiarazioni per la ricchezza mobile

Roma, 6 ottobre.

Le dichiarazioni dei contribuenti nel 1958, agli effetti dell'imposta di Ricchezza mobile sono state 925.017 per un reddito complessivo di 639 miliardi 27 milioni in confronto a 903.418 per un reddito di 608 miliardi 191 milioni nel 1957 ed a 871.018 per un reddito di 545 miliardi 955 milioni nel '56.

Delle 925.017 denunce di reddito presentate nel 1958 agli effetti della R.M., 789.186, per un reddito di 526 miliardi 632 milioni, riguardano attività industriali, commerciali, artigiane ed affittanze agrarie (esercitate da 677.744 persone fisiche e da 21.442 ditte collettive), 148.006 per un reddito complessivo di 99 miliardi 370 milioni concernono attività professionali ed artistiche (esercitate da 143.363 persone fisiche e da 1742 ditte collettive), 13.825 per altri redditi (dello quali 10.071 presentate da persone fisiche e 755 da ditte collettive).

Per quanto concerne le attività industriali, commerciali, artigiane e le affittanze agrarie, la Lombardia è in testa alle altre regioni per numero di dichiarazioni (188.917) e per entità di reddito (134 miliardi 587 milioni). Seguono il Piemonte con 108.263 dichiarazioni per un reddito di 731 miliardi 441 milioni, l'Emilia-Romagna con 86.614 dichiarazioni per un reddito di 50 miliardi 536 milioni, la Toscana con 74.019 dichiarazioni con un reddito di 81 miliardi 788 milioni, il Veneto, il Lazio, la Liguria, la Campania ecc.

Anche per quanto si riferisce alle attività professionali ed artistiche la Lombardia registra il primato fra le altre regioni con 29.243 dichiarazioni per un reddito di 22 miliardi di 857 milioni, vengono poi il Lazio con 14.457 dichiarazioni per un reddito di 12 miliardi 513 milioni, il Piemonte con 13.040 dichiarazioni per un reddito di 10 miliardi 851 milioni, l'Emilia-Romagna, la Toscana, il Veneto, la Liguria, eccetera.

Per quanto riguarda gli altri redditi (di capitali dati a prestito, stipendi ed assegni personali, ecc.) è in testa la Toscana con 3428 dichiarazioni per un reddito di 739 milioni; seguono con cifre minori le altre regioni.

Il re Gustavo di Svezia andava solo fra la tempesta

Nei dintorni di Roma chiedeva aiuto per una signora

Roma, 6 ottobre.

Durante il nubifragio che ha colpito nella mattinata di ieri Roma, il re di Svezia e una sua dama di corte hanno corsouna pericolosa avventura.

Al chilometro 7, della strada Braccianese, verso le 11,30, la furia delle acque straripate dai campi abbatteva i piccoli argini laterali di protezione. In pochi istanti un impetuoso torrente attraversava la strada, bloccando completamente il traffico.

Non sono curiosità alcuni automobilisti, notavano un signore anziano, con gli occhiali, dai capelli grigi, scendere da una «1400» blu scura e sfidare la furia degli elementi. L'acqua, in quel tratto, giungeva sino alle ginocchia: ma ciò non impediva a quell'uomo, dall'aspetto sino allo automobili vicine. Era scalzo, con i calzoni rimboccati.

Accostatosi ad una delle auto ferme, invitava gli occupanti ad accorrere in aiuto di alcuni viaggiatori, la cui macchina, travolta dal torrente in secca alla strada, era arrivata ad arrestarsi contro un albero e minacciava d'essere completamente sommersa dalle acque. Qualcuno riconosceva in quell'uomo alto, dal volto visibilmente turbato per la preoccupazione, re Gustavo di Svezia.

Nella vettura bloccata vi era una dama della corte di Svezia, una contessa di cui non si è saputo il nome.

Il primo ad accogliere l'appello del re di Svezia, era un turista austriaco, il dr. Hannes Langer, tirolese. Successivamente da un pullman di gitanti, scendevano due giovani, Ascanio Respetti, di 24 anni, e Antonio Giovannetti, di 34. A loro si aggiungevano Michele Ariola, di 23 anni, e Renato Bagaglini. Insieme, aiutandosi con le cinture dei pantaloni legate fra loro così da formare una lunga corda, riuscivano a raggiungere la macchina ponendo in salvo la dama di Corte.

I sei presero quindi a trasportare a riva, con estrema cautela, la vettura del re, che, dopo essersi asciugato alla meglio, ringraziava i suoi salvatori e si allontanava.

La stagione concertistica degli Amici della Musica

La Società degli «Amici della Musica» comunica il programma della prossima stagione concertistica. Esso reca i nomi di complessi e di solisti. Questi sono: pianisti: Backhaus, Askenase Brailowsky, Arrau, Borowski, Marzorati, Kempff, Istomin, Wasowsky, Vlasenko; violinisti: Kogan, Milstein, Kovacs, Szigeti, Totenberg, Ferras; violoncellista: Casadò; chitarrista: Segovia. I complessi: Slovenska Filharmonija di Belgrado (La Creazione di Haydn), Trio di Roma, Lasalle String Quartet, Quartetto Parrenin, Gruppo strumentale «Santa Cecilia», Keller Quintett, Agrupacion Coral de Pamplona, Orchestra da camera di Zurigo. Abbonamento per tutti i concerti: normale L. 6000, studenti L. 3500. Il primo concerto, quello di Milstein, avverrà all'Alfieri il 23 corrente.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,30 avrà luogo una manifestazione di judo con gli atleti del Judo Kodokan Club. Verranno presentate le varie «tecniche di difesa» e saranno disputati alcuni combattimenti. Alle esibizioni prenderà parte anche una giovane donna, che eseguirà colpi di difesa personale.

BILL HALEY ALL'ALFIERI. Domani mercoledì alle 16,30 e 21,15 due eccezionali spettacoli di «Bill Haley and his Comets», con Don Marino Barretto e il suo famoso complesso; Dua Lee Zaffres; Mario Di Giglio, Prosperia Lisetta Nava. Biglietti presso il salone de «La Stampa» in via Roma.

TEATRI E RITROVI

Galleria d'Arte Martina: Mostra pers. Padre Angelico Pistarino.

Galleria Fogliato (via Massimi 9): Personale di G. De Bonis.

Al Florida (p. Solferino, 1. 42-822 ore 17 in): 21-1 Complesso Gianni Romano; canta [illegible] Luconi.

Bruno: Valentino Danze ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rosaclot.

Edeo Danze: 21 orch. Fabrini.

Gaudio Danze 16.30-21 Spadaccini.

Gay Danze (via Pomba, 7): 17-21 Orchestra Mc Ovale.

Gran Mago Danze: ore 21.

Hollywood: 21 orch. Turi Golino.

La Cicala Danze: 21 orch. Lana.

La Feria: 21 Mo Pippo Pesno.

La Serenella: 21 orch. Miguel.

Letrario: 21 orch. Vigni, canta P. Benzi. Scuola danze gratuita.

Meticcapuccini Danze: ore 21-24

Nirvana Danze: 21 orch. Borgione.

Principe 21 Compl. Paolo Bittante

Tascadero: 17-21 Bonazzelli.

Ville: Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 2, t. 45-818) Orchestra Millepiedi. Attrazioni.

Tavernetta (via [illegible] 10, tel. 47-880): Orch. Michelini.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un pugno di polvere» Scope, Gary Cooper, Varsi, Parker.

Ia Premio Festiv. Locarno 1958

Astor: «La fine di un gangster» M. Simon, Geneviève Kervine.

Corso: «Bravados» Scope colori. G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd.

Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.

Doria: «L'inferno di Papale» con Anna Girardot e Tierry Tyssand.

Lux: «La calunnia» William Holden, Sophia Loren, T. Howard, Scope.

Mignon: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry.

Orazio: 14.15 - 17 - 19.40 - 22.35.

Romano: «La gatta» di H. Deconin con Françoise Arnoul. Ore: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30.

Sancaè: «L'infernale Quinlan» di O. Welles con C. Heston, J. Leigh, Orson Welles, M. Dietrich, Ba La Gaber, A. Tamiroff. Vietato minori.

Vittoria: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

Arizona: «Il ponte sul fiume Kwai, A. Guinness, William Holden, Sc

Arlecchino: «Lulù tra gli uomini» J. Jeanmaire, D. Gelin, H. Vidal.

Augustus: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg.

J. Greco, Vietato. Orario: 14.30, 16,35, 18.30, 20.30, 22.30.

Nazionale: «Cow Boy» tec. scope G. Ford, J. Leamon. - Eden:

Torino: «Delitto a 11 vento» Magnani, A. Quinn, A. Francisca

Alessandro: «Il segreto di Mara Tau» G. Palmer, Allison Hayes.

Capitol: «La storia di Esther Costello» J. Crawford, R. Brazzi.

Fiore: «Segreto di Mara Tau» Greg Palmer, Allison Hayes.

Fiamma: «Assassinio X» scope Rick Jason, M. Goring.

Hollywood: «La morte viene dallo spazio» Rubeschmid, Fisher.

Ideal: «La mano invisibile» M. Stevens, Sulla scena: Varietà con Rino Salvati, 16.15, 21.15.

Maffei: «Torino in fras» Riv. di Ferrero, Morgan, Levari, 16.15, 21.15. Film Ultimo bacogna tuona

Massimo: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke.

Principe: «La morte viene dallo spazio» F. Rubeschmid, M. Fisher

Statuto: «L'assassino ha lasciato la firma» di William Berke.

Adriano: «Aprile a Parigi» tec. Doris Day, Ray Bulger.

Alcione: «Il bacio della morte» Richard Widmark, V. Mature.

Alpi: «Pagloni della città» con Rhonda Fleming, R. Scott.

La Feria: «Prigioniero di Stalingrado» Eva Bartok, O. E. Hasse.

Regina: «Delitto nella strada».

Astì: «Il Cavaliere senza volto».

Milano: «Santa Cruz» e «Qual certo non so che». Aperi. ore 10.

Olimpia: Scorciatoia per l'inferno.

Pa: «Il grande coltello» Palance

F. Nuova: «Segnale di fumo» e «Domanda di grazia» Ap. ore 10.

S. Felice: «Quegli anni selvaggi»

Esperia: «Maggiorato fisico» con Eddie Constantine.

Giardino: «I sensi Dies Scott, tec. italiano: «Omicidio a pagamento» Louis De Funes, Noelle Adams.

Mirafiori: «Furia omicida».

Vinzaglio: «Il contrabbandiere» con Robert Mitchum, Cathie Barry.

Rivoli: «Morti di paura» Jerry Lewis, Dean Martin, L. Scott.

Prefetto: «Casa [illegible] scope Michèle Morgan, Pierre Brasseur.

Nuovo: «Mistero delle 5 dita».

S. Paolo: «Suprema decisione» C. Gable, V. Johnson, W. Pidgeon.

Belgio: «Re del ring».

Cavallo: «La strada della rapina» scope G. Raymond, J. Cooper.

Cristallo: Avanspetto degli attuali Oropa: «Arrivano i nostri».

Radium: «Totò Peppino Malafemmina».

V. Vanchi: «Agente speciale Finbarton» tech. Randolph Scott.

Astro: «Fantasma dello spazio» T. Cooper, N. Nash.

Borgo: «La tela del ragno».

Ceronda: «Re dei rock and roll».

Milano: «I mostri irrequieti».

Europea: «Porto Africa», tech.

Excelsior: Squadriglia Lafayette

Mantova: (p. Maragna ang. corso Francia) «Obiettivo Burma» Flynn

Odeon: «Il duello è tratto» Gabin

Star: «La strega del 7° cavalleggeri» scope col. Dale Robertson.

Adua: «Re dei mostri» Wallace.

Aurora: «La bella avventura».

Brenta: Via dei giganti, Bianswick

Edelweiss: «Città corrotta».

Eri-Dan: «Ostaggio dei banditi».

Falchera: «Ad est di Sumatra».

Fartino: «Classe di ferro» Fisher

Maior: Ragazza provincia, Martin

Nord: «Dominatori Fort Ralston» sc. tec. C. Colbert, B. Sullivan.

Palermo: «Io mammeta e tu».

Sociale: «Isola dei pirati» Podestà

Zenit: «Mister Rock and roll».

Cabiria: «Allegri orsi» Crik Crok

Colosseo: «Prigioniero di Stalingrado» O. E. Hasse, Eva Bartok

Continental: «Storia di Buster Keaton» D. O'Connor, A. Blyth.

Flora: (c. Moncalieri 141) «Avv. cap. Hornblower» Peck, Maye tec.

Italia: «Omicidio a pagamento a Madorno: «Banditi atomici» e «Le avventure di Don Giovanni» tech

Piemonte: «Agguato nella jungla J. Bentley, V. Fusek, Solo oggi.

S. Carlo: «Ispettore generale».

Speola: «La legione dell'inferno» con Paul Douglas.

Diana: «Gun Point» scope tech.

Dora: «Scure guerra capo Sioux»

Roma: «Sfida alla città».

Umbria: «Colpo di mano a Creta»

Alba: «Falcide maledetta» scope

Apollo: «Bacio della morte» Victor Mature, Brian Donlevy.

Ideale: «All'Est si muore».

Lucento Leggeria quasi privata

Lutrario: «Fiotone d'emozione»

Splendor: «Settime peccato» tec. con Eleonor Parker.

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO

Ore 17 thè, 21: Eccezionale serata Moda - Grazia - Eleganza

Sotto il segno del Bianco et Vert verrà eletta Miss Moda. Sfilata modelli, presso Carven, presenta il Prof. G. L. Mariscotti.

LA SERENELLA

Straordinario e crescente successo dell'Orchestra Miguel Danze L. 150 Cav. L. 200 consumaz. comprese.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 th; danze L. 150 cav. L. 200 comprese consumaz. ore 21 danze.

FARO CLUB DANZE

Il: Serata di gala. Ricchi premi. Grande succ. Compl. L. Paiarani

CLUB DANZE HOLLYWOOD

Ore 21: Concorso Note d'oro, orch. Turi, c. A. Vasques e Marangoni.

SALA GAY

(Sede invernale) Trattenimenti ore 17 e 21. Applauditis orchestra del Mo italo-greco Achille Ovale.

Ritrovi E.N.A.L. - A.C.L.I. — Cristallo: Reposi, Vittoria, Augustus, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spada, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino. - Teatro Alfieri (mercoledì 8, biglietti a «La Stampa»); Salone della Tecnica (biglietti all'Enal).

I tredici al Totocalcio vincono solo 17 milioni

Roma, 6 ottobre.

Il Totocalcio comunica che in sede di verifica delle matrici del concorso del 5 ottobre, è risultato che i vincenti di prima categoria (punti 33) sono saliti a 13 anziché 11; pertanto la quota spettante alla scheda vincente con punti 13 è di lire 17 milioni 880 mila circa.

La dodicesima scheda fortunata è intestata ad Armando Domenicheili, Ugo De Stefani e Giuseppe Pacifico, abitanti in via Calestano Alessi 22, a Roma.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: *Fine di un gangster*, di R. Jollivet

Non si parla di un «gangster» dei soliti. Il francese Jo Guardini ha sì appartenuto a quella poco onorata categoria, ma dai dieci anni da che fu messo in libertà condizionata, è vissuto assolutamente del proventi d'un alberghetto da lui acquistato in un isolotto della Marna. Ma si sa che il passato dei «gangsters» dello schermo è vischioso e tentacolare. Alcuni suoi ex-compagni ripiscono una bomba, e mentre Jo, in vano si nasconde nell'albergo di lui. La polizia che aspetta qualcosa, vi introduce un agente come osservatore, ed ecco il povero Jo, che vorrebbe liberarsi della compromettente copia, costretto a trattenerla furtivamente, presso di sé, per non essere piazzato dal poliziotto a arrestato come complice del ragliamento. La bambina è un amore di trasbine, col allenatore; e il buon vecchio ci mette affezione e per lei quasi dimentica i propri pericoli. Quando quelli della b. la, fallito il colpo del riscatto, gli impongono di sopprimere la piccola Ivette, non c'è da scuplmi ch'egli ritrovi gli antichi spiriti e per salvare la piccina affronti e sterminii i banditi. Purtroppo, come prevedibile, l'atto sublime gli costa la vita.

Scritto e diretto da René Jolivet, *Fine di un gangster* si propone apertamente effetti patetici e questi affida con fortuna all'innato e sempre bravo Michel Simon, che tiene istrionescamente il campo col suo progressivo intenerimento per la piccola intrusa, causa della sua rovina. Pretenziosetto simbolichio il motivo del treno che gira in tondo come la nostra vita) vogliono que e là rialzare il tono del film, dove non riescono che ribadirne la pur gar bata modestia. Accanto al sovraccitato Simon, troviamo molto di farsi notare alcuni bozzetti e ritratti e la soave Geneviève Kervine.

i. p.

Televisione e radio

I corsi scolastici alla tv

Roma, 6 ottobre.

Com'è noto a novembre inizierà alla tv un nuovo programma chiamato «Telescuola» che svolgerà durante l'anno scolastico un corso completo di studi secondo i programmi ministeriali. L'organizzazione si baserà sui seguenti punti: 1) tre corsi, della durata di un anno ciascuno, per sei giorni alla settimana, con due lezioni giornaliere di 30 minuti ciascuna; 2) due gruppi di materie di insegnamento: italiano, storia e geografia; educazione civica, principi di francese, aritmetica, principi di scienze, chimica, scienze naturali, disegno, principi di tecnologia del legno; 3) corsi per corrispondenza; 4) pubblicazione di testi.

Dei professori svolgeranno le lezioni televisive, ogni giorno dalle 18,45 alle 19,55, secondo i principi della didattica più moderna.

Programma Tv — Ore 11: Programma cinematografico per la sola zona di Torino - 17: Per i ragazzi: 1) Teleport; 2) «Il circolo dei castori», conversazione settimanale di ragazzi in gamba - 18,30: Telegiornale.

18,40: «Telescopa», in questo numero sarà presentato un servizio sulla riunione della Tavola Rotonda, senza precedenti presso la Fondazione Cini a Venezia; seguirà un servizio di Emmanuele Milano da Vienna: Giselle Sola interpreterà tre canzoni francesi ed infine France Fucci presenterà l'Eurovquin.

19: «Musei d'Italia: la Biblioteca Marciana di Venezia». Questa trasmissione avviene in coincidenza con la «Settimana delle Biblioteche» che dal 5 al 12 ottobre si svolge in tutta Italia e illustrerà i tesori specialmente nella Biblioteca (codici miniati, legature bizantine, veneziane e francesi, alcuni fra i più preziosi del mondo) e i due atlanti, la Capranica Vecchia e la Secca, che ospitano la Biblioteca. Le trasmissione è a cura di Elio Nicolardi.

19,30: La pista di Pedro Mateo. - 19,45: «La macchina per vivere», rubrica scientifica a cura della prof. Di Giorgio (registrazione) - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Le sorelle amicali», originale televisivo di George Baldwin e Richard McCracken. Protagonista di questo giallo è David, un giovane pittore americano accusato e sfuggito ridotto alla disperazione David si è orgoglioso andare del fatto quando incontra le sorelle Jimmie e Laurette, piatose e caritatevoli che vogliono aiutarlo. Il proprio a questo punto il dramma scivola in una atmosfera strana, surreale, paurosa, che verrà dissipata soltanto con la spiegazione in un commissariato di polizia.

Interpreti del lavoro sono: Umberto Orsini, Annamaria Alegiani, Romolo Costa, Nicoletta Rizzi, Gianni Di Benedetto, Cesare Bettarini e Sandro Tuminelli. La regia è di Claudio Fino.

21,45: «Telecicli», spettacolo musicale con Tony Dallara e il suo complesso, e Gino Bramieri, Lilian Terry, il Quartetto Cetra, Valdemar Bibrial, Wilma De Angelis e Carlo Torri - 22,15: «Storia, canti e contastorie», trasmissione dedicata al contastorie e ai loro canti che la tv è andata ricercando nelle varie località d'Italia e al loro convegno annuale a Gonzaga nel Mantovano. Il documentario sarà arricchito da riproduzioni di antiche stampe e pitture.

22,55: Telegiornale, edizione della notte.

Radio - Programma Nazionale — Ore 7: Giornale radio. Musiche del mattino - 8: Giornale radio; Rassegna stampa; Cronaconde - 8,45: La comunità umana - 11: Arti van Damme e il suo complesso - 11,30: Musiche di scena - 12,30: Orch. Esposito - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Arti pianistiche e Cronache musicali - 16,30: Voce dell'America.

17,10: Per i ragazzi - 17,30: Musica leggera - 17,45: L'automazione - 18: Concerto diretto da Franco Caracciolo - 19,35: La tromba di Calvert - 20: Tanghi e valser - 20,30: Giornale radio.

21,10: «Il vento notturno», 5 atti di Ugo Betti, con Lina Volonghi, Tino Buazzelli, Alberto Lionello, Dina Dinesi - 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; Ultime notizie.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Orch. Rina - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Settimana sportiva - 12,30: Giornale radio - 13,00: Il discobolo - 13,35: Fantasia - 14,30: Scherzi e ribalte - 15: Giornale radio.

15,15: Successi di ieri - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina - 17: Le più belle canzoni del mondo - 18: Giornale radio - 18,10: «Ritorneranno», dal romanzo di Gian Stuparich - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,35: Grandi voci e piccole melodie.

21: «Dieci anni dopo», un programma di R. Tagliati - 22: Ultime notizie; Radiosport - 22,30: Telescopio - 23: Buonanotte.

Terzo Programma — Ore 19,30: Novità librarie - 20: Indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di Spohr e Beethoven - 21: Giornale del Terzo.

21,30: Letteratura e melodramma - 22: Panorama del Festivals europei (musiche di Schütz e Bruckner) - 23,10: La rassegna.

Stazioni a m. f. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,20: Antologia - 13,30: Musiche di Mascagni e Ravello.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	15,2	21	Pescara	19	23,6
Trieste	11,8	21,5	L'Aquila	8	20,5
Trimia	14	21,6	Roma	15,2	24,2
Venezia	16	21	Bari	16,8	26
Milano	13,3	19,5	Napoli	15,1	24,3
Torino	13,7	17	Potenza	12,6	20
Genova	17,2	20,7	Reggio C.	15,2	27,5
Bologna	15,8	22	Messina	20	25,2
Firenze	14,8	23,2	Palermo	19,5	26,6
Pisa	15	23,9	Catania	16,2	26,5
Ancona	17	24,2	Alghero	15,3	23,2
Perugia	14	19,6	Cagliari	14,5	25,7

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nel corso odierno stenta ben tenuta la Viscosa. Calme e piuttosto offerte le Cotini. Valori di Stato e obbligazioni stazionarie.

Centrale 10.360-10.300; Get 2495-800-3805; FF. Merid. 1741-40-1760; Finsider 612-612; Viscosa 1750-73-1775; SI. Cotini 2242-46-48-2235; Terni 363,50-362,50-364; Fiat 1810-07-18-1821; Valdarno 3070-3080; Romana El. 2660-60-2695; Edison 3780-36-3785; Smia 4075-4075; Eridania 4005-3995-3995; Immobiliare 587-587,50; Beni Stab. 3000-3005; Pirelli 3815-55-3840; Sifir 1434-32-36-1455. Dopoborsa: nulla.

Titoli trattati: di Stato 18 milioni 150.000; obbligazioni 97 milioni 900.000; azioni 230.035.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 624,35; dollaro canadese 630,75; franco svizzero 145,63; corona danese 89,50; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 168,70; franco belga 12,5225; franco francese 158,125; lira sterlina 1744; marco tedesco 149,15; scellino austriaco 23,945; peseta spagnola 11,05; scudo portoghese 21,80; peso argentino 9,50; cruzeiro brasiliano 3,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1715-1215; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,30; lira turca 20,75; sterlina australiana 1846.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ore 1800-1800; marengo 1800-1800; sterlina austriaca 1730-1760; sterlina egiziana 1342-1280; dollaro blu 623-634; franco svizzero 146-146,50; franco francese 128,50-140; peso 11,50-13; pesetta 10,80-11,20; 50 pesetoni ore 20.000-300; oro al mille 705-730; argento puro 15.800-16.000.

MILANO — L'esordio della riunione appariva piuttosto calmo, specie sui valori più diffusi e solitamente più scambiati. In seguito, grazie ad un denaro caute, che graduava man mano i suoi interventi, parecchie voci miglioravano per concludersi con una chiusura attiata all'incirca sui livelli massimi della giornata, senza tuttavia grandi spostamenti di prezzo. Il titolo che aveva maggiori progressi era la Mediobanca, seguita dalla Centrale, dagli Assicurativi Generali e Ras, dalla Sifir e dalla Viscosa. Anche gli alimentari Distillati ed Eridania e la Burgo segnavano buona plusvalenza. Il gruppo Pirelli, assai attivo, quotava con alcuni miglioramenti significativi. Per contro, calmi i due mercuriferi Amiata e Siele, nonché tutto il gruppo metallurgico. Fra i valori a più largo mercato, Severamente più calme le Cotini mentre in progresso terminava la Fiat. Nel settore dei redditi fisso mercato tranquillo, in particolare sui Buoni del Tesoro novennali, in fase di ripose, mentre più sostenute risultavano le obbligazioni industriali. Titoli trattati: di Stato 39.600.000; Buoni del Tesoro 108.000.000; obbligazioni 836.365.000; azioni 886.752, di cui Fiat 124.000; Nebiolo 120.000; Cotini 31.000; Immobiliare Roma 24.000; Viscosa 37.500; Terni 21.500; Finsider 20.800; Rinascente 19.000; Pirelli Italiana 18.450; Pirelli & C. 17.100; Sifir 15.300; Richard Ginori 15.300; Liquigas 12.000; Edison 9800; Ilva 9000; Finelettrica 8300; Stet 7100; Bastogi 3700.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. it. 5% 99,80; 3,50% 71,75; Red. 3,50% 86,30; 5% 99; Ric. 3,50% 84,75; 5% 98,40; Rif. Ion. 5% 91,95; Trieste 5% 91,55; R. T. '58 5% 103,70; '60 5% 100,40; '61 5% 100,075; '62 5% 99,30; '63 5% 99,315; '64 5% 99; '65 5% 98,80; '66 5% 99,15.

Azioni: Mediobanca 27.900; Bastogi 1740; Finelettrica 1280; Finmare 830; Finsider 613,50; Gim 4020; Invest 2670; La Centrale 10.540; Sviluppo 2665; Sifir 1452; Ass. Gener. 31.200; Fond. Inc. 5410; Assicurat 10.650; Ras 8140; Nord Milano 4870; Acciaierie 1190; Mittal 4020; Châtillon 2400; Cantoni 13.450; Val Ticino 38,35; Ceramiche 790; Ceramiche Richard 2750; Cucirini 7820; Stampati 2750; Cascami 3450; Gavardo 3170; Lan. Rossi 3360; Tiliane 3020; Linificio 670; Rotnari 12.350; Snia Viscosa 1790; Un. Manif. 30.700.

Broggi-Imar 670; Dalmine 1040; Ilva 683,50; Magona 462; Metallit 3060; Amiata 4885; Montecatini 2230; Montepost 1230; Siele 6350; Falck 4340; Bianchi 370; Fiat 1323; Nebiolo 16.30; E. Toni 960; Safie 1940; Cieli A 2045; Cieli B 2410; Dinamo 2651; Edison 2730; Bresciana 5000; Caffaro 236; Calabrie 1535; Campania 1399; Serda 4060; Valdarno 3074; Emiliana 2900; App. Centr. 3940; Subalpina 2356; Sit 1005; Lucana 1860; Magneti 899; R. Marelli 414; Orobia 2190; Pugliese 1548; Romana El. 2998; Sasib 3600; Sip 1456; Meridioelettrica 1894; Stet 3812; Tecnomasio 1940; E. Volta ord. 1652; E. Volta pref. 2300; Tati A 3280; Tati B 3270; Terni 364,50; Unes 759; Visconi 2918.

Distillati 2992; Eridania 3995; Motta 6000; Rom. Buoch. 530; Anic 2450; Carlo Erba 6615; Italgas 1186; Lardirelio 594; Liquigas 441,50; Mira Lanza 5300; Omigrasso 1610; Pibiga 725; Rumianca 1700; Saffa 3800; Aedes 3430; Beni Stab. 3030; Ben. Ferrar. 785; Edilscio 3300; Gen. Imm. 589; Sagi 1660; Iniziativa 1630; Milano Centr. 3020; Risanamento 5870; Zitex 4500; Cart. Burgo 15.600; Cer. Pozzi 478; Ginori 878,50; Cips 8230; Eternit 4475; Italcementi 13.000; Rinascente 197,50; Linoleum 2130; Pirelli S.p.A. 3855; Pirelli & C. 2940; Smeriglio 310.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5750-5950; sterlina oro c. nuovo 5725-5925; marengo svizzero 5400-5650; oro 926-715; argento puro 18,30-19,80.

GENOVA — Seduta incerta con affari piuttosto limitati. Migliorano Mediobanca. In vantaggio anche Centrale, Viscosa, Ras, Fiat e altre voci principali. Sostenuti, fra i locali, Miralanza, Eternit, Industrie. Sui corsi precedenti il raddito Isso. Titoli trattati: di Stato 8 milioni 400.000; obbligazioni 2 milioni; azioni 105.450.

FIRENZE — Dopo un inizio debole e senza affari, i valori si riprendono segnando i massimi in chiusura. Da notare l'interessamento apparso sulle Fiat, che, dopo aver fatto un minimo di 1309, hanno raggiunto un massimo di 1320, per essere ancora richiesti nel dopoborsa. Dopoborsa in denaro: Montecatini 2346 e Fiat 1324. Titoli trattati: di Stato 1.400.000; obbligazioni 1.300.000; azioni 23 mila 450.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Guidate dagli acciai, dal rame, dai chimici e dagli automobilistici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi un'ulteriore netta avanza, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street. Il listino di chiusura mostra guadagni di frazioni di dollaro fino ad oltre due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.870.000 azioni. Il numero-indice è salito di 110 cents ed ha raggiunto quota 197,30 dollari, nuovo primato senza precedenti. A seguito dell'odierna seduta, il valore globale della massa complessiva dei titoli quotati a Wall Street è aumentato di 2400 milioni di dollari.

LONDRA — La settimana borsistica si è aperta con un'attiva giornata di contrattazioni in una atmosfera di diffusa fiducia, cui ha contribuito non poco la cessazione del fuoco a Quemoy e la più calma situazione in Estremo Oriente.

PARIGI. — Un tentativo per provocare il rialzo dei principali titoli francesi è fallito in seguito alla mancanza di richieste. Il mercato si è chiuso, quindi, in lieve ribasso, dopo una giornata calma. Buon comportamento dei titoli internazionali. Stabilità dell'oro.

FALLIMENTI. - TORINO — Società di fatto tra Sigua Andrea, Versari Rosina e Versari Alberto, impresa autotrasporti; nonché in proprio di Versari Rosina e Versari Alberto (via Trivenno 12) già emesso stato dichiarato fallito il Signa; sentenza 6 ottobre; giudice dott. Oliveri; curatore Morone e Marchisio rag. Vittoria; verifica 13 novembre. - Ughetti Lucia, negozio confezioni biancheria e maglieria per uomo, corso Sommeiller 27; sentenza

Drammatica giornata in Vaticano nell'alternarsi dei bollettini medici

Il cardinale Tisserant giunto in volo dalla Francia ha assunto la reggenza degli affari della Chiesa

Il decano del Sacro Collegio, di 74 anni, è arrivato a Ciampino poco prima delle 20 - Essendo vacante la carica di Segretario di Stato e di Camerlengo, gli compete la rappresentanza della Santa Sede nonchè «l'amministrazione e la cura dei beni e dei diritti temporali» - Telegrammi spediti a tutti i Cardinali sparsi nel mondo: i Porporati devono tenersi pronti ad accorrere a Roma

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 6 ottobre.

L'aggravarsi delle condizioni del Pontefice è stato così fulmineo ed insidioso che i suoi familiari, nell'invocare urgentemente, alle 5 del mattino, l'intervento dell'archiatra Galeazzi Lisi — il quale in una volta ha convocato altri due medici consulenti — non provvidero a mettersi in comunicazione con la Segreteria di Stato. Tanto che questa scorrendo, alle 10, alcuni comunicati di agenzie intonati a pessimismo, incaricavano il servizio stampa della Città del Vaticano di smentire tali informazioni e di pregare anzi i corrispondenti dai giornali di attenersi ad una maggiore attendibilità.

Soltanto oltre un'ora dopo, poco prima di mezzogiorno, il telefono di Castelgandolfo confermava il tracollo e dettava il bollettino medico. Un vento di gelida costernazione percorse le aule curialesche diffondendosi anche negli uffici minori (la posta, la farmacia, l'annona, ecc.) e lungo le strade, dove la gente tradiva una profonda emozione.

Immediatamente, i quattro dirigenti della Segreteria di Stato — Tardini, Dell'Acqua, Sangrè e Grano — si diressero alla villa pontificia sopraggiungendo nella camera dell'augusto vegliardo, presso il cui letto già erano accorsi i due gesuiti, quotidiani compagni della fatica del Pontefice, il bibliotecario e l'archivista, i tre nipoti, nonchè i sanitari.

Poco più tardi, varcava la soglia di quella stanza anche il Cardinale Vicario Micara, legato al Pontefice da rapporti di stretta confidenza. Questa visita voleva altresì significare una presa di possesso. Essendo vacante tanto la carica di segretario di Stato, quanto quella di camerlengo di Santa Romana Chiesa, spetta, infatti, al decano del Sacro Collegio la rappresentanza della Chiesa nonchè «l'amministrazione e la cura dei beni e dei diritti temporali della Santa Sede».

Del decano — sempre a causa della mancanza del camerlengo — dipende «la camera apostolica» incaricata di apporre i suggelli su tutte le carte che il Papa teneva in stanza. Di tale prerogativa, il decano è investito immediatamente alla morte del Papa, ma evidentemente quello che potrebbe diventare «il primo inter pares» di tutti i cardinali doveva pur marcare la sua presenza nella villa pontificia.

Del resto tale investiture non si prolungherà oltre domani, chè in serata è giunto all'aeroporto di Ciampino, della linea Lorena dove trascorreva le vacanze, il cardinale Eugenio Tisserant, insignito appunto del decanato del Sacro Collegio, mentre il Micara non è che il «vice». Lo stesso Tisserant, però, potrebbe cedere fra pochi giorni — qualora si verificasse la vacanza della Santa Sede — la sua dignità, giacchè la costituzione apostolica *«de sede apostolica vacante et de romani pontificis electione»* emessa da Pio XII, impone alla prima congregazione dei cardinali di eleggere il camerlengo, ufficio cui potrebbe, quindi, essere designato tanto il Tisserant quanto un altro suo confratello.

E' questa, probabilmente, la prima volta nella storia che la scomparsa di un papa non è seguita, *ilico et immediate*, dall'assunzione di quella che, in termini civili, potrebbe definirsi la reggenza, la rappresentanza, cioè, dei poteri e dei diritti della Santa Sede durante «l'interregno». Anzi, tale «reggenza», da provvisoria come sarebbe oggi con il Micara, si tramuterebbe in effettiva soltanto dopo l'arrivo a Roma di un congruo numero di porporati.

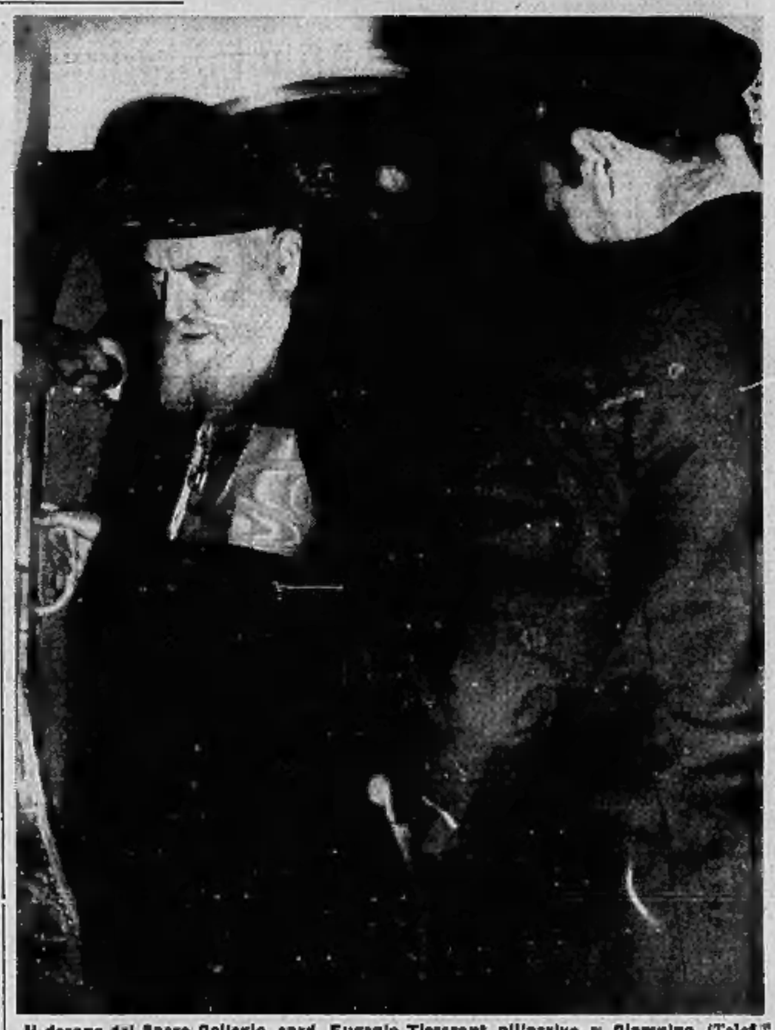
Se questi trapassi di poteri si verificheranno, esclusivamente, ripetiamo, nell'eventualità della morte del Papa, l'aggravarsi dell'infermità del Pontefice ha già automaticamente allargato le prerogative dei cardinali, che sovraintendono alle singole congregazioni, i quali — come già esplicitamente dichiarò Pio XII nel corso della sua precedente malattia — senza riferirsi a lui sono ormai in grado di sancire i propri atti.

Viceversa, con l'assunzione di un nuovo Pontefice, tutti i cardinali preposti alla direzione di singoli dicasteri, decadrebbero dai loro mandati, i quali dovrebbero essere loro rinnovati, così come dovrebbero essere rinnovate tutte le cariche della corte ecclesiastica e capi di tutti i dirigenti dei singoli uffici. Questa disposizione fa valutare le immense conseguenze che la scomparsa di un papa provoca nel mondo vaticano. Le uniche cariche che sopravvivono a tutti i papi, sono quelle dei cardinali penitenziere (oggi il card. Canali) e del camerlengo (che, come s'è detto, in questo momento è inesistente).

Superato intanto il primo momento di smarrimento e di afflizione, la segreteria di Stato ha ripreso le proprie attività, che nei prossimi giorni, anzi, andranno vieppiù intensificandosi prospettando problemi di somma delicatezza. Già sono partiti centinaia di telegrammi annunciantivi lo stato d'allarme del Pontefice, diretti sia alle rappresentanze diplomatiche accreditate nei singoli Paesi, sia a tutti i componenti del Sacro Collegio, affinchè questi ultimi si tengano eventualmente pronti a raggiungere il centro della cattolicità.

«Se si spegnesse nei prossimi giorni — osservano alcuni dei collaboratori di Papa Pacelli — morirebbe come ha desiderato, in piedi sulla cattedra, chè, ancora ieri, a 12 ore dalla crisi che doveva fatalmente colpirlo, egli pronunciava parole che potrebbero essere codificate». Non manca chi si duole che «la fine di un regno si svolga lontano dai palazzi apostolici vaticani, anche se la villa di Castelgandolfo è compresa in questi grazie alla sua extraterritorialità. Non abbiamo precedenti o dobbiamo risalire molto indietro nei secoli per assistere all'agonia di un Pontefice lontano dalla sua città... Occorre quindi improvvisare un cerimoniale per il trasferimento della salma, ove la catastrofe dovesse verificarsi, giacchè è prescritto che questa venga esposta ed onorata nell'alma basilica di San Pietro».

Carlo Richelmy



Il decano del Sacro Collegio, card. Eugenio Tisserant, all'arrivo a Ciampino (Telef.)

L'annuncio a Gronchi e a Fanfani

Il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio vengono informati ora per ora sul decorso della malattia - Impressioni negli ambienti politici e tra i dirigenti dell'Azione Cattolica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

La Segreteria di Stato del Vaticano ha provveduto direttamente, stamane, ad avvertire la Presidenza della Repubblica e la Presidenza del Consiglio che le condizioni del Papa, peggiorate nel corso della notte, destavano molte preoccupazioni. Gronchi era al Quirinale ed è stato subito informato. Poi, nel corso della giornata, ha continuato a mantenersi personalmente in contatto col Vaticano.

Fanfani invece già, invece, lasciato il Viminale per recarsi a Palazzo Madama, dove aveva convocato gli ambasciatori italiani nel Medio Oriente per una riunione preparatoria del suo viaggio al Cairo. La comunicazione della Segreteria di Stato gli è stata trasmessa telefonicamente dal Sottosegretario alla Presidenza, Mazza. Il Presidente del Consiglio è rimasto per tutta la giornata a Villa Madama, ma anche lui si è tenuto costantemente in comunicazione con il Vaticano e Castelgandolfo seguendo ora per ora il decorso della malattia.

Il protocollo della vita pubblica ha le sue tristi esigenze e sia il Capo dello Stato che il Presidente del Consiglio si sono dovuti preoccupare di prendere tempestivamente le necessarie disposizioni per il peggio. E' stato così chiesto agli esperti del cerimoniale di studiare come si dovrà fare, in caso di decesso, per la visita dello Scià di Persia a Roma — fissata dal 9 al 13 c.m. — e per il viaggio di Fanfani in Egitto, dal 16 al 19. Gli interpellati hanno risposto in serata che, a loro avviso, sarebbe opportuno, nella luttuosa ipotesi, sospendere la visita dello Scià mentre il viaggio al Cairo potrebbe avvenire ugualmente.

Vi è da tener presente — e sono queste le considerazioni illustrate nel «parere» del cerimoniale — che la visita dello Scià ha un carattere festivo (sono previsti, tra l'altro, un ricevimento al Quirinale ed una rappresentazione di gala al Teatro dell'Opera) che non potrebbe accordarsi col lutto della città e della nazione. Il viaggio al Cairo, invece, ha un carattere strettamente politico e come tale non presenterebbe alcuna incompatibilità. L'eventuale Conclave, del resto, non si terrebbe prima di quindici giorni e non coinciderebbe con l'assenza del Presidente del Consiglio.

Il problema più delicato riguarda l'opportunità di confermare o meno la visita dello Scià se tra domani e dopodomani le condizioni del Pontefice si manterranno stazionarie. Palazzo Chigi ha già preso contatto con l'ambasciata a Teheran e questa con la Casa Imperiale: si è rimasti intesi di non prendere, per il momento, alcuna decisione.

Anche i presidenti delle Camere — Leone di Napoli, dove si trova da qualche giorno — hanno ripetutamente telefonato in Vaticano per avere notizie, ed anche loro si sono dovuti preoccupare del peggio. Sia il Senato che la Camera dei Deputati, riprendono domani i lavori; se nel frattempo avvenisse il decesso, si aggiorneranno immediatamente in segno di lutto. Alla stessa modo il comporterebbe il Consiglio dei Ministri convocato per domattina alle ore 10.

Superfluo aggiungere che il decorso della malattia è stato seguito con appassionato interesse in ogni ambiente politico della maggioranza e dell'opposizione. L'avvento di un nuovo Pontefice avrebbe indiretto, ma sensibili conseguenze in tutta la situazione politica italiana. In nessuna epoca della nostra storia unitaria i cattolici hanno avuto tanto peso nella vita pubblica.

Le ripercussioni sarebbero particolarmente sensibili nella democrazia cristiana, che, per la prima volta nella sua storia, svoltasi tutta sotto il pontificato di Pio XII, si troverebbe ad affrontare l'incognita di un conclave. (Il partito popolare di don Sturzo assistette, invece, alla morte di Benedetto XV e all'avvento di Pio XI: il passaggio non fu senza conseguenze per la sua successiva azione politica).

Uno dei primi problemi di diretto interesse per i politici italiani che il nuovo pontefice si troverebbe ad affrontare è quello della riconferma a capo alla presidenza dell'Azione Cattolica e della Gioventù d'Azione Cattolica del prof. Gedda e del dott. Vinci, il cui triennio di carica è già scaduto da qualche tempo. Si sa l'influenza che l'Azione Cattolica, attraverso i comitati civici, esercita nell'elettorato italiano, e si può comprendere l'attenzione con cui i dirigenti del partito di maggioranza seguono la scelta dei suoi dirigenti.

L'eguale si può dire per i dirigenti della Segreteria di Stato, della Pontificia Opera Assistenza e per tutte le altre nomine di competenza papale.

Per quanto ovviamente superiore ad ogni interesse di parte, la stessa scelta del successore sarebbe accolta con diverse animo nell'uno e nell'altro gruppo democristiano, proprio perchè sono differenti i rapporti di confidenza e di fiducia che i vari esponenti della democrazia cristiana hanno stabilito con i diversi cardinali. Sono noti, ad esempio, i sentimenti di devota amicizia che Taviani nutre per Siri, Rumor e Gui per Roncalli, Leone per Mimmi, Scelba, Aldisio e Mattarella per Ruffini, La Pira per Della Costa, Fanfani per l'armeno Agagianan e Mezza, Montini il fatto che l'arcivescovo di Milano non abbia il cappello cardinalizio non costituisce, a rigore, impedimento per l'elezione; senza contare che il pontefice attualmente regnante potrebbe nominarlo «in extremis» o anche — in pura via di ipotesi — averlo già nominato e mantenuta la nomina segreta.

Enzo Forcella

Mons. Montini ha diffuso un messaggio alla Diocesi

Milano, 6 ottobre.

La notizia che il Sommo Pontefice era in punto di morte è giunta a Milano mentre l'arcivescovo mons. Montini, che per molti anni è stato collaboratore di Pio XII, stava celebrando la Messa, nella cappella privata. Egli ha avuto la comunicazione al termine della funzione, e subito si è inginocchiato per pregare a lungo. Poco dopo telefonava alla Segreteria di Stato per avere personalmente notizie.

Alle 13 ha diffuso questo telegramma corale alle diocesi: «Le gravi e dolorose notizie sulla salute del Santo Padre ci spingono immediatamente ad indire particolari preghiere per causa che tanto commuove, insieme con la Chiesa cattolica intera, la Chiesa ambrosiana. Disponiamo pertanto perchè sia aggiunta in ogni santa Messa la colletta *pro Papa tamquam pro re gravi*. Invitiamo poi tutti i reverendi parroci, i rettori delle chiese, delle istituzioni cattoliche aventi oratorio pubblico o semi-pubblico, a celebrare una speciale cerimonia eucaristica nella quale si offrano orazioni collettive per l'augusto Capo della Chiesa». A mezzanotte una folla di fedeli ancora pregava in Duomo.

Preghiere nella capitale

Roma, 6 ottobre.

Nelle chiese e negli oratori di Roma fin dalle prime ore del pomeriggio migliaia di fedeli si sono raccolti in fervida preghiera per la salute del Pontefice, in un'atmosfera di profonda commozione. A tarda sera i templi erano ancora gremiti.

Il prof. Galeazzi Lisi mentre lascia in auto Castelgandolfo, dopo la lunga visita al Pontefice (Telefoto)

Vasta eco nel mondo

Eisenhower profondamente preoccupato - Il Presidente tedesco, Heuss, invia un telegramma a Pio XII - Una Messa speciale sarà celebrata oggi a Lourdes - Preghiere nelle chiese polacche

Washington, 6 ottobre.

(g. t.). Le notizie della malattia del Sommo Pontefice sono seguite con ansia negli Stati Uniti: le informazioni da Castelgandolfo sono riferite con ampi titoli da tutti i giornali ed occupano il primo posto nelle trasmissioni radiofoniche e televisive. Le chiese sono affollate da fedeli in preghiera. In tutti gli Stati Uniti, la cui popolazione di fede cattolica si avvicina ai cinquanta milioni, sono state indette speciali funzioni.

La Casa Bianca segue costantemente l'evolversi della situazione. Stamane è stato dichiarato dal portavoce del Presidente che Eisenhower «è profondamente preoccupato» e «spera ardentemente che il Pontefice possa rimettersi».

Il Segretario Generale della *Catholic Welfare Conference*, la più grande e diffusa organizzazione cattolica degli Stati Uniti, ha inviato a tutti i vescovi, a nome del delegato apostolico, mons. Cicognani, un messaggio per indire un ciclo di preghiere ed invocazioni per la pronta guarigione di Pio XII.

Grande è l'ansietà negli ambienti dell'Onu, in particolare tra le delegazioni dei Paesi dell'America Latina e dell'Europa Occidentale. Il sentimento generale è stato espresso dal rappresentante della repubblica irlandese, Frederick Solan, il quale ha affermato: «Siamo stati colpiti da un immenso dolore alla notizia della malattia del Santo Padre. Siamo tutti uniti in un'unica preghiera per la sua guarigione».

Bonn, 6 ottobre.

(m. c.). Il Cancelliere Adenauer, che si trovava oggi a Bruxelles per visitare l'Esposizione mondiale, si è messo in contatto telefonico con il suo ufficio di Bonn, per chiedere notizie sulla salute del Papa. Il Presidente della Repubblica, Theodor Heuss, ha inviato a Pio XII un telegramma, augurandogli una pronta guarigione e «nuova energia» per la sua missione.

Le notizie sulle condizioni del Sommo Pontefice sono pervenute nella capitale attraverso il Ministero degli Esteri e tramite la Nunziatura apostolica. La radio tedesca ha dedicato stasera un'ampia trasmissione alla malattia del Papa: oltre la metà del notiziario è stato assorbito dalle informazioni giunte da Roma.

Nella Germania Occidentale, la cui popolazione è composta in prevalenza da cattolici, la notizia sulla malattia del Pontefice hanno suscitato dolorosa impressione. Il Cardinale primate di Germania, Fringe, ha invitato tutti i fedeli a pregare. La figura di Pio XII è particolarmente nota in Germania in quanto egli fu per molti anni a Berlino in qualità di Nunzio apostolico.

Parigi, 6 ottobre.

(t. m.). Lo sviluppo della malattia del Papa è seguito con ansia e grandissimo interesse in tutti gli ambienti politici ed ecclesiastici francesi, dove da parecchio tempo le conseguenze del decesso — prima o poi inevitabile — del Santo Padre sono esaminate nei suoi diversi aspetti.

Il cardinale Tisserand, che trascorreva le sue vacanze nel grande seminario di Annèe, è stato chiamato telefonicamente da Roma alle 11.45 di stamane ed ha preso l'aereo poco dopo per recarsi in Vaticano.

Mons. Théas, vescovo di Tarbes, ha deciso di celebrare personalmente oggi una messa a Lourdes, per la salute del Papa.

Londra, 6 ottobre.

(c.). La notizia della malattia del Papa domina le prime pagine di tutta la stampa britannica. I giornali della sera hanno annunciato il fatto con titoli a caratteri cubitali e gli strilloni gridavano stasera nelle piazze del centro: «Il Papa è malato. Leggete le ultime notizie». In tutte le chiese cattoliche speciali funzioni religiose si sono svolte durante il pomeriggio e la sera, e altissimo è stato il numero dei fedeli che vi hanno assistito.

L'arcivescovo di Westminster, dr. Godfrey, capo della chiesa cattolica d'Inghilterra e del Galles, ha invitato i fedeli a pregare per il Papa «in questo momento di grave ansietà».

Sebbene i cattolici non costituiscano che una minoranza di quattro milioni, enorme è sempre stato l'interesse in questo Paese nei confronti del Pontefice.

Varsavia, 6 ottobre.

L'episcopato polacco ha ordinato che in tutte le chiese della Polonia si preghi per la salute del Papa.

Due donne del popolo, a Roma, pregano nei pressi di Piazza San Pietro (Telefoto)

Proclamata a Parigi la Quinta Repubblica

Semplice cerimonia ufficiale - Le elezioni per la Camera nella seconda metà di novembre: i deputati saranno 460 anzichè 627 - I senatori in carica fino al 31 luglio 1959

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 6 ottobre.

Oggi il Ministro della Giustizia, Michel Debrè, ha posto il sigillo dello Stato, di cui è custode, sul testo originale della nuova Costituzione. Il documento occupa ventidue pagine stampate su pergamena, le ultime due delle quali sono riservate alle firme di René Coty, Charles De Gaulle e dei ventitre ministri, ed è ritegato in marocchino rosso col titolo in oro: «Costituzione». In quest'ultima parte è segnata l'indicazione di V Repubblica.

Il sigillo è stato impresso su cera vergine, mentre invece per la Costituzione del 1946 la mancanza di materia prima aveva costretto all'uso della ceralacca comune. Appena apposto il sigillo, il documento è stato depositato, alla presenza dei ministri di Stato, nella vetrina in cui sono riuniti gli originali di tutte le Costituzioni che si sono succedute in Francia nel corso degli ultimi due secoli.

Nelle brevi parole pronunciate per commentare l'avvenimento il ministro Debrè ha detto che la nuova Costituzione «ricostruisce la democrazia, edifica un regime parlamentare e ha l'ambizione, sotto il nome di Comunità, di creare una grande associazione di popoli al di sopra delle razze e delle religioni. In questo secolo di dittature, di violenza e di opposizioni razziali acute — ha aggiunto il Ministro — è un impegno in cui abbiamo il dovere di riuscire».

Con questa semplicissima cerimonia è incominciato oggi per la Francia il periodo transitorio di quattro mesi, che terminerà perciò il 5 febbraio, durante il quale il governo dispone di poteri illimitati per prendere in ogni campo le misure necessarie tanto all'esistenza della nazione quanto alla creazione di nuove istituzioni e, in modo particolare, all'elezione del Parlamento.

Mercoledì il Consiglio dei Ministri riprenderà le discussioni sulla legge elettorale ed è probabile che quel giorno stesso farà la scelta fra il collegio uninominale con ballottaggio e un sistema maggioritario di lista, in circoscrizioni molto più piccole delle attuali, ciascuna con quattro deputati al massimo, cioè uno ogni centomila abitanti. La nuova Assemblea avrà in ogni caso soltanto 460 deputati mentre quella della IV Repubblica ne aveva 627.

L'Assemblea Nazionale eletta il 2 gennaio 1956 rimane in carica fino alla riunione della nuova Assemblea, però non potrà più riunirsi altro che nel caso, considerato poco verosimile, che venga convocata dal governo. L'elezione dei nuovi deputati avverrà nella seconda metà di novembre. I senatori, invece, decadranno il 31 luglio 1959 con l'entrata in funzione del nuovo Senato.

Il Presidente della Repubblica conserva la pienezza dei suoi poteri sino alla proclamazione del risultato dell'elezione del successore, prevista per il mese di dicembre prossimo.

Oggi il ministero degli Interni ha emesso un comunicato in cui si afferma che i terroristi algerini avrebbero tentato di uccidere Jacques Soustelle altre tre volte prima del 15 settembre, quando il ministro scampò miracolosamente ad alcune raffiche di mitra sparate contro la sua auto. I precedenti tentativi sarebbero stati confessati da ventun algerini che costituivano a Parigi una «squadra d'assalto» e che sono caduti di recente in una retata. Uno di essi rimase ferito lievemente ad una gamba durante lo attacco del 15 settembre a Soustelle.

Nel comunicato si precisa che gli arrestati hanno ammesso di aver seguito un corso speciale sulla tecnica degli atti di sabotaggio e sugli attentati alle personalità. Secondo alcune fonti, tali scuole si troverebbero al Cairo ed in Marocco.

Sandro Volta

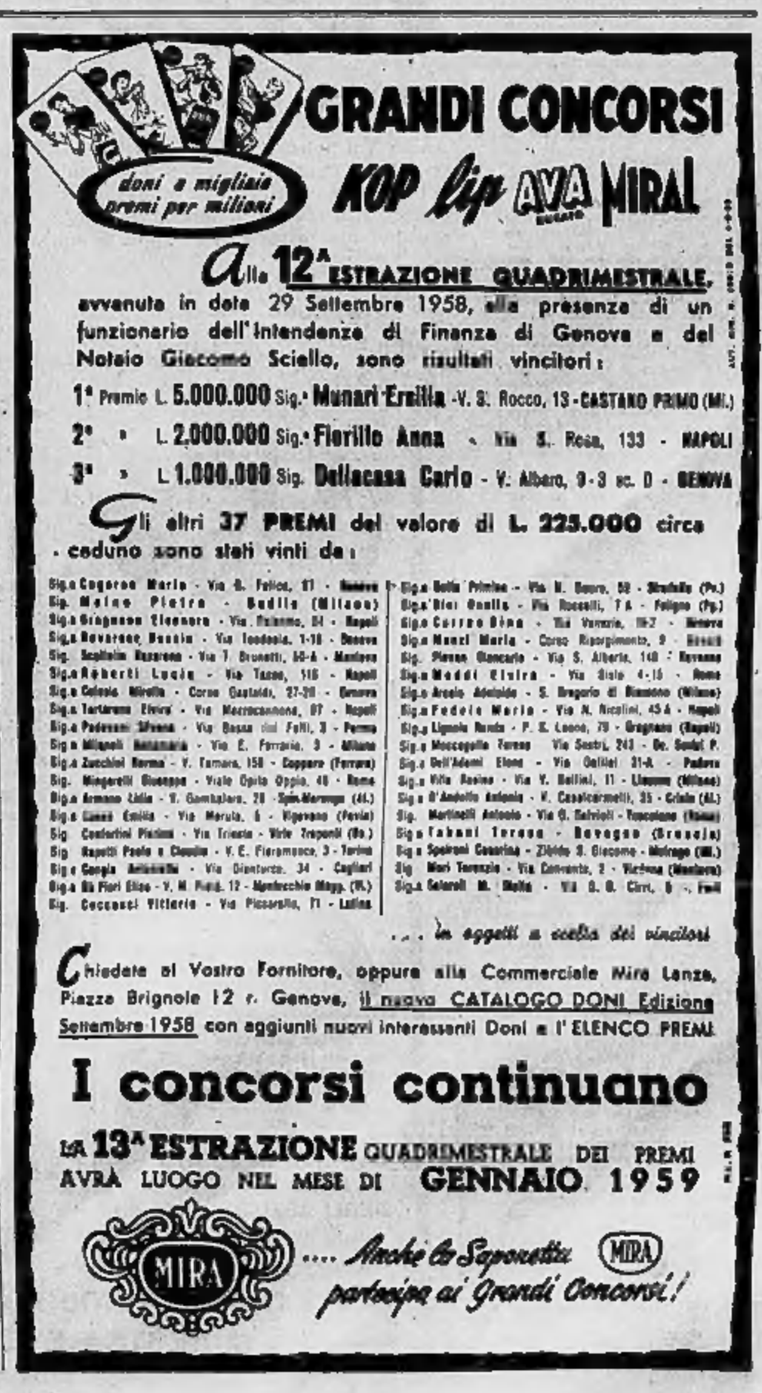
L'Italia nel comitato del Fondo monetario mondiale?

Nuova Delhi, 6 ottobre.

Il Primo Ministro indiano Nehru ha pronunciato questa mattina il discorso d'apertura alla sessione annuale del fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, mettendo l'accento sulla situazione dei Paesi sottosviluppati ed in particolare di quelli asiatici ed africani.

Dal rapporto presentato all'assemblea dei governatori, si rileva che dalla sua creazione, nel marzo 1947, il totale delle operazioni del fondo monetario si elevava, al 30 aprile scorso, termine del suo anno finanziario, a 3036 milioni di dollari. Nell'ultimo anno finanziario, le operazioni del fondo hanno raggiunto i 1000 milioni di dollari, cifra primato se si eccettua quella dell'anno precedente: 1.134 milioni di dollari. Gli averi del fondo in oro e dollari ammontavano il 30 aprile scorso all'equivalente di 2.343,6 milioni di dollari.

L'Italia, secondo fonti bene informate, verrà eletta membro del comitato dei direttori del fondo monetario. La sua inclusione (l'Italia ha aderito al fondo dal '47 ed ha contribuito con 180 milioni di dollari di capitale) è stata possibile in seguito all'aumento del numero dei seggi in seno al comitato stesso, che d'ora innanzi sarà formato di diciotto direttori anzichè di diciassette.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul c. c. postale numero 2/3097, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, ripagando le abbreviazioni comprese) per la tariffa della Rubrica sopra all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in ditta fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere agenti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della casella in lire 130 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di ricapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il rinvio diretto mediante la ricevuta del casellario.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, campioni, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani balestieri, lavarveglia-tevici, elevatori, torri [illegible], compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842.

ABBIAMO torni paralleli, revolver, automatici, piegatrici, fresatrici. Via Bava 44.

APPETTACARNE, [illegible] macchine, elettriche, [illegible] automatiche, macina caffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, eventuali Organizzazione Rosetto, piazza Repubblica 6. Telefonare 50-377.

AGRICOLTORI vendesi bellissimo rimorchio portata ql. 40 270.000 Regina 31 disco 100.000 semimovo, causa Casale 280. 83949

ATTENZIONE! Liquidasi officina meccanica stradale Tel. Re Umberto 65, Torino. 87273

AVVOLGIMENTI alternici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 3 bis, telefono 83-850. 13481

BANCO bar con frigorifero ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 61-165.

BILANCIE automatiche, registratore RIV., vasche bagno occasione vendesi. Telefonare 44-956. 87157

CARPENTERIA tubazioni lavorazione ferro inossidabili [illegible]. Zerbatto, Fea 85, Torino. 85826

CATENE estere e nazionali per automezzi, industria, Maranga, Mazzini 33. Telefono 871-713. 10309

CERCASI cancellata usata in ferro lunghezza circa 150 metri. Scrivere casella 4131, SPI, Torino. 87835

COMMISSIONARIA Incet. Fili, avviamento. Font, via Mazzini 31, tel. 872-234

COMPRIAMO aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Filtor», via Nizza 32. Telef. 683-076. 73284

CORRIERI Recapito via Calvo (piazza [illegible]) disponibili [illegible] quotidiani fissa. **CORRIMENTO** due furgoni 10 q.li accetta lavoro per Torino e provincia, [illegible] vicu casetta [illegible] SPI, Torino. M4317

FERRO per cemento armato, prezzi convenientissimi. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169 Torino. 495

IMPIANTO completo lavanderia [illegible] ottimo [illegible] vendesi anche separatamente. Telefonare 70 268. 85570

INDUSTRIA lavorazione legno cerca macchina usata, ultimissimi tipi. Scrivere casella 4162, SPI, Torino.

LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierati, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 289-963.

LIQUIDO escavatori OK, Jumbo, Tournapoli, carrarmo, autribbie, gruppo elettrogeno, Jeep, Jeeppone, Via Calabria 23, Torino. 69697

MACCHINE - utensili [illegible]: torni, fresatrici, alesatrici, piallo, radiali, mortasatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, [illegible] pagamento. Frigera, Via Cuneo 8. 83284

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Zaparin, Unione Sovietica 157. 7886

MOTORIDUTTORI elettrici-motori autofreno chiusi costruzione «Stephan» a-Gubernati. Telefonare 23-743. 13263

OCCASIONE [illegible] robusti vendesi o cambiasi con Ut. Telefonare 883-168. 13265

PER [illegible] 7, tel. 292-286.

PONT, Concessionaria Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione, Ismet Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-304. 8714

ROTTAMI, barattare ferro, ottenere, acquisto Ferrero, Quittengo 40, telefono 260-907. 19713

SI vera occasione acquistare autoleggeri gru a torre portata Kg. 3000 sbraccio m. 20. Scrivere casella 3116, SPI, Torino. F7983

TELESALVAMOTORI aria, olio, liquorafreddanti, vetri. L'Apparecchiatura Elettrica, Carrali 32, telef. 689-811.

TRASFORMATORI saldatrice statica ad-[illegible] provvisoria motori, alternatori, dinamo, ing. Panizza Agliotta, telefono 21-360 271

TORNI [illegible] pialletto cesoia presse filettatrice utensileria [illegible] informazioni [illegible] varie vendesi migliore offerente in blocco, [illegible] Rivoira, San Maurizio 37. Telef. 883-482.

TORNI frasatrici rettifiche, limatrici, trapani, relative, calandre, piegatrici, attrezzature. Vendesi Collini 29.

TORNIO monopuleggia [illegible] fra le punte 300 altezza, vendesi o cambiasi con [illegible] più piccolo. Telef. [illegible] 681.

TRAPANI banco colonna radiali [illegible] si. Taboccbi, Re Umberto 63, Torino.

TUBOVINILE, pluviali, fognature, cunette, elettrici, linea cornice. Richiesta, cso San Maurizio 25. 8677

VENDESI forno trattamento - cementazione 43 kw. [illegible] V, dimensioni [illegible] altro 37 kw 6000-4000. Scrivere casella 4201, SPI, Torino. [illegible]

VENDO trapano, bilanciere, banco, stufa, tutto come nuovo. Telefonare 782-337.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termocamini contro annerimento pareti canne termofiltri Cuneo 53, telefono 23-450. 5923

ARTIGIANI - eseguisce [illegible] per lavori cristallo, metallo, lavori accurati, vasto assortimento inoltre per sale, antri. Telefonare [illegible]

DECORAZIONE alloggi locali facciate scale, [illegible] Daga-mare 578-056. F2966

DECORATORI [illegible] specializzati alloggi locali eseguisco garantitissimi lavori, referenze. Torino 330-431. 85891

ELETTRICISTA esegue lavori di riparazione e impianti accurati. Telef. 60-654.

ESECUZIONI pannelli dipinti plastificati esclusivi per applicazioni varie arredamento. Colombero, Raffaello 23, telefono 668-508.

INDIRIZZI precisi aggiornati consegna rapida su stampati, liste. Telef. 32-232.

OCCHIALI prodigiosi «Farenutti» stabilizzatori conservatori vista dovrete convincerti, a Mondovì 42. 10947

RIMODERNAMENTI alloggi, ripristini tetti, scavi a mano. Telef. 288-332.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 120 p.p.

A persona pratica affidasi gestione ben modernamente attrezzato, sua proprietà, commerciale, forte passaggio, eventuale garanzie, dilazioni. Scrivere casella 4186, SPI, Torino.

A persona volonterosa cedesi 600.000, negozio frutta verdura semiforno, alloggio, eventuale pagamento rate mensili

La triste vicenda dello sposo calabrese che non poteva vivere con la moglie

Un'assurda usanza meridionale ha spinto il giovane al suicidio

I due ragazzi si erano uniti in matrimonio civile per volontà dei rispettivi padri: lui aveva allora sedici anni, lei quindici - Tuttavia, secondo una tradizione del loro paese d'origine, non potevano abitare insieme sino alla maggiore età - Il marito, che aveva cent'anni, saltato per disperazione si è gettato dal treno

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 ottobre.

Dietro il suicidio che sabato sera il ventenne Giuseppe Cordiano ha commesso nelle vicinanze di Cesano Maderno, vi è uno sfondo inquietante di arcaici costumi meridionali, che non si crederebbe possano sopravvivere nei nostri tempi. Per capire qualcosa della malinconica storia bisogna cominciare da principio e risalire al padre del Cordiano, un calabrese di circa 50 anni fa, più d'una decina di anni fa, si trasferì dal paese nativo di Giffone, presso Reggio Calabria, a Cesano Maderno, dove trovò un posto di guardia notturna.

Quest'uomo, come spesso accade, fece da battistrada a molti paesani che ne imitarono l'esempio, fra i quali un certo Francesco Pasqualone, che circa sette anni fa partì da Giffone e riuscì a trovare un posto da operaio in una fabbrica di Cesano Maderno. I due emigrati diventarono amici. Circa quattro anni addietro, essi decisero di stringere ancor più i loro legami di amicizia combinando un matrimonio. Il figlio di Salvatore Cordiano, Giuseppe, aveva a quel tempo sedici anni e lavorava come garzone di bottega in una falegnameria del paese, che sorge in quella Brianza che è famosa per la produzione di mobili. Era un bravo ragazzo, volenteroso, rispettosissimo dell'autorità paterna, secondo una tradizione patriarcale della famiglia che nel sud ha ancora profonde radici. La figlia di Francesco Pasqualone, Rosina, aveva allora 15 anni, e viveva in famiglia, sotto una rigida tutela.

I due genitori non si curarono della volontà dei propri figli, e stipularono una serie di accordi secondo le usanze del paese di Giffone. Malgrado vivessero nel Nord da parecchi anni, essi conservavano intatta la mentalità che avevano acquisito nell'originario ambiente calabrese, come accade del resto a moltissimi emigrati meridionali. Bisogna dire che ancor oggi, nelle vecchie provincie del Sud, sopravvive in moltissimi genitori l'usanza di combinare legami matrimoniali tra i figli, quand'essi si trovano ancora molto al di qua dell'età della discrezione. Quest'usanza, che, in passato, non fu certo un'esclusività dell'ambiente meridionale ma che al giorno d'oggi è quasi del tutto scomparsa altrove, persiste al Sud anche a sopratutto per una serie di motivi economici. Nel Mezzogiorno, dove la disoccupazione maschile è uno spettro diffuso più che in qualsiasi altra parte di Italia, non vi sono se non scarsissime prospettive di lavoro femminile: ed è per questo che laggiù più che altrove il matrimonio viene considerato come la vera colonna della sistemazione muliebre: ha, per dire così, un fondo economico prima ancora che sentimentale. Non è meraviglia, dunque, se spesso costituisca argomento di accordi e di patti.

Tra i genitori di Cesano Maderno vi era un margine per utili trattative. Salvatore Cordiano poteva dire che il figlio aveva in mano un «mestiere» che gli avrebbe assicurato stabile lavoro nella Brianza del mobile; Francesco Pasqualone, dal canto suo, se non era ricco, non era nemmeno un qualsiasi povero diavolo: con i risparmi di un accanito lavoro, e con i proventi di un pezzo di terra venduto in Calabria, egli aveva acquistato due appartamentini a Cesano Maderno, che gli rendevano un modesto, ma non disprezzabile canone d'affitto.

L'accordo matrimoniale venne stabilito secondo i costumi di Giffone. I due giovani, benché ancora adolescenti, dovettero sposarsi subito. Poichè il prete del paese si rifiutò di celebrare le nozze in chiesa, adducendo il motivo della troppo giovane età dei fidanzati, i genitori fecero unire i giovani secondo il rito civile. A questo punto, la storia sarebbe finita con un semplice matrimonio precoce, se le regole del lontano paese di Giffone non fossero particolarmente complicate. Quel matrimonio, infatti, non venne concordato e celebrato per permettere ai due sposi di vivere insieme subito. I genitori giudicarono entrambi che essi erano troppo giovani per conoscere l'intimità coniugale e perciò, aspettando un'età più avanzata, marito e moglie dovevano vivere come prima, ciascuno nella propria famiglia. Era soprattutto il padre di lei, Francesco Pasqualone, che voleva decisamente che Rosina per un certo numero di anni restasse una signora soltanto di nome.

Ci si chiederà: se Francesco Pasqualone non voleva — cosa è comprensibile — che la giovane figlia conoscesse troppo presto l'intimità del matrimonio, perché acconsentì che fosse celebrata la cerimonia nuziale? Semplice: per costituire un «pegno» scelto in modo tale da evitare in futuro qualsiasi mutamento d'idea. Perché tale è il costume di Giffone.

La storia di Cesano Maderno non avrebbe preso una piega tragica se i cuori umani, spesso non sviluppassero sentimenti che i patti non possono prevedere. Di solito accade che i coniugi precoci di matrimoni combinati non ardano dal desiderio di unirsi sotto il tetto coniugale: e ciò perchè si conoscono poco, o non si conoscono affatto, o magari non si piacciono. Ma in questo caso vi fu un rivolto imprevedibile. Nel cuore del giovane marito, un po' alla volta, crebbe un forte sentimento di amore per la sua giovane sposa illibata, che divenne sempre più ardente come egli, da adolescente, si trasformava in uomo virile. Col passare del tempo, gli parve sempre più inconcepibile la situazione nella quale viveva: era innamorato di una donna che era sua moglie ma che non poteva mai vedere a quattr'occhi. Egli ardeva, si disperava, chiedeva che il frale matrimonio diventasse vero: ma i suoi lamenti si infrangevano contro la volontà di Francesco Pasqualone, il quale, invariabilmente, gli rispondeva: «Dopo che avrai fatto il servizio militare».

L'ostinazione di questo padre calabrese affondava le sue radici in quella morbosa gelosia che molti uomini meridionali hanno per le proprie donne, siano mogli, figlie o sorelle, e si faceva sempre più forte a misura che il giovane andava perdendo l'aspetto dell'adolescente. Specialmente negli ultimi tempi Giuseppe Cordiano visse in uno stato d'animo esasperato. Sembra che egli avesse una relazione non una vedova, molto più anziana di lui, che doveva procurargli un cocente senso di colpa e di avversione. Più volte disse ai genitori che si sarebbe ucciso, ma senza trovare un serio ascolto. Sabato scorso egli prese il treno, partì per Milano, donde spedì due telegrammi, ai genitori e ai suoceri, nei quali annunciava il proposito di togliersi la vita. Anche questa volta, sembra, non fu preso sul serio da coloro che lo costrinsero ad essere un marito senza moglie. Verso sera prese il treno per Cesano Maderno e poco prima di giungere alla stazione si gettò dal carrozzone in corsa, quasi avesse voluto buttare il proprio cadavere alle soglie di quel paese in cui non gli permettevano di essere felice.

Questa malinconica storia non può non suscitare un moto di riprovazione per il perpetuarsi, ai nostri giorni, di costumi arcaici, che umiliano i sentimenti umani. Ma bisogna dire che così, legati come sono all'ambiente arretrato e cupo di tanti paesi del Sud, spariranno più facilmente quanto prima il Sud risorgerà dal suo secolare abbandono.

Alfredo Todisco

Il risparmio postale ammonta a 1603 miliardi

Roma, 6 ottobre.

Nel mese di settembre 1958 il risparmio postale (Buoni postali fruttiferi, libretti postali ed altri risparmi postali) è aumentato di cinque miliardi e 374 milioni di lire. Il totale del risparmio postale a fine settembre 1958 aveva raggiunto la cifra di 1603 miliardi e 427 milioni di lire. In confronto al 30 settembre 1957, cioè in un anno, il risparmio postale in Italia risulta aumentato di 113 miliardi e 100 milioni di lire.

Tecnici di diciassette Stati al convegno delle comunicazioni

Genova, 6 ottobre.

Il 6° Convegno internazionale delle comunicazioni si è aperto oggi nel quadro delle celebrazioni colombiane con una prolusione del sen. Basilio Focaccia, presidente del Comitato nazionale per le ricerche nucleari, sull'energia nucleare applicata alla propulsione. A rappresentare il governo alla cerimonia inaugurale, era il ministro della Marina Mercantile on. Spataro. Il presidente Gronchi ha inviato un cordiale telegramma.

L'on. Pertusio ha porto ai settecento congressisti di diciassette nazioni il saluto della città e il sen. Corbellini, presidente del convegno, ha tracciato il programma dei lavori. Nella sua prolusione, il sen. Focaccia ha messo in evidenza il gigantesco sforzo americano per realizzare i sommergibili atomici.

Nella seduta pomeridiana, l'ing. De Bonno, vice-direttore generale dell'Anas, ha letto una relazione sul tema «Strade, autostrade e trafori alpini, nel quadro dei collegamenti internazionali», riaffermando la necessità urgente di un'efficiente e moderna rete viabile. L'Anas ha attualmente in corso di esecuzione o allo studio sette nuove autostrade e dodici raddoppi, per cui — a programma ultimato — a precisamente entro un termine di quattro anni — saranno realizzati 1850 chilometri di autostrade e 500 chilometri di raddoppi.

Il relatore ha illustrato poi la situazione delle strade di grande traffico ed ha annunciato che è in programma la integrale sistemazione per 11 mila chilometri.

Il Tribunale che giudica il Flogna rimane 15 ore in Camera di consiglio

I tre giudici del collegio si sono riuniti alle 11 e alle 2 di notte non erano ancora rientrati in aula - Il numeroso pubblico è rimasto ad attendere fino all'alba

Il commerciante Flogna

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 6 ottobre.

Dopo 41 giorni di udienza il processo per il fallimento Flogna è giunto alla conclusione. I giudici si sono ritirati in camera di consiglio questa mattina alle 11, ma all'una di notte ancora non sono usciti. Già si prevedeva che la sentenza avrebbe richiesto lunghe ore non soltanto per il numero degli imputati e degli episodi da giudicare, ma soprattutto per la complessità della causa. Il presidente dott. Vallauri aveva invitato gli avvocati a trovarsi in aula per le 13 del pomeriggio.

Alle 18 il pubblico era così imponente che non poteva essere contenuto nell'aula e affollava i corridoi. Gruppi di persone si fermavano nella piazza perchè nel locale del Tribunale l'aria si faceva irrespirabile. Di momento in momento si attendeva che trillasse il campanello ad avvertire chi i giudici avevano terminato. Alle 19 però il presidente faceva avvertire con un biglietto che la decisione richiedeva altro tempo e la sentenza non sarebbe stata pronta prima delle 23.

L'attesa si faceva spasmodica. Il lungo trascorrere delle ore indicava che tra i giudici non c'era, evidentemente, uniformità di veduta e che la discussione era combattuta. Alle 24,30 venivano portati nella camera, dov'erano riuniti, alcuni volumi di diritto. Il pubblico continuava a rimanere in aula, nei corridoi, nella piazza ad attendere. Una deliberazione così laboriosa difficilmente si ricorda. Gli avvocati e di difesa e di parte civile soffrivano insieme con i clienti. Gli orecchi sempre tesi alla stanza dove erano riuniti i giudici per avvertire un qualche rumore che desse indicazione che si era giunti alla fine.

E' facile immaginare la stanchezza del presidente dott. Vallauri e dei due giudici dott. Pranzetti e dott. Sciolla. All'una è corsa voce che la sentenza era pronunciata non prima delle 3 o addirittura delle 4.

L'udienza del mattino aveva visto le repliche del P. M. dott. Benedicti contro la parte civile avv. Francesconi e le repliche dei difensori avv. Gillio, Giulio, Obert e, per ultimo, dell'avv. Romagnoli.

Il rappresentante della pubblica accusa aveva rilevato come fosse abnorme che la Parte civile, entrata in causa in forma d'una delega del curatore fallimentare, abbia rivolto i suoi strali proprio contro il curatore e contro il Pubblico Ministero, dimenticando che il Flogna faceva i suoi affari nel caffè di Torino e di Milano e che non ha lasciato alcuna scrittura. La Parte Civile chiede che il gen. Luchetti, il maggiore Navale, i due fratelli Tanesiane imputati di concorso in bancarotta fraudolenta, ma ciò non è possibile in quanto non si sono accertati gli estremi previsti dalla legge fallimentare, né tanto meno il dolo specifico. I Tanesi inoltre non conoscevano lo stato di dissesto del fallito.

Gli avvocati Giulio, Gillio, Obert e Romagnoli si erano dichiarati d'accordo con l'impostazione giuridica del P. M. e ciascuno nell'interesse del proprio cliente, aveva sintetizzato i motivi già espressi nelle arringhe.

Dopo che l'avv. Romagnoli aveva concluso la sua replica, il Presidente aveva rivolto agli imputati la domanda di rito, se volevano aggiungere qualcosa in loro difesa. Non c'era più nulla da dire. Spettava ai giudici la decisione.

m. c. f.

Un amo a una giovane donna che sfregiò una coinquilina

Vercelli, 6 ottobre.

Si è svolto oggi in tribunale il processo a carico della trentenne Lucia Riso, abitante a Quarona Sesia. La giovane donna era accusata di avere sfregiato una vicina di casa gettandole addosso un secchio pieno d'acqua bollente a carbeggina.

L'episodio accadde il 29 settembre di tre anni or sono. La Riso, verso le 13.30 di quel giorno, era venuta a diverbio con la coinquilina Luigia Pontiglia, di 43 anni, mentre insieme si recavano a lavare. Già da tempo, fra le due donne i rapporti erano tesi - frequenti i litigi. Ad un certo momento la Riso prese un grosso secchio pieno d'acqua bollente e candeggina e lo buttò addosso alla Pontiglia. Quest'ultima lanciò un urlo, si portò le mani al viso orribilmente piagato e cadde a terra svenuta. Guarì in otto mesi, ma il volto non riacquistò più il suo aspetto normale.

La Riso, riconosciuta seminferma di mente dopo una perizia psichiatrica, è stata condannata a 1 anno di reclusione con beneficio della condizionale.

Respinge le accuse il medico imputato di omicidio colposo

La paziente del ginecologo sarebbe morta perchè era arrivata in clinica già in gravi condizioni

Roma, 6 ottobre.

E' iniziato oggi in Tribunale il processo a carico del prof. Vincenzo Donadio, il noto ginecologo accusato di omicidio colposo per la morte di una sua paziente. La vittima è la signora Delia Marconi, di 32 anni, deceduta in seguito ad un intervento chirurgico.

L'episodio risale a qualche anno fa. La signora Marconi si affidò per un'operazione ad un tale che si faceva passare per medico, Giuseppe Spada, il quale esercitava la professione abusivamente non avendo mai conseguito la laurea. L'intervento del falso medico fu fatale alla signora che in condizioni gravissime venne ricoverata d'urgenza nella clinica del prof. Donadio. Fu sottoposta alle prime cure dal ginecologo, ma purtroppo inutilmente: morì qualche giorno dopo per sopravvenuta setticemia. L'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria si concluse con il rinvio a giudizio del prof. Donadio, quale responsabile della morte della donna, «per imprudenza ed imperizia professionale». Oltre al Donadio, sono imputate altre sei persone, tra le quali il falso medico Giuseppe Spada e l'ostetrica Maria Polimanti.

Nell'udienza odierna sono stati interrogati gli imputati. Il prof. Donadio ha detto: «Sono tranquillo di fronte alla mia coscienza sia come uomo sia come medico. Intervenendo sulla signora Delia Marconi ho fatto tutto ciò che la scienza e la mia esperienza professionale mi imponevano di fare. Se è accaduto qual che è accaduto, la responsabilità può essere attribuita soltanto al destino e alle condizioni fisiche della paziente».

Il chirurgo ha poi spiegato che fu costretto a ritardare di un'ora il suo intervento, soltanto perchè la sala operatoria non era pronta ed era assolutamente necessario procedere ad alcune trasfusioni di sangue di cui la paziente, affidata alle sue cure da Giuseppe Spada («che io ritenevo essere medico — ha aggiunto il prof. Donadio — perchè lo ricordavo con me all'università, frequentare lo stesso mio corso») aveva assolutamente bisogno.

«Per quale motivo — ha voluto sapere il P. M. dott. Corrias — lei non ha provveduto alla resezione dell'ansa dell'intestino che avrebbe potuto salvare certamente la signora Marconi?».

«Perchè era un intervento che mi impegnava per molto tempo — ha spiegato il prof. Donadio —, ed io, in quel momento, date le condizioni della paziente non ne avevo corretto il rischio che potesse verificarsi una catastrofe».

Questo, del chirurgo e della sua responsabilità è soltanto un aspetto del problema il cui esame è iniziato oggi. Ve ne è un altro e non meno interessante. Come, cioè, sia potuto avvenire che a Roma Giuseppe Spada abbia esercitato la professione medica senza una laurea. «Ho studiato medicina all'università — ha spiegato ai giudici Giuseppe Spada — ma non mi sono laureato. Sostituii anni or sono a Terracina il medico condotto quando ero ancora studente e poi ho continuato ad interessarmi di questa materia. In ogni modo nel caso della povera signora Delia Marconi mi sono limitato a prestare le prime cure e a portare la paziente dal prof. Donadio».

Il processo è stato rinviato al 28 ottobre per l'escussione dei testi.

Discussioni, insulti e persino schiaffi tra la giuria a Stresa

La contrastata nomina di Miss Italia ha svelato la decadenza del concorso

Non si è neppure riusciti ad eleggere "Miss Cinema,, - L'attrice Hélène Rémy è balzata sulla pedana per smentire i colleghi della giuria - Il pubblico gridava: "Fuori la verità,, oppure "E' tutta una camorra,,

Paola Polchi, la diciottenne romana eletta a Stresa nuova «Miss Italia» (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 6 ottobre.

Tredicesima Miss Italia è stata eletta Paola Falchi, di Roma, dopo essere stata prescelta come miss Romagna in una selezione regionale. Sappiamo già che essa è nata il 21 settembre 1940 a Roma, che è alta un metro e 78, che i suoi capelli son castano scuri, semilunghi e di un'ondulazione che può prendersi il lusso di ignorare i parrucchieri, che va pazza per studio pianoforte e canto, che gioca a pallacanestro e che ambisce al cinematografo o in ruoli subordinati, a fare l'indossatrice. Tutto qui. Bisogna riconoscere che è assai poco per un titolo che, volere o no, lascia presumere che s'incarni una bellezza eccezionale, sino al punto di prendere il nome del paese, o un tipo abbellitivo.

Ma la giuria non aveva di meglio. E' per ciò che ha litigato, come mai era successo. Si è cominciato col dire: «Ci si chiede di estrarre dall'urnio o dall'oro dei terreni, magari pressioni sotto altri punti di vista, ma che ora ed urnio non hanno. Ed è una storia che dura da troppo tempo. Nomi: nel '54 Eugenia Bonino e Wandisa Guidi; nel '55 Brunella Tocci, nel '56 Nives Zegna, nel '57 Beatrice Faccioli e Milena Vitali. Si doveva popolare il cielo di stelle fisse e non hanno lasciato maggiore traccia di stelle filanti. Beatrice Faccioli ha preferito dedicarsi allo studio del pianoforte, dove proprio in questi giorni ha superato felicemente l'esame di ottavo anno, e Milena Vitali è appena presentatrice alla televisione. Bilancio deprimente».

In linea di massima, tutti quanti erano d'accordo su ciò. I dissensi sono cominciati nel tirarne le conclusioni logiche, e cioè la rinuncia pura e semplice all'assegnazione del titolo. Qui entravano in ballo non soltanto interessi materiali da tutelare ma anche una questione giuridica. Poichè il concorso aveva in palio dei premi e non era previsto nessun caso di nullità, dal momento che bisognava assolutamente estrarre due fiori senza perdere tempo e passarne per considerare un fossero d'orto o di serra, orchidee o margherite.

Nel discutere di questa faccenduola procedurale, qualche animo si è riscaldato un po' troppo e le parole si sono messe a correre da sole, scivolando verso casi personali e alzando la voce. Poi è corsa fuori la questione se il concorso, data la sua qualità superiore di carattere estetico, avesse diritto di appoggiarsi alla pubblicità. Evidentemente è penoso udire il presentatore chiedere a una candidata: «Lei che aspira al titolo di donna più bella d'Italia, ma che la cucina preferibile, la migliore di tutte è la...?» ma è indubbio che il concorso, quale dalla pubblicità trarrebbe subito. (L'estenda mattinata di stress, non ha voluto saperne di patrocinarlo, quando si è sentita chiedere un contributo di 5 milioni di lire a in garanzia di 500 presenze alla serata di gala).

E qui, i «poeti» si sono forse beccati un tantino di più con gli «aritmetici». Ne è conseguito che, passati agli esami individuali delle candidate, ciò che una lodava, l'altro buttava giù: e tutt'e due avevano ragione perchè partivano da visuali diverse. Uno, per esempio, esaltava delle caviglie e si sentiva rispondere che i denti erano storti. Più o meno pacatamente, si è arrivati tuttavia a raggiungere una maggioranza relativa su Paola Falchi, Miss Italia è nata. Faticosamente ma giustha fatta.

Fuori, adesso, Miss Cinema Italia. E qui entriamo in un chiaroscuro. La ditta cinematografica che doveva elargire i premi a «Miss Cinema Italia» ha deliberatamente mancato di spirito sportivo, venendo meno a una promessa di rassegnazione, scegliendo tra quel che c'era, e non piuttosto questa mancanza di spirito sportivo è stata causale, avviandosi poi fino all'irrigidimento? Poco importa. Certo si è che i voti tre rappresentanti in giuria si sono rifiutati di scegliere un astro artificiale fra il materiale residuato, disposti come massimo, a eleggere «Miss Cinema» la già eletta «Miss Italia», il che era impossibile. Le parole grosse han degenerato ad insulti, i pugni su tavolo son passati alle persone (due, ma senza danni), tra donne della giuria son fuggite, il resto si è sparpagliato, e nessun'altra riunione ha avuto luogo. Così «Miss Cinema» non è nata. A parte i pasticci giuridici che potranno venirne fuori, si sono inalberati i produttori regionali, offesi. Essi complottavano di rientrare in giuria per eleggere la «Miss Cinema Italia». Si sono placati con un compromesso risultato peggiore del male. Difatti, dopo lo scambio della fascia regale tra Miss Italia 1957 e la nuova, è stata letta che «la giuria» non eleggendo Miss Cinema, ne nominava tre come degne di «segnalazione», un titolo nuovo. Precisamente Nuvola Angeli, Susy Monfort e Anna Maria Gerselli. A tal nuova, l'attrice Hélène Rémy, già della giuria e tra le donne datesi alla fuga durante la tempesta, salta sulla pedana per gridare che «non è vero niente», che «la giuria non sa nulla di ciò» e subito le fanno eco grida di «bravo!» e «vogliamo sapere la verità!» mentre madri, padri, zii, zie delle candidate gridano all'ingiustizia, che l'unica degna di essere eletta era la loro pupilla, che «è tutta camorra» a via di seguito. Uno «zio» più acuto degli altri, perchè anche «padre» rivolava 25 mila lire di spese. A calmare la gazzarra è intervenuta l'orchestra, picchiando indemoniatamente sui tamburi come a jazz inferocito e riportando gli animi verso la calma del bello. In realtà, non di «giuria» si doveva parlare ma di «organizzazione». A tutt'oggi, nessuna lamentela di genere è arrivata sino ai carabinieri. D'altronde, i principali avversari s'erano stretta la mano già ieri sera.

Antonio Antonucci

Preparato il disegno di legge sulla disciplina dei mercati generali

Verrà approvato oggi dal Consiglio dei Ministri - Tutti i controlli amministrativi sui movimenti delle merci affidati al dicastero dell'Industria - Le norme per il commercio delle carni e degli ortofrutticoli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 ottobre.

(a. c.) Nel corso di una riunione presieduta dal ministro Ferrari Aggradi è stato oggi messo a punto il disegno di legge destinato alla regolamentazione dei mercati ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, che il Consiglio dei ministri sarà chiamato ad approvare nella seduta di domattina.

Il disegno di legge comprende una parte generale, in cui vengono dettate norme applicabili all'occorrenza alla vendita di tutti i prodotti alimentari, e tre parti speciali, dedicate rispettivamente ai mercati ortofrutticoli, ai mercati delle carni ed a quelli dei prodotti ittici. Il concetto ispiratore del provvedimento è, da un lato, la maggior libertà di vendita entro e fuori i mercati, dall'altro, il più regolare e continuo approvvigionamento dei prodotti, in modo da raggiungere un equilibrio tra domanda e offerta ed evitare ogni forma di speculazione. I controlli sui mercati verrebbero affidati in sede nazionale al ministero dell'Industria, in sede locale alla Camera di commercio, responsabile dei controlli sanitari sarebbe sempre il ministero della Sanità attraverso i suoi organi periferici.

Scendendo nei particolari, si dà per certo questa mera che il disegno di legge prevede l'abolizione del monopolio dei Comuni ad istituire mercati ortofrutticoli, attribuendo tale facoltà anche alle Camere di commercio e agli operatori economici. In tal modo il commercio della frutta e verdura verrebbe liberalizzato, restando soggetto solo ad una preventiva autorizzazione prefettizia.

La regolamentazione del mercato delle carni contemplerebbe, invece, norme destinate ad incoraggiare — anche nel quadro dei provvedimenti per il ridimensionamento delle colture — l'allevamento del bestiame. Sarebbe autorizzata, tra l'altro, la macellazione libera, evitando l'eccessivo affluire di capi vivi ai mercati ed accelerando la vendita di quella macellata.

Le operazioni di vendita ai mercato delle carni verrebbero svolte dai produttori di bestiame e dai commercianti al minuto, purchè siano muniti di una autorizzazione prefettizia. Ammessi ad operare nel mercato per la vendita e l'acquisto delle carni sarebbero anche i commissionari ed i mandatari iscritti in albi aperto: ad essi verrebbe così vietato di commerciare in proprio.

Infine il disegno di legge ammetterebbe che il commercio delle carni possa avvenire fuori dei locali del mercato, purchè siano osservate le disposizioni di carattere igienico-sanitario. Il direttore del mercato avrebbe l'incarico di rilevare ogni giorno i prezzi minimi e massimi raggiunti dalle singole specie di carni e di compilare un listino dei prezzi.

L'accordo su questi punti è stato raggiunto non senza contrasti: prima della riunione cui si è fatto cenno, erano emersi in gioco due diverse tesi. Il ministero dell'Agricoltura sosteneva che per la regolamentazione dei mercati bastava una breve legge-quadro sulla quale poi innestare i necessari provvedimenti amministrativi: il ministero dell'Industria chiedeva, invece, che i mercati degli ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici fossero disciplinati minuziosamente con tre distinti disegni di legge.

La soluzione raggiunta tiene conto di entrambe le tesi poichè i disegni di legge sono stati unificati e ad essi è stata premessa la legge-quadro elaborata dal ministero dell'Agricoltura.

Le divergenze non avevano per oggetto solo questo aspetto formale della questione, ma anche quello sostanziale, del ministero cui affidare il compito dei controlli amministrativi sui mercati. Come si è detto, tali controlli, verrebbero affidati completamente al ministero dell'Industria.

Il governo organizza vendite popolari di mele

Roma, 6 ottobre.

Il ministro per l'Agricoltura e Foreste, on. Ferrari-Aggradi, ha dato incarico al Comitato nazionale ortofrutticolo di affrontare il problema della sovrabbondanza delle mele di quest'anno, attraverso l'organizzazione di una vastissima campagna di vendite popolari a prezzi convenzionati, in modo da duplicare il consumo. Dovranno anche essere prese a punto altri mezzi intesi a sviluppare tutti i possibili consumi familiari del frutto, di tipo industriale come del tipo alimentare diretto (alcool, mangimi, polpe, succhi, lieviti).

Il prof. Albertario, presidente della commissione per i problemi della distribuzione, in conseguenza di ciò ha indetto per il 14 ottobre un'apposita riunione. Naturalmente tale iniziativa, nelle precise intenzioni dell'on. Ministro, fa appello alla collaborazione di tutte le categorie. Lo schema è stato quindi studiato in modo da realizzare di fatto una simile possibilità.

LA CHIAVE DELLA FORTUNA

Ecco una chiave comunissima che può servire ad aprire soltanto porte, porticine e portoni. Noi invece conosciamo una chiave che può aprire una porta magica: la porta della fortuna! Volete conoscere il suo marchio? Eccolo: Durban's! Basta infatti che voi mandiate una o più vignette dei suoi famosi prodotti - Dentifricio, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza - alla Durban's - Milano e potrete vincere un milione. Durban's crea un milionario al giorno.

Nascite e matrimoni nel primo semestre '58

Roma, 6 ottobre.

Durante il periodo gennaio-luglio 1958 il numero complessivo dei nati vivi è stato di 512 mila 393 con una diminuzione di 8158 rispetto a quello del gennaio-luglio dell'anno scorso. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato di 17,6 contro 18,1 del 1957.

Sempre nello stesso periodo, il numero complessivo dei morti è stato di 279.138, con un aumento di 2854 rispetto al 1957; il quoziente di mortalità è, pertanto, risultato pari a 9,6 come nel 1957.

L'incremento naturale della popolazione, cioè la eccedenza del numero dei nati vivi sui morti, è risultato di 233.267 con una diminuzione di 11.963 rispetto all'eccedenza nello stesso periodo dell'anno precedente. Il saggio d'incremento naturale è risultato di 8,0 per mille abitanti contro 8,5 di 1957.

Il numero complessivo dei matrimoni celebrati durante il periodo gennaio-luglio 1958 è stato di 190.273 con un aumento di 3300 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I veli rhodia
CROFF
CROFF
portano nella casa una luminosità preziosa. I veli Rhodia-Croff sono eleganti, pratici, convenienti. I veli Rhodia-Croff arredano con particolare distinzione.
RICHIEDETE TENDAGGI TERITAL-CROFF IN TUTTI I NEGOZI CROFF

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

BARDONECCHIA, magnifico attico a livello, vendesi alloggi 1-2 camere cucinino, soffitta, balcone, comfort moderni, pronti fine anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 683-238 5965

BARRIERE Milano, su corso, bellissimo alloggetto, occasione, mutuo-facilitazioni, vendo. Telefonare 53-501. 5856

BRIGLIO 36 vendonsi alloggi panoramici mq., due camere, tinello, cucinino, letti servizi. Telefonare 44-669. 12637

DILAZIONANDO vendo direttamente 1-2 camere servizi accessorio, Vanchiglietta. Telefonare 538-852, 60-584. 57779

CAMBIO attraente bella villa Asti(mo con alloggetti Torino-Genova. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. 5867

CASA antiguerra, 33 camere, ampio laboratorio cestile, 1.300.000 reddito, 21 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA buon reddito, nuova, centr: camere 42 vendesi. Telefon, 528-985.

CASA centrale 26 camere rimodernate, accessorie, servizi completi, adattissima albergo, vendesi. Telefonare 44-435.

CASA nuova esente tasse, 36 camere, laboratorio, alloggi spaziosi 2 camere tinello terreno tagno, affittata, vendiamo 35.000.000 più mutuo, reddito 8%. Ritorno, XX Settembre 3, telef. 53-912.

CASA nuova, signorile, angolare, corso Parella, seisantacinque camere, negozi, 80.000.000. Righetti Furbatto, Piazza Lagrange. 11694

CASA 60 camere, laboratorio, reddito 600.000 annue vendesi 7.200.000. Marconi 11. F3365

CASA signorile, in corso panoramico 8 piani, 15 ampi alloggi 1 camera, tinello cucinino, servizi, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, termosifone, esente imposte, reddito 5% vende impresa. Telefonare ufficio 871-731.

CASA 45 camere, terreno, bagni, costruzione 1923, vende 28.000.000 Gabetti, telefonare 772-130. 11288

CASCINA 19 giornate moleri corpo, civile giardino, [illegible] prossimo San Martino, collina Pino, vendesi o affittasi. Telefonare 945-152. [illegible]

CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia assoluta, zona Francia e Mongnevro, Telefonare 774-686.

CASETTA Donnaz, Valle [illegible] vendesi, cambio alloggio, Consola, Bogino 35.

CASETTA vendo cinque camere giardino cantinato, Regia Parco, affarone, 4 milioni 225.000. Telefonare 531-626.

CASELLA trasferimento vendesi alloggio due camere tinello cucinino grande servizi igienici, libero. Torrni, Nizza Mare 46.

CENTRALE alloggio 8 camere servizi reddito 240.000, vendesi 2.700.000. Geometra Carraro, telefono 50-735.

CENTRALISSIMO alloggetto signorile ultimo piano terrazzo uso studio, vendesi Principe Tomaso 36, tel. 687-457.

COM. FAI, Cavour 7, vi offre possibilità di costituire vostro vecchio appartamento con altro nuovo moderno, pagamento dilazionato, mutuo trentennale. Intermediari senza impegno. Telef. 538-821, 527-496. 7391

COM. FAI, vende alloggi corso Duca Abruzzi 10. Telef. 527-496. 7391

COM. FAI, vende alloggi corso Monte[illegible] angolo Facchinetti, visita ore 11-12, 16-19. 7391

COM. FAI, vende alloggi corso Unione Sovietica 189. Visita ore ufficio. 7391

COM. FAI, vende alloggi via Alberi 17. Telef. 527-496. 7391

COM. FAI, vende alloggi via Avigliana 13. Visita 9-10, 16-18. 7391

COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni angolo Valdieri. Visita 9-12, 16,30-19.

COM. FAI, vende alloggi via Di Nanni 113. Visita ore 15-16,30. 7391

COM. FAI, vende alloggi via Giolitti 49 bis. Visita ore 11-12, 15-17. 7391

COM. FAI vende alloggi via Napione (prossimità Regina Margherita). Visita 9-11, 17-18. 7391

CEM. FAI vende alloggio via Paolina 36 (Borgh[illegible]). Telef. 527-496. 7391

COM. FAI vende occasione alloggi corso Ferrucci 96. Telef. 527-496. 7391

COMPRO casetta, villetta 4-5 camere accessori, giardino, piccolo giardino, zona Mirafiori (Ippodromo) o capolinea tram n. 5, via Mongnevro. Telef. 674.857.

DON grandissimi eleganti terrazzi in palazzo signorile vendiamo alloggi 2-3-4 camere via Piffetti angolo Giacinto Collegno. Pomeriggio. F3874

CONCESSIONO rapidissimo finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-948. 9623

CONVENIENTISSIMO alloggio signorile (nuovo) due camere, tinello, cucinino, tutti comforts, parcheggi nuovi mercati vendesi, Telefonare 73-037. M4109

CORSO Belgio 144 vendesi pronti primavera signorili appartamenti alloggi 1-3 camere tinello servizi 1.800.000-3.500.000 contanti, ratoeo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. L2782

CORSO Marconi[illegible] 58 (Limpido), vendonsi camere, tinello, cucinotto grande, terrno, bagno, accessorio, mutuo, facilitazioni pagamento. Visite: cantiere.

CORSO Monc[illegible], vendonsi alloggi signorili liberi o occupati, doppi servizi, giardinetto, terrno, bagno, mutuo 3 Posta. Visite 15-17 Telef. [illegible]

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi od occupati: due, tre, quattro camere servizi. Visite 17-18.

CORSO Peschiera 162, casa moderna vendonsi alloggi liberi abitare. Facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 5300

CORSO Regina 276, vendonsi alloggi tre camere servizi. Telef. 778-551.

CORSO Sebastopoli [illegible] lussuosa tira 1.500.000, mutuo San Paolo, relazioni, bellissimi alloggi camere cucina cucinino, bagno, completi, ultimati, persona conserva.

COSTRUTTORE vende fantasioso decorato villaggio due camere tinello cucinino ripostiglio bagno ingresso accessorio terrno tinello. Via Issrno 61. Rivoigersi [illegible].

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 562-516. 9765

CROCETTA vendesi alloggio piano terreno terno centrale, tre camere cucina bagno cantina. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. B5694

EDOARDO largo [illegible], semi-nuovo, bellissimo, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, 3.800.000 contanti. Tel. 582-879.

EDIFICIONE finanziamento vendonsi alloggi liberi dicembre 2 camere cucina servizi 2.400.000, tre negozi retro bloccanti 5.600.000. Nuova costruzione pronti due camere cucina bagno mq. 60 2.900.000, camere cucina bagno mq. 45 1.900.000. Corso Regio Lago. Visita 16-18. 1185

DIRETTAMENTE vendo casa nuova Francia, Regina Margherita, reddito 1.270.000, 23 camere, otto alloggi, quattro garages, occasione 13.500.000. Telefon. 781-711.

DIRETTAMENTE vendo 1-2-3 camere tinello cucinino modeo dilazioni. Telefonare 384-308, 290-276. F3366

DUE camere ed camere incinte libere et occupate vendonsi corso Napoli 25 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visita ore 17-19. 7335

EX piazza Armi intero piano villa vendesi. Scriv cassetta 4197, SPI, Torino.

GARAGE libero, possibilità due macchine vende via Menabrea 27, Rossi.

GRANDIOSI alloggi vendesi Bertolotti, via Piovanos 33. Visite cantiere. Tel. 284.948

GROSSETO 151 vicinanze scuole, una, due camere, cucina, servizi, terrno, ascensore 1.700.000, 2.400.000. Visite: mercoledì, sabato ore 15-17. 579

I.P.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, telefoni 53-000, 53-948, compra-vendita immobiliare, mutui ipotecari, amministrazione case.

I.P.I.T. l'alloggio che cercate alle condizioni che volete. Telefonate 53-000.

I.P.I.T. concede rapidissimi mutui e finanziamenti su alloggi case e terreni. Telef. 53-000.

I.P.I.T. vende razionali alloggi fabbricato Pavitti 5-7, telef. 53-000, 679-238.

I.P.I.T. vende ultimi moderni alloggi Tommaso Grossi 4-6-8, telef. 53-000, 670-326.

I.P.I.T. vende alloggi piazza Rivoli, telef. 53-948.

I.P.I.T. vende convenienti alloggi corso Unione Sovietica fronte Fiat, telefono 53-000.

I.P.I.T. vende moderni alloggi liberi e Filadelfia 43, telef. 53-948.

I.P.I.T. vende negozi alloggi liberi e liberi Accademia Albertina 10, telefono 53-000.

I.P.I.T. vende vera occasione alloggi negozi Principe Amedeo 29, tel. 53-948.

I.P.I.T. vende ultimi negozi alloggi Mazzini 4, telef. 53-000.

I.P.I.T. vende alloggio centralissimo, 9 camere, ampio terrazzo, libero subito. Telef. 53-948.

I.P.I.T. vende grandioso alloggio tripli servizi corso Duca Abruzzi. Tel. 53-000.

I.P.I.T. vende alloggio corso Regina Margherita, telef. 53-948.

I.P.I.T. vende alloggi mutuati 2-3 camere servizi Paolo Sarpi. Tel. 53-000.

I.P.I.T. vende od affitta grandiosa autorimessa capacità 150 macchine. Telefonare 53-948.

I.P.I.T. vende od affitta laboratorio in zona industriale, zona Fiorenzo, Scriv. cassetta 8156, SPI, Torino.

PROPRIETARIO vende, disponibile subito, villa giardino angolare zona Fronda prolungamento nuovo corso; eventuale permuta parziale alloggi signorili anche affittati. Scriv. cassetta 2114, SPI, Torino.

REDDITIZIA moderna 30 camere semicentrale vendesi 26.000.000, Palazzo Miceca 5, Bernero. M4365

SAINT Vincent villa [illegible] 9 camere servizi parco giardino vendesi permutasi appartamento Torino. Chiedere, piazza Lagrange 2. F3281

SALUZZO 23 bis, vendesi locale luminoso mq. 140 adatto assortimento stoffe piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-17.

SAVIGLIANO città cascina 93 giornate vendesi. Telefonare ore ufficio. 527-251.

TERRENO vicinanze Borgaglieri, camere 200 vendesi, pagamento camere. Telefonare 44-936. F3421

URGE vendere, alloggio di reddito in casa nuova, Telefonare 290-936.

VAL Salice, zona residenziale, iniziano costruzioni e vendita lotti di terreno adatti costruzione villetta, vicinissimo tram, Fruttuaroi costruzioni, informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 582-946. 10080

VENDESI affittasi cascina trenta giornate non irrigabili, prato, campo, vigna 23 km. Torino, libera novembre. Telefonare 756-563. 39412

VENDESI alloggetto [illegible] costruzione due [illegible] tinello, cucinino [illegible] moderno, via Vado. Telef. 50-069.

VENDESI alloggio via Verolengo camere tinello cucinino. Telefonare 774-703.

VENDESI alloggio 5 camere servizi tipo villetta, garage, giardino. Tel. 82-365.

VENDESI borgo S. Paolo via Malta angolo via F. Millio terreno fabbricabile di mq. 3600, Telef. 31-086 ore ufficio.

VENDESI camera cucina poprieri 1 milione 50 mila. Agenzia [illegible] Andrea Doria 8. 9161

VENDESI muri negozio retro Sansovino 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 9161

VENDESI negozi alloggi signorili 3-5 camere terrazzi. Corso Emilia 22.

VENDESI od affittasi magazzino mq. 500 paraggi Docks corso Dante, Tel. 53-948.

VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendenza costruzione robustissima rimessa nuovo pagamento anni cinque, rateale, possesso immediato. FIN-VAL, Telefonare 527-410, 527-411. F3417

VENDONSI [illegible] 1-2 camere tinello cucinino via [illegible] 75, telefonare 36-657. F2764

VENDONSI locali uso negozi, uffici, magazzini, mq. 150, divisibili, zona centralissima. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M3510

VENDONSI tre camere tinello cucinino garaggi via Frejus, rendita 7%. Telefonare 588-376. 10744

VENDONSI ultimi alloggetti liberi estrema bagno 656.000 per camera, bloccanti alloggetti occupati coppia cucina. Visite 16-18, via Bologna 9. 11696

VENDONSI corso Grimaldi, casa laboratorio, uso industriale 200 metri coperti esclusivo 1000 metri, condizioni pagamento. Telefonare 672-930. M4355

VIA Asarotti, bellissimo alloggio prefabbricato 180 metri vendesi. Telefonare 273-571. 11704

VIA Cagliari vendesi 2 camere tinello cucinino, piano 1°. Tel. [illegible] F3182

VIA Claudiana, alloggio bloccato, tre camere cucina termosifone, vendesi 2 milioni 900.000. Telefonare 597-751.

VIA Cumiana paraggi Microtecnica vendo alloggetti 2-3 camere, buon reddito. Telefonare mattino 68-902. M4360

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni, affittasi centralissimo due camere, cucina, gabinetto. Telefonare [illegible]. F3417

A medico generico, studio [illegible], affittasi, favorevolissima posizione, alloggio 4 servizi. Telefono 527-837. 11665

A mite locazione di in affitto centralissima camera vuota per uso ufficio o studio. Telefono 532-819. [illegible]

A Porta Palazzo affitto alloggio casa nuova, due camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. 10648

A 6000 camere affittasi alloggio arredamenti terreno centrale doppi servizi cantina, zona tranquilla. Telefonare [illegible]

A 7000 camere 10.000, 12.000, 14.000 alloggi. Mariano, 5, Ancona 4. F3613

A 12.000, 15.000, 17.000 [illegible] cauzione. Garnero, 5, Torna 12.

AFFITTASI visitare Fiat Mirafiori affittasi alloggio camera cucina ingresso bagno terno. ire 12.000. Tel. 384-441.

ABBIAMO alloggi 10.000 14.000 16.000 18.000. Sacchi 18, telef. 44-919.

ABITABILE subito affitto zona corso Francia alloggetto camera tinello cucinino terno bagno 15.000 mensili. Tel. 50-288.

ABITABILI subito, via Bertola 94, San Ita, affittasi alloggi signorili due tre camere servizi, accessorio, terminefine centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-551. 10478

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, affittasi, vendonsi mutuati alloggetti signorili 1-2 camere, garages. Visite pomeriggio. 12963

ADIACENZE via Borgaro affittasi due camere cucina bagno terrnicinino. Telefonare 854-833. M4163

AERONAUTICA alloggio tinteggiato tre camere 16.000 camera cucina 9000 eventuale posizio scale. Telefonare 592-937.

AFFITTANSI alloggi camera tinello cucinino bagno, pronti. Via Principe 12.

AFFITTANSI alloggio due camere tinello cucinino terno bagno accessorio. Gallinara 4 (Vanchiglia), Telef. 86-736.

AFFITTANSI alloggi signorili 2 camere cucina e servizi liberi subito. Via Castelnuovo Lanze 36. Stadio Comunale, Rivoigersi portineria, 7290

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75 Tel. 35-657.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere cucina S. Paolo. Telefonare 893-439. G0096

AFFITTANSI appartamenti moderni 3-5 camere tinello servizi, zona Lingotto pronti novembre. Telefonare 296-143.

AFFITTANSI, Berletta 37 (S. Rita), appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinino. Rivolgersi cantiere 15-17 oppure [illegible] 582-311. 57873

AFFITTANSI corso Casale piccoli locali, magazzini, terreno cintato. Telefonare 856-053. 4441

AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via [illegible] nevro. Telefonare 78-720. 9008

AFFITTANSI due camere, cucina, terrno, bagno, ascensore, via Mondovì 4. Visite 16-18. 11695

AFFITTANSI a vendonsi appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinotto servizi corso Monte[illegible] 101. Visite in cantiere nel pomeriggio. Telefon. 528-251.

AFFITTANSI o vendonsi locali di mq. 50-150 ad uso negozi e magazzino. Via Spalato 76, telefono 35-657. B5569

AFFITTANSI ottobre, corso Sebastopoli angolo via Tripoli alloggi signorilissimi due camere tinello cucinino, terrno, ascensore. Visite 15,30-18. 6084

AFFITTANSI paraggi capolinea 6 alloggi nuovi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 893-388. G9545

AFFITTANSI, pronti settembre, via Forlì 144, [illegible] 1-2 camere servizi, terrno, bagno, [illegible] Telef. 583 228.

AFFITTANSI subito, via Nizza, quattro camere cucina servizi. Telefonare 694-631.

AFFITTANSI zona Fiat Mirafiori, 2 camere tinello [illegible] terrazzino terrno bagno 17.000, Barbera 32. Telef. 556-200.

AFFITTANSI 14 locali liberi mq. 420, via Prati (piazza Solferino), piani secondo, uso uffici, scuola, abitazione, terrno centrale. Telefonare ore ufficio 53-614.

AFFITTASI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi, in [illegible] di recente costruzione. Telef. 773-944 ore ufficio. 57643

AFFITTASI alloggi via Barbera 22, vicinanze Fiat Mirafiori, 2 camere servizi 17 mila. M3686

AFFITTASI alloggio di 4 camere servizi grande centrale, riscaldamento centrale secondo piano, zona Madama Cristina-Raffaello, 30.000 mensili. Telefon. 627-639, 50-062. 8249

AFFITTASI alloggio due camere cucina bagno senza terrno; altro 3 camere tinello cucinino servizi terrno bagno. Telefonare 290-306. G0028

AFFITTASI alloggio libero, piazza secondo, via Massena (Mercatalano), 5 camere cucina, garage, servizi, terrno centrale, ascensore. Telefonare ore ufficio 53-614.

AFFITTASI alloggio [illegible] due camere tinello cucinino, [illegible] confortis, tetti raggi piazza Rivoli. Telef. 650-070.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina soffitta gabinetto, garaggi corso Lecce, 30.000 mensili. Telefonare 772-864.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina, terrno, ascensore. Francia Bernini. Telefonare 778-362. 87831

AFFITTASI alloggio 5 camere servizi. Villetta, Corso Grosseto 238, Tel. 290-476

AFFITTASI appartamentino ammobiliato tutte comodità convenientissimo vicinanza R.A.I. Telefonare 42-956.

AFFITTASI appartamento su unico piano terreno 5 camere cucina doppi servizi, terrazzo, eventualmente annesso laboratorio. Telefonare 61-606. 87181

AFFITTASI bel locale primo [illegible] vetrine ampissime alloggio adiacenze palazzo Esposizioni. Telefonare 535-726. F3119

AFFITTASI Borinaglieri, bella esposizione, rimesso nuovo, tre camere cucinetta terrno [illegible] bagno terrmi, mensili più [illegible] 22.000. Telefonare 591-229, Torino.

AFFITTASI camera cucina ammobiliate volendo cucina, libera subito. Telefonare 56-083. F3453

AFFITTASI camera tinello cucinino gabinetto entrata 12.000 mensili. Telefonare 795-114. [illegible]

AFFITTASI camera tinello cucinino cucinotto via De Sanctis 88 (Vercelli Unica) 15.000 mensili. Telefonare 538-251.

AFFITTASI centralissimo locale civile mq 50, laboratorio, magazzino. Telefonare 51-601. 73571

AFFITTASI direttamente camera cucina, barriera Milano, Tel. [illegible] 57813

AFFITTASI in casa nuova costruzione ultimo grande ufficio. Telef. 47-114.

AFFITTASI libero subito locale tre vani servizi, piano rialzato centralissimo uso alloggio ufficio — studi privati —. Telefonare ore ufficio 584-639.

AFFITTASI locale barriera Francia a laboratorio officina silenzioso, telefono, forza. Telefonare 796-502. G9667

AFFITTASI locale bellissimo luminoso n. 40, Santa Rita. Telef. 380-583.

AFFITTASI locale mq. 40 apertura diretta via Saluzzo 31 attualmente uso ufficio commerciale. Telefonare 883-257.

AFFITTASI locale mq. 500, coperti 300 uso officina, magazzino, deposito, rivolgersi rappresentante alloggio. Rivolgersi via San Massimo 47. M3807

AFFITTASI locale nuova m. 135, Francia, via Capreta 137, Torino 58448

AFFITTASI locale uso negozio magazzino mq. 75 con alloggio corso Toscana. Telefono 200-867. 8972?

AFFITTASI locale uso officina mq. 65, Lanzo 4. Telefonare 259-800. M4077

AFFITTASI magazzino forza luce mq. 100 cortile, via Brunelo 132, telefonare 361-316. 13275

AFFITTASI negozi alloggi signorili 2-3 camere terrazzi. Corso Emilia 22.

AFFITTASI negozio corso Belgio 97. Telefonare 692-439. G0038

AFFITTASI nuovissimo alloggio soleggiatissimo piano quinto senza ascensore, camere due tinello servizi 15.000. Via S. Ambrogio 5/b. Telefonare [illegible] ore pasti. M4057

AFFITTASI novembre negozio retro palazzo Nuovi, via Monastir. Telef. 383-066

AFFITTASI o vendesi alloggetto garaggi Mirafiori. Telefonare ore pasti 384-634.

AFFITTASI, garaggi via Borgaro, alloggio 2 camere tinello cucinotto servizi. Eventuale garage o magazzino. Telef. 47-110.

AFFITTASI [illegible] casa piccola soffitta 3.500, piazza Carignano 3. [illegible] Fontana. M4728

AFFITTASI primo piano camera tinello servizi corso Svizzera 151, portineria.

AFFITTASI subito due locali uffici, studio, rappresentanza piano terreno con magazzino comunicante mq. 70 zona centrale Mazzetti Vittorio. Tel. 65-252.

AFFITTASI [illegible] con ingresso con [illegible] alloggio, [illegible] Via S. Donato 40. M3987

AFFITTASI, vendesi capannone mq. 360 coperti [illegible] spogliatoio gabinetto. Telefonare 690-788. M4699

AFFITTASI zona Gran Madre tre camere cucina piastrellato, soffitta indipendente, Telefonare ore pasti 884-838.

AMPIO negozio in via S. Quintino 4 bis e Arsenale 35 bis rispettivamente lire 90.000 e lire 55.000 mensili affittasi. Telefonare 697-162. 87478

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, [illegible] guardinaggio. Telefoni 683-854, 607-512.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato garanzia. Tel. 32-722, Cigolari. T4431

AUTOTRASLOCHI trasporti in genere provinciali, garanzie, Telefonare 380-267 Mazzocchi. 87767

BARRIERA Milano, alloggi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, servizi, affitta 12.000, 16.000, 21.000. Gabetti, Cavour 18, telef. 276-643.

BEAUMONT 21 affittasi due [illegible] cucina bagno accessorio, terrno centrale.

BORGATA Vittoria affittasi piccolo locale uso laboratorio magazzino, [illegible] Scrivere cassetta 6220, SPI, Torino.

BRAMANTE 19 nuovi stabili affittansi prontissimi, ottimi alloggi 3 camere servizi, negozi, seminterrati. Telefonare 51-543. 11645

CAMERA vuota indipendente libera, vicino Cirib-Lanzo. Telef. 777-463. G0170

CASA decenza affittasi laboratorio elettrotecnico attrezzato. Denarchi, Monginevro 82. Telefonare 31-501. 8491

CAUSA trasferimento affittasi Venezia 1 soleggiato 2 camere tinello cucinino ripostiglio terrno bagno accessorio terrazza 17 x 3 balcone cortile lindissimo nuovo 25.000 tutto compreso. Telef. 382-726

CENTRO Crocetta affittasi 2 camere servizi, 22.000 mensili. Gabetti, tel. 772-130.

COLLINA terrmine affittasi, coniugi, grande camera, cucina, comodità giuoco. Telefonare 291-853. 59804

CONVENIENTI, grandi 2 camere servizi terrno ampio barriera Francia 15.500. Telefonare 790-043. F3633

CONVENIENTISSIMI alloggi 1-2 camere cucinino soggiorno servizi, affitta 15.500 19.000. Gabetti Vittorio Emanuele 200. Telefono 772-130. 11288

CORSO D'Azeglio, [illegible] alloggi signorili panoramici, 5-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Patrasso 30.

CORSO Mediterraneo 98 affittasi ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Visite dalle 16 alle 18. 13278

CORSO Moncalieri, nuova costruzione affittasi alloggio signorile, tre camere cucina servizi. Telefonare 47-372.

CORSO Montecucco 107 affittasi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi portineria. 13378

CORSO [illegible] Rovigo 198, affittasi alloggi 3 camere. Telef. ufficio 47-941.

D'AFFITTARE 2 camere cucina garage villa privata corso Moncalieri 385. Telefonare 691-922. G0094

DIRETTAMENTE affitto novembre 1-2 camere servizi ascensore, Vanchiglietta dirimpetto [illegible]. Tel. 538-852, 60-584.

DO' in affitto [illegible] camera uso. Telefonare 583-819. B6015

DUE camere tinello ampio cucinino bagno. Gravere 18, [illegible] Tel. 72-878.

DUE camere 12.500, tre 18.000, terno [illegible] Somalia 97. Telef. 662-103.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Vecchi Unica). Telefonare ufficio 47-941. 27803

IN corso Toscana 108, bellissimo locale 300 mq. grande cortile. Alloggi affittansi [illegible] B6804

(Continua a pag. 16)

prenotate

la vostra copia
dello splendido ed utile libro

CIRIO per la CASA 1959

edizione di lusso illustrata a colori, quattrocento pagine, trecentosessantacinque ricette di cucina, ripartizione spese, calendario 1959-1960, notizie utili per la massaia.

prenotate

la vostra copia di questo utile libro inviando raccomandate a

CIRIO - NAPOLI
ufficio "ST"

6 sei etichette di ZUPPE CIRIO, anche dello stesso tipo, unendo il vostro nome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto ed anche un bel Calendario a colori. Questa speciale offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO
San Giovanni a Teduccio - Napoli

LABORATORIO ROGER BELLON
VIALE ABRUZZI, n. 30 - MILANO
cerca per DIREZIONE SCIENTIFICO COMMERCIALE MEDICO avente qualificata provata e lunga esperienza in industria specialità farmaceutiche. Indispensabile specifiche referenze, perfetta conoscenza francese e buona inglese. Inviare curriculum vitae, fotografia. Massima discrezione.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
REGALI... REGALI... REGALI...
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

INDUSTRIA
ACQUISTA O AFFITTA STABILE INDUSTRIALE
Mq. 7-8000 CIRCA - LIBERO SUBITO
SCRIVERE CASSETTA N. 4182 - S.P.I. - TORINO

MASTICI COLLANTI SINTETICI
di primaria fabbrica tedesca
PER MOBILI IMBOTTITI - LAMINATI PLASTICI
METALLI - PAVIMENTI - CARROZZERIE
CERCANSI AGENTI DI VENDITA
veramente introdotti industrie e grossisti. Indispensabile elementi prim'ordine. Inviare curriculum dettagliato e referenze. Scrivere Casella 32 D, SPI, Milano

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Dan Mirandi, 14 - TORINO - Telefono 81-034

Ho scelto
il vetro da fuoco
PYREX
Sedlex

tegame rotondo m/m 200 L. 600

casseruola rotonda con coperchio a tegame l. 1 L. 1.350

casseruola ovale con coperchio a tegame l. 1,5 L. 1.950

perchè PYREX è la marca del vetro da fuoco prodotto dai più importanti specialisti del mondo

perchè è igienico, dà una cucina sempre sana e si lava senza fatica

perchè PYREX è più bello, più cristallino e la perfetta trasparenza dona eleganza anche alla tavola

perchè offre una grande scelta di modelli e le forme sono più pratiche per la cucina italiana

perchè PYREX resiste al fuoco, agli urti, agli sbalzi di temperatura ... ed è garantito.

Ora, nei Vostri acquisti, controllate sempre che il vetro da fuoco sia PYREX e porti impresso il marchio "PYREX", garanzia di qualità.

casseruola ovale l. 3 L. 1.800

tegame rettangolare m/m 280 L. 1.100

stampo per muffa m/m 175 L. 650

In vendita nei migliori negozi

PER I VOSTRI AFFARI

Gabetti & Gabetti & Gabetti

Via XX Settembre 17 Telefono 528-162
Corso Giulio Cesare 58 Telefono 276-643
Piazza Carducci 132 Telefono 697-220
Corso Vittorio Emanuele 300 Telefono 772-130

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CASE TERRENI NEGOZI

argo
CORAZZATA

Fonica stufa di costruzione italiana approvata dalle norme tedesche di qualità e rendimento

DIN 18.890

ECONOMICA perchè vi riscalda con 200 lire al giorno

PRATICA perchè si carica soltanto una volta al giorno

PULITA perchè dotata di sgrigliatore semiautomatico a portina chiusa

Concessionaria di vendita
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE **"WERY"**
TORINO - Via Alessandria 11[illegible]

DENTI ARTIFICIALI
fissati con Dentofix

Il DENTOFIX, polvere lievemente alcalina, forma uno strato protettivo, elastico e soffice tra la protesi e la mucosa orale. Mantiene fissa ed aderente la protesi dentaria, ed da eliminare la preoccupazione che essa si stacchi o si sposti producendo lesioni da sfregamento. Il DENTOFIX annulla inoltre lo sgradevole odore di solito determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 360. Se il vostro farmacista è sprovvisto di DENTOFIX insistete perchè se lo provveda da un grossista locale o sul Dr. Pescetto - Via XXV Aprile 33 - Genova.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA CAPO
per settore ricerche sul personale, anni 30-45, laureato, esperienza pratica nell'industria per organizzare e dirigere nuovo reparto. Inviare curriculum, pretese, referenze. Scrivere Cassetta 18 R - S.P.I. GENOVA

PALAZZO ALTAMENTE SIGNORILE
Nuova costruzione 155 LOCALI oltre seminterrati - Box ecc.
CONSEGNA NOVEMBRE 1958 - LIBERO
Zona VINCENZO MONTI - FIERA CAMPIONARIA - MILANO
Per trattative scrivere CASELLA 117-M - S.P.I. - MILANO
VENDESI IN BLOCCO

Importante stabilimento elettromeccanico cerca
INGEGNERE ELETTROMECCANICO
disposto assumere direzione - Età non superiore 50 anni. Scrivere Cassetta 1023 - S.P.I. - TORINO

FABBRICA CUCINE **BABER**

cucine a carbone e gas per:
ALBERGHI - RISTORANTI
ISTITUTI - COLLEGI
COMUNITA'
UFFICI E ESPOSIZIONE Via Mazzini Clementi 27 - TORINO - Tel. 72842

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCANSI locali mq. 500 Torino periferia uso industriale, Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. 57783

CERCASI scolari 6-8 camere servizi massimo 30.000. Telefonare 533-190 ore pasti. G9709

CERCASI studio pittore luminoso accessorio. Telef. 683-213 ore 13-14,30. 57877

LOCALE mq. 200 con ufficio per lavorazioni anche rumorose cerco subito. Telefonare 682-122. F3542

PREDOLLINARE con treno urbano cerco alloggetto (terrazzo, giardinetto). Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino. B5613

PREFERIBILMENTE vecchio palazzo cerco appartamentino. Scrivere cassetta 2343, SPI, Torino. G9665

SARTORIA signora cerca alloggio ser, otto vani, possibilmente primo piano, disponibile anche subito. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. A8718

SIGNORA piemontese ottime referenze cercherebbe polizia scale cambio alloggetto a ricarco [illegible]. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. F3443

SOLA scrivibile cerca camera vuota Mirafiori. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino. 13899

VIGNAREA Cirina San Dalmazzo cerco alloggetto, Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino, B5614

VILLA km. 12 Torino, 24 camere, rustico, garage, piscina, tennis, terreno 10 mila mq., vende 16.000.000 Gabetti, telefonare 538-362. 11288

VILLA [illegible] 20 minuti da Palladio, vendonsi appartamenti signorili, nuova costruzione, tipo palazzina, [illegible] giardini, bellavista città, collina.

VILLA signorile prossimità, 7 camere, garage, parco frutteto, vendo. Telefonare 80-025. 12260

VILLA (Valentino) 22 camere 600 mq. terreno vendo, Cravenzana, Cervasca 40.

VILLAGGIO degli [illegible] angolo corso Monselice 277, posizione fronteviale, numerosi in palazzine con giardino signorilissimi 2-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13003

VISITATE alloggi ristrutturazione Mombarglio 36 confortevoli, convenienti, impresa fiducia. M3702

ZONA Crimea signorili appartamenti in palazzina giardino garage privato vende. Telefonare ore ufficio 47-941. F3373

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 3-5 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. 87681

ZONA signorile piccolissima proprietari vendono terreni e villa su alloggi, anche separatamente,

CRONACHE DELLO SPORT

Giornata di interessanti risultati nel torneo italiano di calcio

Ha un doppio valore per la Juventus il successo ottenuto sul Padova

La squadra bianconera ha allontanato il pericolo di una crisi ed è passata al secondo posto alle spalle del Milan - L'Inter sconfitta a Genova conferma le incertezze della difesa - Un prezioso punto per l'Alessandria - Contro lo sbarramento dei vicentini la difficile gara del Talmone Torino - Partita burrascosa a Firenze

Così, dopo sole tre domeniche dall'inizio del campionato, vi è un'unica squadra a pieno punteggio. È questa è il Milan, che ha battuto finora la Triestina ed il Bari in casa propria, ed il Napoli al Vomero, segnando nel complesso sette reti e subendone due: il Milan che, nelle previsioni della vigilia non emergeva proprio come uno dei favoriti.

Vengono, subito dopo i rossoneri milanesi, la Juventus, la Fiorentina e la Roma, che sono incappate in un risultato pari per ognuna. Ed a queste quattro unità sono da aggiungere, nel ruolo delle ancora imbattute, il Bologna e la Spal. Sei squadre che non hanno conosciuto sconfitta finora. Le posizioni accennano così a delinearsi presto, nel campionato di quest'anno. Ciò, in contrasto coll'interesse della lotta; perché, più la fisionomia della classifica conserva carattere incerto e contorni indefiniti, e maggiore attrazione la competizione esercita sulla folla degli appassionati.

Il Milan — cominciamo per primo, in onore del primato che al momento detiene — si è liberato del Bari a San Siro, con qualche difficoltà. Al riposo di metà tempo perdeva per uno a zero. Si risollevò in seguito, passando in testa, facendosi aggiungere ancora, ed imponendosi definitivamente nella ultima mezz'ora della partita. L'undici barese si è dimostrato comunque superiore all'attesa. Il Milan, che diventa così per il momento la squadra da battere, è atteso domenica prossima a Genova da una Sampdoria che, sul proprio campo è quanto mai agguerrita e battagliera.

La Juventus ha superato l'ostacolo del Padova allo stadio Appiani. Al nome suo era stata intitolata la domenica. A seguito del rovescio subito quattro giorni prima a Vienna nella Coppa dei Campioni. Avrebbe fatto comodo a parecchi, se i bianconeri, emozionati e scombussolati, si fossero fatti battere in questa occasione. Per Milano, Firenze e Roma sarebbe stato uno spettro che, proprio in inizio di campionato, si allontanava, o per lo meno, perdeva terreno. I torinesi incominciarono effettivamente la gara in tono timoroso, ed andarono presto in svantaggio. A dare loro animo fu una prima autorete — dovevano essere due nel corso dell'incontro — da parte di un difensore patavino. Ma, da quel momento i juventini, rinfrancati e risollevati presero saldamente in mano le redini del gioco, e non le cedettero più. Conclusero anzi con una spettacolosa rete di Stacchini, il redivivo. Un po' enfatizzato dal duplice infortunio delle autoreti dell'avversario, il successo della Juventus comunque c'è stato e meritato anche. Esso era necessario alla squadra, in questo momento.

Mancava, e mancherà forse ancora per una domenica Charles, e Nicolè, il sostituente, non era ancora completamente rimesso da un precedente infortunio. Un nuovo rovescio, oltre a rendere difficile la risalita di campionato, avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili per l'avvenire della compagine. Il momento era dei più pericolosi. E l'undici ha dato prova di coraggio e di fermezza d'animo, superandole vittoriosamente. Ed una lode va tributata al riguardo agli anziani, Boniperti, Ferrari e Corradi, nonché al giovane Mattrel, che, col loro saldo contegno, hanno retto nel periodo iniziale creando le basi per il successo finale. Dovrà ricordarsi a lungo, di questa sua bella prova morale, la Juventus. Ora essa è attesa da incontro casalingo contro quel Napoli, che domenica, giuocando sul proprio terreno, ha battuto dopo dura lotta e di stretta misura, la Sampdoria. Sarà un'altra prova difficile, per i bianconeri.

Un altro incontro, oltre a quello di Padova, dominava la giornata: quello di Genova. Quì si trovavano di fronte l'undici che porta il nome della città e l'Internazionale di Milano. Era la prima prova veramente difficile che i nero-azzurri fossero chiamati ad affrontare nel torneo. E l'hanno persa, per due reti a quattro, fornendo una chiara e palese conferma alle osservazioni che, fin dall'inizio della stagione, sul loro effettivo valore si facevano. Le risultanze che, per i milanesi, si possono trarre da questo collaudo genoano, sono infatti: attacco forte, a difesa debole.

Il Talmone-Torino ha subito domenica, sul suo terreno, in quel circo cataclo che è il «catenaccio». Quella tattica cioè che si era giurato che non si sarebbe più vista sui campi nostri nella corrente stagione. Il Lane Rossi-Vicenza ha badato essenzialmente a difendersi, ha segnato per primo su un'azione di contropiede, e non è fatto raggiungere che verso il termine della gara da un preciso ed astuto tiro di punizione partito dal piede di Arce. Per la prossima giornata, i granata torinesi sono attesi a Bari, e la prova non sarà proprio delle più facili.

I rimanenti rilievi che si possono fare sulla terza domenica della competizione concernono l'Alessandria, che, contro la Spal a Ferrara si trovò a vincere per una rete a zero, e chiuse in pareggio solo per un calcio di rigore subito a tre minuti dal termine, ottenendo così il suo primo punto in classifica; e la partita di Firenze, dove, facendo centro sull'esalenatore della Fiorentina, i motivi polemici sono prevalsi, si sono avuti tre espulsi dal campo, e l'incontro, burrascoso qualchenò, è terminato senza vincitori né vinti. V'è da temere, che, malgrado tutte le buone promesse e promesse, di incidenti ne ne vedano parecchi anche nel campionato di quest'anno.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifica

*Fiorentina-Lazio 1-1; *Genoa-Inter 4-3; *Milan-Bari 4-2; *Napoli-Sampdoria 3-2; Juventus-Padova 4-1; *Roma-Triestina 1-0; *Spal-Alessandria 1-1; Talm. Torino-Lanerossi V. 1-1; *Udinese-Bologna 1-1.

Classifica: Milan punti 6; Juventus, Fiorentina e Roma 5; Spal, Inter, Bologna 4; Talm. Torino, Genoa, Lazio, Napoli e Lanerossi 3; Sampdoria 2; Bari, Padova, Udinese e Alessandria 1; Triestina 0.

A Firenze si è avuta domenica una delle partite più burrascose con tre espulsi, Lojacono, Robotti e Del Gratta e con l'arbitro Campanati assediato dopo l'incontro. Ecco una fase della gara: Cervato, capitano della Fiorentina, protesta contro Campanati, trattenuto dal suo ex-compagno Primi, attualmente alla della Lazio

Il quarantunenne Consolini protagonista in Francia-Italia

L'anziano discobolo ha lanciato oltre i 53 metri - Il primato italiano battuto dal pedatta Maconi - Come gli atleti azzurri hanno vinto per 110 a 91

(Nostro servizio particolare)
Lione, 6 ottobre.

Quindicimila persone presenti ieri pomeriggio nel nuovo stadio di Lione hanno applaudito in modo entusiastico i protagonisti del confronto di atletica leggera tra Italia e Francia. Quando poi il capitano degli azzurri vittoriosi, il discobolo Adolfo Consolini, salutò la folla, l'applauso divenne frenetico. Era il riconoscimento degli appassionati sportivi francesi alla nuova grande prestazione dell'anziano atleta.

Le figure di maggior rilievo nelle squadre azzurre sono state, oltre a Consolini, Silvano Meconi, Livio Berruti e Gianfranco Baraldi.

Il quarantunenne discobolo, lanciando l'attrezzo ad oltre 53 metri e vincendo la prova, ha fatto da esempio al giovane biellese Rado. Questi, con una serie di lanci azzeccati, ha superato più volte i 50 metri.

Silvano Meconi, guarito dall'infortunio al braccio destro che lo aveva indebolito per quasi tutta la stagione, ha fornito il miglior risultato tecnico dell'incontro. Ha scagliato il peso a m. 17,81 migliorando di 38 centimetri il record italiano, che già gli apparteneva.

Gianfranco Baraldi ha dato una netta conferma della sua classe. Battuto sulla carta nei 1500 metri da Bernard e negli 800 da Jazy, ha smentito i pronostici avversi in Italia e due le competizioni. Ha vinto in modo chiaro, e le note da lui fornite sono state tra le più belle della grande giornata azzurra.

Livio Berruti era atteso a Lione per il «duello» con l'asso francese Delecour. Il distanziatore torinese ha sbalordito tutti: ha conquistato il successo nei 100, nei 200 ed ha disputato una magnifica frazione nella staffetta 4 x 100.

Un successo al quale pochi credevano, quello che l'Italia ha ottenuto a Lione sulla Francia per 110 a 91, una vittoria che indica in modo abbastanza chiaro il progresso compiuto (ed in pieno sviluppo) dalla atletica leggera azzurra.

bar. g.

Proposta la squalifica a vita del pallanuotista Piero Pizzo

Roma, 6 ottobre.

La Commissione della Federazione Italiana nuoto ha omologato i risultati relativi alla fase finale del campionato italiano di pallanuoto serie «A» svoltasi a Torino e terminata con i noti incidenti al termine dell'incontro Rari Nantes Camogli-Pro Recco il 24 settembre. Visti i rapporti dell'arbitro e del giudice di gara la Commissione ha poi deliberato:

a) di sospendere a tempo indeterminato e di deferire al Consiglio centrale della FIN, con proposta di ritiro della tessera federale il giocatore Piero Pizzo della Pro Recco, per aggressione all'arbitro

b) di squalificare a tutto il 30 settembre 1959 Pasquale Repetto della Pro Recco, per tentata aggressione all'arbitro e lancio di corpo contundente

c) di squalificare a tutto il 31 luglio 1959 Roberto D'Alessandro della Pro Recco.

Il "negretto di Roma,, Wright batte ai punti Christensen

Il duello si è difeso bene - Atmosfera agitata al Palazzetto dello sport - 4 incontri terminati prima del limite - Sfida dei sostenitori di Spallotta

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 6 ottobre.

Atmosfera tesissima al Palazzetto dello Sport per l'incontro tra il negretto di Roma Teddy Wright e Chris Christensen, campione danese dei mediolleggeri. La tensione è stata creata soprattutto dal fatto che i quattro combattimenti precedenti erano finiti tutti prima del limite, creando delusione tra il pubblico. Milan aveva battuto alla settima ripresa Bertini per abbandono; Mucciarelli aveva sconfitto il romano Giacchè al settimo round per intervento medico, era seguito l'abbandono di Furasi alla seconda ripresa contro il negretto nigeriano King Joe ed infine Rinaldi — che è di Arsio ed è un idolo del pubblico romano — era stato squalificato alla quarta ripresa contro l'algerino Boulgroune.

Un'altra causa di agitazione va ricercata nelle iniziative che l'organizzazione Zappulla si era creata nell'ambiente. Prima che Teddy salisse sul ring un gruppo di agitati, ignorando gli inviti alla calma da parte della forza pubblica, ha affidato ad alta voce Wright a sconfitta del pugile romano Spallotta. Pare che per questo incontro vi siano stati in precedenza contatti negativi tra i manager dei due boxeurs.

Alla fine un annuncio per allietare l'ambiente. L'organizzazione Zappulla mette in palio per il 21 ottobre una borsa di 2 milioni e 60 per cento al vincitore per un match tra Wright e Spallotta, senza limiti di peso.

Dopo questa movimentata premessa è cominciato l'incontro tra il campione danese e il pugile di Detroit. Wright aveva il compito di sciogliere l'interrogativo rimasto in sospeso dopo il suo non eccellente se pur vittorioso incontro col nigeriano Saddy Manuel. Ma l'interrogativo resta. La classe di Teddy Wright non si discute; si può affermare invece che la mancanza di esperienza mette l'americano in condizione di non poter far brillare tutto il suo repertorio.

Con Christensen, Wright non ha potuto vincere alla maniera forte, si è dovuto accontentare di una vittoria ai punti che ha deluso tutti coloro che attendevano uno spettacolo eccezionale.

g. b.

I tennisti Pietrangeli-Sirola vincono il titolo del doppio

Bologna, 6 ottobre.

(c. m.) Hanno avuto conclusione oggi a Bologna i campionati assoluti di tennis. Pietrangeli-Sirola si sono riconfermati per la quarta volta campioni di doppio, ma hanno dovuto lottare più del previsto contro Bonetti-Jacobini. Dopo avere vinto le prime due partite Sirola e Pietrangeli perdevano nettamente la terza e — di stretta misura — anche la quarta. Poi i loro avversari risentivano della fatica e rimanevano a zero nel quinto ed ultimo set.

Pietrangeli, ancora in ottima vena vena, ha superato alle decimo 17 Sirola che ha compiuto molti errori. Jacobini ha disputato un buon incontro, ma più brillante di lui è stato Bonetti. Nell'incontro successivo per la finale del doppio misto, Jacobini doveva cedere, in coppia con la Migliori, il titolo a Pericoli-Fachini. La bionda giocatrice milanese si aggiudicava così il terzo alloro tricolore in questi campionati. Ecco i risultati:

Singolare maschile (finale): Sirola-Pietrangeli b. Bonetti-Jacobini 6-4, 6-3, 8-6, 5-7, 6-0. Doppio misto (finale): Pericoli-Fachini b. Migliori-Jacobini 6-4, 7-5.

Totocalcio: i «tredici» (11) vincono 17 milioni ciascuno; i «dodici» (340) 517 mila lire. Colonna vincente: x-1-1; 1-3-1; x-x-x; x-x-1-x.

Totip: ai «dieci» (171) spettano L. 75.518 ciascuno; ai «nove» (2283) L. 6880. Colonna vincente: x-(1-x-2); N.V.-N.V.: 1-2; 1-2; 1-1; 2-x.

La Fiat Abarth 500, carrozzata Pinin Farina, ha stabilito tre nuovi record sulla pista di Monza: quello delle 15.000 miglia alla media di Km. 130.845, quello delle 20.000 Km. alla media di Km. 118,764 e quello dei 9 giorni con Km. 26.838,989 alla media di Km. 117,300.

Il tennis Comaschi del Napoli, in seguito a uno scontro con Cucchiaroni, nella partita di domenica contro la Sampdoria, ha riportato una distorsione alla caviglia e non potrà giocare domenica a Torino contro la Juventus.

La Nazionale azzurra B domani in prova a Firenze

Roma, 6 ottobre.

Sedici calciatori sono stati convocati per domani 7 ottobre, presso il Centro tecnico di Firenze. Essi dovranno sostenere mercoledì una partita di allenamento col Pisa, in vista dell'incontro Spagna B-Italia B che si disputerà a Saragozza. Ecco l'elenco dei prescelti:

Fogli, Pascutti e Rota del Bologna;
Barison del Genoa;
Buffon e Maldini del Milan;
Posio del Napoli;
Da Costa, David, Lojodice e Zaglio della Roma;
Brighenti del Padova;
Milani e Zarli della Sampdoria;
Bandini e Bernardin della Triestina.

Secondo l'elenco dei convocati la formazione per la partita di Saragozza potrebbe essere la seguente: Buffon (Bandini); Rota, Sarti; Zaglio (Posio), Maldini, Fogli; Pascutti (Lojodice), David (Zaglio), Milani (Brighenti), Da Costa, Barison.

In conseguenza di queste convocazioni sono state sospese le seguenti gare del 4° turno della Coppa Italia in programma per il giorno 8 ottobre: Roma-Venezia; Inter-Napoli; Genoa-Triestina.

Cinque rientri tra i granata per la partita di Bari

Al Torino si preannunciano per domenica — trasferta a Bari — ben cinque rientri: Vieri, Grava, Bertoloni, oltre a Virgili ed a Ganser. L'undici granata proverà in partita probabilmente mercoledì.

I giocatori della Juventus riprenderanno oggi pomeriggio la preparazione secondo un programma stabilito ieri sera in una riunione dei tecnici bianconeri. Nel gruppo dei titolari rientra anche Mucciarelli, che ormai è a posto e pronto a giocare. Non è escluso che giovedì venga disputata una breve gara contro i ragazzi come preparazione all'impegnativa partita di domenica contro il Napoli. Charles dovrebbe lasciare oggi stesso l'ospedale.

Scoperta una banda a Bologna per lo spaccio di stupefacenti

Arrestate sei persone fra cui un farmacista - Sequestrati due chilogrammi e mezzo di oppio e mezzo di eroina - La merce proveniva dalla Germania

Bologna, 6 ottobre.

Una operazione contro il traffico di stupefacenti in Italia è stata condotta dalla squadra mobile di Bologna, che ha arrestato e denunciato sei persone e sequestrato circa due chilogrammi e mezzo di oppio e quasi mezzo chilogrammo di eroina.

Le indagini furono iniziate dalla polizia bolognese tempo addietro, quando, con l'arresto a Ciampino dell'italo-americano Joe Pigi, venne stroncato il traffico con l'America. Era stata allora segnalata una immissione di oppio sul mercato italiano degli stupefacenti, che sembrava gravitare attorno a Bologna. Il dottor Giuseppe Montesano della «Mobile» bolognese, fingendosi spacciatore di stupefacenti, si mescolava ad alcuni sospetti trafficanti, riuscendo così ad avere contatti con una banda di spacciatori che importava la merce dalla Germania e aveva una «centrale» nel Trentino. Il «grossista» per Bologna risultò essere Vinicio Sacchetti, agente daziario del comune di Bologna. Costui aveva contatti con la proprietaria di un bar situato in via Murri, Angela Crema di 43 anni e con una trentina, Marcella De Bertolini di 45 anni.

Da una piccola stazione ferroviaria del Veneto che ogni volta era diversa, veniva spedita, fermo stazione di Bologna, una valigetta contenente la droga. Contemporaneamente partiva per Bologna anche un agente che, nella capitale emiliana, consegnava lo scontrino della spedizione al Sacchetti. Questi, a sua volta, consegnava lo stesso scontrino all'acquirente della «merce».

Il dott. Montesano sabato scorso pochi giorni fa che era in corso una spedizione, e si mise personalmente a pedinare il Sacchetti: questi, con Angela Crema, si recò a Firenze, dove incontrò il comm. Mario Ghetti, di 55 anni, ispettore di una grande ditta di dolciumi, e Rita Martinenghi, di 40 anni, impiegata di banca, entrambi da Milano.

Dopo aver trascorso la serata a Firenze, i quattro si portavano a Bologna il 4 ottobre scorso. Dopo aver pranzato, il quartetto raggiunse la stazione ferroviaria. Qui, Angela Crema scendeva dall'automobile e si dirigeva al deposito bagagli, dove riffiva uno scontrino di spedizione. Prontamente il commissario si qualificava, la arrestava e sequestrava la valigetta: essa conteneva 500 grammi di oppio e 450 di eroina.

I tre compagni della donna si davano alla fuga: la Martinenghi e il Ghetti potevano ripartire per Milano e il Sacchetti si allontanava in macchina. Nella stessa serata, però, il Sacchetti veniva arrestato nella sua abitazione in via Zamboni 7. Più tardi il dott. Montesano si portava a Milano e durante la notte veniva arrestati i due milanesi nelle rispettive abitazioni: il Ghetti in via Stalaper 17 e la Martinenghi in piazza Grande 22. Entrambi venivano trasportati a Bologna. Qui nel frattempo, i due primi arrestati avevano confessato che la merce veniva loro fornita dalla De Bertolini.

Il dott. Montesano partiva lui per Trento per concludere la complessa operazione. La De Bertolini, arrestata nella sua abitazione di via Suffragio 39 e subito interrogata, confermava sospetti che già i funzionari avevano su un altro anello della catena del traffico di droga: il farmacista di Borgo Valsugana, Giulio Bettanini, di 72 anni. Nel centro alpino, il commissario Montesano si presentava ancora sotto mentite spoglie: egli si qualificava inviato dal Sacchetti e convinceva il Bettanini ad ammettere di avere la droga presso di sé. Infatti gli veniva sequestrato un chilogrammo e mezzo di oppio.

Tutti gli arrestati sono stati poi trasportati a Bologna, dove hanno confessato. Il Bettanini ha ammesso però soltanto che la «merce» proveniva dalla Germania. I sei arrestati sono stati associati alle carceri e denunciati per il reato di commercio e detenzione abusiva di sostanze stupefacenti.

Ne rivendica l'ideazione

Fa causa allo Stato per il gioco dell'Enalotto

Genova, 6 ottobre.

Un professionista genovese sostiene di aver inventato dieci anni fa il regolamento del concorso pronostici (attualmente abbinato al lotto e gestito dall'Enal) e si è averlo depositato — sotto il nome di «Prono-Lotto» — all'Ufficio proprietà letteraria ed artistica della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 12 marzo 1948.

Egli è il rag. Pietro Sorzana, commercialista e consulente tributario, con ufficio in piazza Banchi 6. Il Sorzana nel '47 — quando per motivi di lavoro risiedeva ad Alba con la moglie e la figlia — aveva studiato un nuovo sistema di concorso a pronostici fondati, anziché sui risultati delle competizioni sportive, su quelli delle estrazioni settimanali del lotto. Egli — così dice — giunse a completare il nuovo sistema dopo circa un anno di studi; il regolamento prevedeva l'indicazione di un numero fra i cinque sorteggiati in corrispondenza delle città di estrazione. Non pago dell'idea realizzata, il rag. Sorzana successivamente avrebbe modificato il suo giuoco, applicandovi i segni di X 1 2, già adottati per la schedina del totocalcio.

Anche questa modifica sarebbe stata depositata regolarmente, nel settembre del 1952, al Registro pubblico generale delle opere protette dalla legge sul diritto d'autore. Di lì a qualche tempo — sostiene il professionista — trovò un gruppo di persone disposte a finanziare ed a lanciare la sua idea di un nuovo concorso pronostici. Il rag. Sorzana, di conseguenza, iniziò le pratiche presso il Ministero delle Finanze, ma apprese che la realizzazione di un gioco del genere non poteva avvenire che attraverso una gestione statale.

Quando, nel febbraio dello scorso anno, apprese che lo Stato aveva affidato all'Enal il concorso pronostici denominato «Enalotto», il rag. Sorzana si consultò con i suoi legali, i quali gli suggerirono di tentare di comporre amichevolmente la vertenza con il Ministero competente. Non essendo riuscito nello scopo, il professionista genovese ha ora deciso di ricorrere all'offensiva, affidando il giudizio alla magistratura.

Muore a una partita di calcio per l'emozione di un goal

Bari, 6 ottobre.

A Castellana. Il primo goal segnato dalla squadra locale per la prima partita di campionato dilettanti del girone H contro la squadra della Juventina di Lecce, è stato fatale ad un tifoso.

Il cinquantaquattrenne Giovanni Mancini, che aveva trepidato fino al momento in cui la sua squadra aveva segnato la «rete», non ha resistito all'emozione e mentre esplodeva in un urlo di gioia si accasciava sulla gradinata in preda a grave collasso cardiaco. Trasportato a casa d'urgenza, è deceduto poco dopo.

Trova una valigia, la apre e ne balza un serpentello

Vittima del discutibile scherzo un commerciante milanese - Il rettile, un'innocua biscia d'acqua, inviato allo zoo

Milano, 6 ottobre.

Il commerciante Giorgio Testa stamane poco prima delle 8, nell'accingersi ad aprire la saracinesca del suo negozio in via Egadi 15, ha scorto una valigetta nera di fibra abbandonata su un gradino.

Dapprima sospettoso, poi colto da curiosità, l'ha raccolta, l'ha portata dentro la bottega e qui l'ha aperta. Di colpo però, lanciando un grido, ha lasciato ricadere il coperchio: la valigia conteneva un serpentello vivo ed evidentemente emanciso di uscire dalla stessa valigia.

Il Testa, per liberarsene, ha dovuto far intervenire gl'inservienti del Giardino zoologico che, presa in consegna la valigetta, ne hanno esaminato il contenuto. Si trattava d'una biscia d'acqua appartenente agli idroidi, rettili innocui lunghi circa 80 centimetri, che vivono negli stagni nutrendosi di rane, libellule e girini. Il serpentello è stato buttato in uno dei laghetti del Parco dove già vi sono numerose bisce del genere.

La polizia (sollecitata da una telefonata del commerciante che, rilasciato il serpe velenoso, temeva perfino in un disbollico attentato contro la sua persona) ha aperto un'inchiesta per individuare il proprietario della valigia. L'ipotesi più attendibile è che il Testa sia stato vittima di uno scherzo di cattivo gusto.

Mario Riva in pretura per un incidente d'auto

Roma, 6 ottobre.

La sesta sezione civile della Pretura ha condannato Mario Riva a pagare 70 mila lire al signor Sergio Catalani per risarcimento dei danni causati dall'attore in seguito ad un incidente stradale.

Il 10 agosto 1956, Riva, al volante della propria auto, investì a Fregene il via Numana, la «1100» del Catalani, ferma al lato della strada, provocando danni alla fiancata sinistra e al bagagliaio della vettura. Riva si disinteressò della faccenda essendo assicurato e ritenendosi automaticamente in regola. La Società assicuratrice invece non ha pagato i danni perché la denuncia compilata dall'autista dell'attore sarebbe stata incompleta. Il Pretore inoltre ha condannato Riva a pagare 45 mila lire per spese di giudizio.

Arrestato per simulazione

Un giovane vende la bicicletta e finge d'esser stato rapinato

Alessandria, 6 ottobre.

Ieri pomeriggio si è presentato alla caserma dei carabinieri del rione Cristo l'autista Giovanni Facci, di 28 anni, abitante all'sobborgo Cabanette. Egli denunciava che la sera prima, verso le 22,30, mentre rincasava in bicicletta, era stato affrontato da due individui minacciandolo. Costi si erano fatti consegnare il portafogli contenente 48.600 lire e la bicicletta del valore di novemila lire. Secondo la denuncia, i rapinatori erano due giovani di 26-27 anni di età, di statura e corporatura normali, che parlavano con accento meridionale e vestivano vecchi abiti militari.

Poco dopo, per alcune contraddizioni in cui è caduto il Facci, si è fatta strada negli inquirenti la convinzione che il giovane autista avesse mentito: infatti, di fronte a precise contestazioni, l'interrogato ha finito con l'ammettere che aveva simulato la rapina in quanto non voleva far sapere ai familiari, ai quali avrebbe dovuto consegnare parte della paga, che da tre mesi si era assentato dal lavoro. Con la storia dell'aggressione voleva anche giustificare la scomparsa della bicicletta, che invece aveva venduto spendendo il ricavato per i suoi minuti piaceri. Il Facci è stato arrestato per simulazione di reato.

Cameriera assassina tradita da una macchiolina di sangue

Caserta, 6 ottobre.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria presso la Corte d'Appello sono riusciti a scoprire gli autori di un raccapricciante delitto commesso nel comune di Maddaloni il 18 gennaio del 1957.

La vittima fu una signora ottantenne, Maria Grazia Cerreto, notoriamente danarosa.

La Cerreto venne trovata crivellata di coltellate. L'allarme fu dato dalla cameriera la quale disse che mentre stava rientrando da alcune compere con la bottiglia del latte in mano, prima ancora di aprire la porta aveva visto il sangue colare da una fessura e non aveva bisogno di entrare in casa per rendersi conto dell'accaduto.

Il particolare della bottiglia di latte, apparentemente trascurabile, doveva invece dare l'avvio alla scoperta dei veri colpevoli. Sul recipiente infatti gl'inquirenti rintracciavano una macchiolina di sangue rappreso il che faceva ritenere che la domestica prima fosse entrata nell'alloggio e poi avesse riportato fuori la bottiglia sul pianerottolo.

La domestica ha poi confessato che dietro compenso si era impegnata a far scomparire da un cassetto della sua padrona un documento comprovante un forte debito contratto da un suo conoscente. Rientrata dalla spesa in punta di piedi, stava appunto cercando la ricevuta in questione quando fu sorpresa dalla Cerreto. Ne nacque una scenata e la cameriera colpì la vecchia con una sedia; vistala stramazzare invocò l'aiuto d'un amico che l'attendeva fuori dall'uscio. Costui, estratto il coltello e finì la sventurata.

Entrambi i colpevoli sono arrestati.

Morto a ventotto anni il calciatore Bonistalli

Taranto, 6 ottobre.

Il calciatore del Taranto, Amedeo Bonistalli, di 26 anni da Empoli, è deceduto in una clinica mentre veniva trasportato da Bari a Taranto. La scorsa settimana egli era stato sottoposto ad intervento chirurgico, per la recrudescenza di una infiammazione appendicolare, in una clinica di Taranto. Sopravvenute delle complicazioni, era stato trasportato in un ospedale di Bari. Il peggioramento delle sue condizioni aveva consigliato i sanitari a farlo condurre di nuovo a Taranto.

Bonistalli si era particolarmente distinto durante il periodo della sua permanenza nella formazione del Padova. Dopo essere stato per un anno nella squadra dell'Atalanta, era stato acquistato dal Taranto.

Muore d'infezione tetanica per una lieve ferita alla mano

Savona, 6 ottobre.

Al nostro ospedale è deceduto per infezione tetanica il trentatreenne Angelo Barlocco, residente alla frazione Lavagnola. Qualche giorno fa, mentre procedeva in bicicletta, egli era caduto a terra producendosi una lieve ferita alla mano sinistra.

Al momento non aveva dato importanza alla ferita e non aveva provveduto neppure a disinfettarla, ma il giorno seguente veniva colto da atroci dolori ed era trasportato d'urgenza all'ospedale «S. Paolo». Qui veniva sottoposto a tutte le cure del caso, ma nonostante ciò, le sue condizioni si aggravavano ed egli decedeva.

Un operaio su una nave

Ucciso da una carrucola staccatasi da un argano

Savona, 6 ottobre.

In un incidente mortale avvenuto nel porto, ha perso la vita il lavoratore Costanzo Adorno, di 53 anni, di Savona. L'uomo si trovava a bordo del piroscafo *Bopilasco* di bandiera italiana, ormeggiato al molo Sottofiutti presso il cantiere Campanella-Ascenso.

Ad un tratto si staccava e precipitava dall'alto la pesante carrucola di un argano, colpendo in pieno il poveretto che stramazzava al suolo privo di sensi; subito soccorso dai compagni di lavoro, l'Adorno veniva trasportato d'urgenza all'ospedale, ove però decedeva poco dopo per le gravi ferite riportate.

DIRIGENTE TECNICO-COMMERCIALE

quarantaquattrenne, provata capacità e lunga esperienza direzione tecnico-commerciale importanti stabilimenti meccanici ramo stampaggio acciai e costruzione macchinari industriali, esperto organizzazione vendite, vasta introduzione campo industriale, referenze primordine, esaminerebbe serie proposte livello adeguato. Scrivere cassetta 2180, ETI, Torino.

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca per grande e complesso impianto in costruzione capo magazziniere con buona pratica ed ottima conoscenza materiali meccanici ed elettrici. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Casella 35 D - S.P.I. MILANO

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TENNENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ERBA Madia affittasi 3 camere cucina terme bagno. Telefonare 61-361.

IN palazzo ristrutturato signorile affittasi alloggi 2-3 camere più servizi. Glacinto Collegno 20, ponteggio. 58870

LINGOTTO affittasi tinteggiati alloggi tutti serviti: 1 camera lire 10.000; 2 camere lire 14.000; 3 camere 18.000. Telefonare 49-779.

LOCALE centrale m. 120 affittasi. Telefonare 62-955. 7408

LOCALE indipendente, luminoso, servizi mq. 100 fronte strada, adatto magazzino laboratorio semilavorazione, zona Regina Margherita, affittasi. Telef 731-163

LOCALE industriale mq. 850 circa coperti zona Lingotto via Stura affittasi. Telefonare 890-855 ore ufficio.

LOCALE mq. 70 laboratorio luminoso silenzioso (volendo riscaldamento) affittasi. Telefonare 790-357.

LOCALI adatti laboratorio pellettiero magazzino mq. 200 primo piano annesso alloggio liberi ceduasi in affitto. Scriv. cassetta 1312, SPI, Torino.

LOCALI centrali mq. 200 tombinolosulmi riscaldati, ingresso carraio indipendente, eventuale negozio, ufficio, affittasi via Mazzini 85.

LOCALI nuovi centrali uso magazzini esposizioni negozi, Campana 18. Telefonare 650-158.

LUMINOSO salone mq. 150, uffici, magazzini cortile con ingresso carraio e ingresso uffici adatto industria-deposito zona via Stura-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 779-296.

MAGAZZINO 80 mq. affittasi subito. Telefonare 766-728, 776-091. 85328

MAURIZIANO affitto vendo camera soggiorno e servizi liberi. Telefon. 585-004.

MONCENISIO 181 affittasi moderne tre camere cucinino, 30.000. Telefonare 83-330. 00160

NEGOZI ampi bianchevinimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima via S. Gallieri 15 bis telef. 687-163. 12519

NEGOZI angolari 60 mq. zona commerciali, liberi subito, affittansi gratuitamente 1° semestre. Altro 20 mq. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. M4200

NEGOZIO borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanza alloggio retrostante. Telefonare 42-289. M3376

NEGOZIO centrale vendo ottima posizione commerciale affitta proprietario. Telefonare 83-629. 00609

NEGOZIO centralissimo tre ampi locali superiori arredati affittasi. Tel. 273.286.

NEGOZIO con retro locali anche due vetrine affittasi modica prezzo, ottima posizione borgata Cenisia. Tel. 282-176.

NEGOZIO, retro abitabile, laboratorio, Principessa Clotilde 27, fitto mite. Telefonare 70-270. 87547

OCCASIONE affitto vendo 3 camere libello servizi libero. Telefonare 363-859.

PANORAMICO corso San Maurizio affitto due camere libello cucinino. Tel. 683 272 tre posti. 12311

PARAGGI via Roma piazza Castello affittasi ammobiliato appartamentino indipendente. Telefonare 53-664. M3753

PERIGNONE familiare cedesi 2 camere, miglior offerente. Affare. Telefonare 763-985. M3611

PIANO terreno, corso Palestro 4 bis, affittasi suo ufficio due locali più entrata servizi. Telefonare 43-283. 36841

PIAZZA Castello affittasi ufficio-atelier-abitazione affittansi tre camere entrattine servizi terzo rimesse 1° piano nobile ascensore. Telefonare pomeriggio 887-778.

PORTA Nuova affittasi alloggio quattro camere e servizi primo piano adatto abitazione ufficio. Telef. 274-972.

PORTA Nuova, affittasi bellissima saletta soffitta. Rivolgersi salumeria v. S. Francesco da Paola 46. F3138

PORTA Nuova grandiosi locali vuoti 600 mq. ingresso proprio e due cavalli affittansi. Telefonare 61-366. 10057

PRIVATO affitta grazioso mobile Borgo Rita due spaziose camere cucinino servizi. Telefono 771-035.

PRIVATO affitta, via Frejus, una camera; camera cucina; due camere cucina. Telefonare 362-779. M4181

PRONTI novembre, nuova costruzione, via Aosta 24, affittansi alloggi. Telefonare 280-400.

PROPRIETARIO affitta luminosi locali uso magazzino laboratorio possibilità affitto. Scriv. cassetta 1312, SPI, Torino.

LOCALI centrali mq. 200 tombinolosulmi riscaldati, ingresso carraio indipendente, eventuale negozio, ufficio, affittasi via Mazzini 85. F1764

LOCALI nuovi centrali uso magazzini esposizioni negozi, Campana 18. Telefonare 650-158. 17507

LUMINOSO salone mq. 150, uffici, magazzini cortile con ingresso carraio e ingresso uffici adatto industria-deposito zona via Stura-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 779-296. 87164

MADAZZINO 80 mq. affittasi subito. Telefonare 766-728, 776-091. 85328

MAURIZIANO affitto vendo camera soggiorno e servizi liberi. Telefon. 585-004.

MONCENISIO 181 affittansi moderne tre camere cucinino, 30.000. Telefonare 83-330. 00160

NEGOZI ampi bianchevinimi adatti anche rappresentanze affittansi casa centrale modernissima via S. Gallieri 15 bis telef. 687-163. 12519

NEGOZI angolari 60 mq. sono commerciali, liberi subito, affittansi gratuitamente 1° semestre. Altro 20 mq. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. M4200

NEGOZIO borgata Vittoria affittasi uso laboratorio rappresentanze alloggio retrostante. Telefonare 42-289. M3376

NEGOZIO centrale vendo ottima posizione commerciale affitta proprietario. Telefonare 83-629. 00609

NEGOZIO centralissimo tre ampi locali superiori arredati affittasi. Tel. 273.286.

NEGOZIO con retro locali anche due vetrine affittasi modica prezzo, ottima posizione borgata Cenisia. Tel. 282-176.

NEGOZIO, retro abitabile, laboratorio, Principessa Clotilde 27, fitto mite. Telefonare 70-270. 87547

OCCASIONE affitto vendo 3 camere libello servizi libero. Telefonare 363-859.

PANORAMICO corso San Maurizio affitto due camere libello cucinino. Tel. 683 272 tre posti. 12311

UFFICIO zona Statuto, telefono, telefonare, affittasi. Telef. mattino 554-581.

VIA Alfano angolo via Frinco, casa nuova, affittasi alloggi uno, due, tre camere, accessori. Visibili ore 10-12.

VIA Gioberti 8, grandiosi locali ottimi camere doppi servizi adatto specialmente uffici società amministrazione. Visibile 10-12, 15-18.

VIA Gorizia 70, 2-3 vani, ammezzato, terreno, bagno, ritirati affittansi primo novembre. Rivolgersi custiere dalle 13 alle 17. F3745

VIA Michele Lessona 28 bis, attico alloggio camera cucina servizi, terzo piano, affittasi. Telefonare 683-765. 10645

VIA Ormea, attico, vendo 2 camere cucina. Telefonare 827-541. 8990

VIA Palestro 3, affittansi locali suo ufficio, magazzino. 12306

VIA Pigafetta 41, 1° piano, affittasi ottimi condizioni alloggio 4 camere più servizi. Telefonare 40-964. F3551

VILLETTA affittasi 2 camere cucina piano rialzato. Telef. 393-174. M4129

ZONA Molinette, corso Dante, affittasi, referenziando vuota o ammobiliata due camere cucina servizi terzo bagno. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino.

300 mq. magazzino laboratorio piastriere, Via Borgo Dora 61, affittansi. Telefonare 42-404. 85769

4500 affittasi sopraelevazione magazzini piazza Carducci - Statuto. Telef. 552-210.

12.000 bellissimi spaziosi alloggi, camera libello ripostiglio bagno (P. Rita) Castelgonnetto 113 affittansi. 85367

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare zona ottimi veramente nuovissimi centro balconate prospicienti isolini Borgogni (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiscosi, via Domenichini 4, Milano. Telef. 795-638.

ALBISOLA Villino sul mare 4 locali doppi servizi, giardino, vendesi. Via Aurelia. 12416

APPARTAMENTINI bivani, servizi, mare, 2.300.000. Impresa Bonavera, Borgio. Telef. 62-90. 13177

APPARTAMENTI vendo appartamentino mobiliato tutto nuovo, Rivolgersi: Mario 2° casa Cravero. 13411

BARDINO affittasi villeggiatura ammobiliata. Telefonare ore pasti 596-435.

8 ALB. e STAZ. CLIN. L. 100 p.p.

ARMA Taggia pensione Angela, ottima cucina moderna, riscaldamento, 1200 tasse comprese. 13415

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signoreile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-062. 856

COLLINA S. Margherita Ligure camera in villino con pensione a L. 1600. Scrivere carta libertà 20644209 Ferrero posta, Rapallo. 88820

NERVI da Anna, ambiente signorile, ottimo trattamento, centrale, televisione. **PENSIONE** Mariuccia sul mare 1000 posti speciali ottobre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073. 856

SANREMO: Villino Eugenia, corso Mazzini 42. Pensione familiare riposante, vicino mare, giardino, buona cucina; ottobre-novembre 1800. Aperto tutto l'anno. Telefono 83-194. 13417

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi acrupolosa preparazione Istituto S. Teresa, Stenodattilografia, Computometria, Contabilità, Lingue, Istituti 527-844, 51-764, S. Teresa 15.

ABBISOGNANDOVI preparazione impiego importanti aziende frequentate istituto Oreglia, Corsia 22: stenografia, dattilografia, computometer, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 5695

ACCONCIATORI, parrucchiere diplomate frequentando Scuola Maria, 8, Anselmo 15. Telef. 61-365.

ALASSIO, Collegio maschile e Alma Mater », Manoli 14, accoglie allievi medie, liceo, ragioneria, computisteria, ragioneria, chimica, elettronica. Ricupero, Massima assistenza.

ALL'ISTITUTO Impera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretarie d'Azienda, la nuova ricercata professione che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalla moderna esigenza della vita aziendale (stano, dattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio ottobre. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 43-974.

ALL'ISTITUTO « Vagnone » inizio nuovi corsi stano-dattilo-computografia, ambiente serio, accurato insegnamento impartito con metodi moderni. Via Vagnone 7.

BAMBINI al mare Cam-giardino « S. Fabiola », Quarto-Genova, trenta posti. Asilo montessoriano, Elementari. Ambiente signorile. 11931

BOIDOCL, Nizza 65: paghe, computisteria lavoro; tributaria, Computisteria meccanica gratuita. F3150

CAMICIAIE, [illegible], modelliste, figurinisti, indumentrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Corsaia 22. Telefonare 46-263. 11369

CENTRO Educativo Italo-Svizzero, Rimini, via Tenta 2. Scuola elementare parificata. Pensionato. Collegio per bambini dell'età scolare. Assistenza medico-psico-pedagogica. Trattamento individualizzato.

COLLEGIO Marchio Dalpozzo, Varcelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Retta mitissimo disciplina garantita. 11597

CONVITTO S. Giorgio, corso Fiume 18, Torino, tel. 60-672. Accoglie studenti di scuole pubbliche, parificate, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, sede accogliente. Sconto studenti meritevoli. 12945

CORSI gratuiti per saldatori carpentieri-elettrici indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

CORSI gratuiti qualifica magliaiole, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

CORSO per la « Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate » tenuti all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 364, telefono 50-354. 12260

ENGLISH Lessons. Imparate a capire e a parlare inglese rapidamente e elegantemente col Metodo Berlitz e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 61, tel. 44-488.

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Computometer, via Cavour 1. 1366

HOSTESS, Segretarie azienda a livello superiore. Corso riservato signorine diplomate scuola media superiore. Direttore Giornale Istituto S. Teresa, tel. 527-844, 51-764, S. Teresa 15. 11814

ISTITUTO Spagnolo inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale di ritocco fotografico, via Susa 5, Telefono 780-459.

ISTITUTO Spagnolo inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per disegnatrici esaminate, via Susa 5, Telefono 780-459. F1907

ISTITUTO Spagnolo inizia 1° ottobre corso gratuito ministeriale per analisti chimici, Via Susa 5, telef. 780-459.

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 909

PREMIATA Scuola maglieria, Virginia Torchio, autorizzata Ministero Pubblica Istruzione, Galileo Ferraris 359, telefono 360-839. Corsi perfezionamento!

RIMANDATI! Avviamento medio. Ricupero anni. Semiconvitto. Doposcuola: via Sizza 65. F3248

SIAT nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito ai figli ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, telefono 47-878.

STUDIUM dattilografia, stenografia, computometria, Corsi estivi, facilitazioni, via Della Rocca 14, telef. 88-655 1747

10 L.C.T. TRAD. FERRT. L. 70 p.p.

A bimbi elementari medie insegnante esperienza impartirebbe lezioni anche conoscenza francese. Tel. 683-803.

BERLITZ, Santa Teresa 3, riapre internazionali corsi diurni, serali, lezioni private, Traduzioni, Telefonare 568-970. 9504

CONSULENTE tiene liberi suoi documenti lavoro serietà, praticissima Telefono: 661-389. 398-852

DATTILOSCRIVO mio domicilio italiano e francese. Telefonare 562-966. F2176

DIPLOMATO Ginevra impartisce traduzioni impartisce lezioni tedesco inglese tedesco. Telefonare 283-302.

DISTINTA famiglia inglese capitercelebre gratis Inghilterra periodo tre-dodici mesi uno due giovani interessati perfezionare lingua. Scrie, cassetta 2104, SPI, Torino.

EDUCATRICE offresi direttrice azienda. Scrivere: Gruppelli, via Mazzini 50, Piacenza.

ESPERTISSIMO tecnico moderni sistemi organizzazione fabbrica, fine riduzione costi, offre consulenza per soluzione integrale problemi metodi di lavoro, impianti, controlli e incentivi, planning e costi di produzione. Esperienza estero. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

FRANCESE insegna madrelingua, Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino.

ITALIANO latino francese prepara bravo professore 200 orario, Tel. 22-693.

PELLICCIAIA macchinista abilissima assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 85575

PROFESSIONISTA specializzato assistore societario offre consulenza, assistenza anche saltuaria, piccole medie società.

RICUPERO crediti esperta Agenzia Ricerche Rag. Merlo, via Andrea Doria 15, Torino, telefonare 553-432. 85576

SIGNORINA cerca contabilità paghe operai, domicilio oppure ore. Telefonare 380-710. 35911

STRANIERO cerca professore possibilmente scuole medie per lezioni lingua Italiana. Scrivere cassetta 8033, SPI, Torino

TEDESCA insegna inglese tedesco perfetto, metodo conversazioni traduzioni. Scrivere cassetta 8099, SPI, Torino.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni ragazzi scuole medie. Telefonare 692-520.

VELOCE stenodattilografa lavorerebbe domicilio. Telefonare 756-123.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affitto bella centralissima matrimoniale ogni comfort. Telef. 551-596.

A impiegato studente affitto camera ammobiliata. Inoquilia. Telefonare 768-533. M4369

A ottimo prezzi ammobiliata centrali vendesi pochissime [illegible]. Telef. 48-073.

A prezzi convenienti affittansi camere centralissime tutte comodità. Telefonare 534-894. M4369

AD ottimi prezzi ammobiliata Stadio, Unione Sovietica, vendesi. Tel. 381-903.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Telefonare 86-124.

AFFITTASI ammobiliata tutti comfort. Telefonare 880-365.

AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti oppure piedi-à-terre. Tel. 376-001 8. Paolo.

AFFITTASI camera ammobiliata zona centrale tutte comodità non affittacamere presso signora sola. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 85946

AFFITTASI camera due letti pensione, ogni comfort. Telefonare 45-144. 09803

AFFITTASI elegante centralissima 1 oppure 2 letti; altra uno piedi-à-terre. Comodità. Telefonare 51-649. 13387

AFFITTASI spaziosa ammobiliata 2 letti, presso via Po, adatta studenti. Telefonare 86-385.

AFFITTO camera ammobiliata uno piedi-à-terre, libera. Telefonare 62-665.

AMMOBILIATA 1-2 letti, signorili professionali trattamento ottimo. Telefonare 81-686.

AMMOBILIATA 2 letti affittasi studenti signorine, ottima pensione. Piazza Vittorio, telef. 31-553. 85572

AMMOBILIATE due camerette ad amici o studenti. Telefonare 85-310. F3171

BELLA ammobiliata a distinto, paraggi Bernini, non affittacamere. Telef. 72-365.

BELLA ammobiliata affittasi persona seria paraggi Bernini. Telef. 763-462.

BELLISSIMA camera ammobiliata, terzo bagno, piazza Vittorio. Telef. 882-980

BELLISSIMA matrimoniale eventuale uso cucina, termosifone bagno; affitta un letto, zona Bernini. Telef. 770-585.

CENTRALE [illegible] 2 letti o matrimoniale tutte comodità. Tel. 538-781.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi a signora sicura, seriaà. Telefonare 50-049. 09691

CENTRALISSIMA ogni comfort affittasi ridente ammobiliata [illegible] pensione. Telefonare 882-236. M4182

DISTINTA famiglia affitterebbe ammobiliata (turca) simpatica impiegata, massima serietà, referenze. Telef. 752-941.

DISTINTA signora cerca studentessa buona famiglia possibile completa camera singola. Allacciare Politecnico. Telefonare 581-639 dalle 12 alle 16.

FAMIGLIA via Po offre pensione serio stabile, referenze. Telefonare 885-782.

INDIPENDENTE bella ammobiliata signorile ascensore, adatta studio affittasi. Telefonare 48-435. F3565

MOBILIATA, serietà, piano rialzato. Principi Acaja 11. M4193

PENSIONE centralissima ogni comfort a prezzi modicissimi. Telef. 45-657.

PENSIONE elegante affittasi [illegible] 2 letti signorili ufficiali, [illegible]. Telefonare 57-630 mm. M4391

PENSIONE centrale vitto alloggio 28.500 mensili ottimo trattamento. Telefonare 553-587. 00016

PENSIONE signorile seri impiegati professionisti 28.800, zona Statuto. Telefonare 49-642. 09447

PIAZZA Castello bella matrimoniale indipendente. Telefonare 126-488.

PIAZZA Rivoli affitto spaziosa ammobiliata termosifone. Telefonare ore pasti 777-781.

PIAZZA Solferino affittasi bellissima camera ammobiliata ufficiali studenti. Telefonare 43-704. 85587

PIED-à-terre molto elegante, mobile, indipendentissimo. Discreto, Sant'Anselmo 13. 9818

PIED-à-terre paraggi Stadio indipendente ogni comfort disponibile subito. Telefonare 384-354. 87607

SIGNORINA cerca compagna dividere camera semplice. Telef. 531-549. Cecchia

STUDENTI pensione completa [illegible] Università, Istituto Tecnico, Liceo, zona Politecnico, [illegible] Telefonare 872-216. 86301

VALENTINO affittasi bella ammobiliata unico inquilino, comodità. Telefonare 695-507, 41-516. 38920

VANCHIGLIA affittasi bella camera ammobiliata, serio stabile, comforts. Telefonare 80-161. 86307

ZONA silenziosa bella ammobiliata unico inquilino volendo pied-à-terre. Telefonare 385-770. 34363

8.000 affitto camera ammobiliata, ariosa centrale, cucinino cucina. Telef. [illegible]

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A case spedizioni offresi praticissimo importi esport terra case et nazionale. Scrivere [illegible] 4226, SPI, Torino. 87681

GEOMETRA ottima pratica lottizzamenti contabilità tecnica, già capo cantiere assistente stradali a tappeti asfaltici, disposto trasferirsi ovunque anche estero, libero subito offresi. Scriv. cassetta 2148, SPI, Torino. M4431

GIOVANE inglese cerca impiego come corrispondente. Perfetta conoscenza inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo. Due anni di esperienza in ditta italiana. Desidererei anche imparare contabilità. Scrivere: John Charmant, Cytarwood, Garnarda Cross, Bucks, Inghilterra. 12353

GIOVANE 21enne, media cultura, stenodattilografa, cerca qualsiasi occupazione. Per dettagli telefonare 587-084.

GIOVANE 29enne esperto contabilità meccanografica Olivetti Bull, pratico montaggio, quadri, desiderosi migliorare posizione offresi disposto sottoporsi esami prova. Scriv. cassetta 4156, SPI, Torino.

IMPIEGATA pratica paghe, contributi, legislazione, contabilità, lavori vari ufficio, libera anche subito. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 87688

IMPIEGATA presenza, pratica contabilità, ricalco, ufficio, computometer, dattilografia, offresi. Tel. ore pasti 758-281.

IMPIEGATA 26enne II rni, lunga pratica lavori ufficio, fatturazione paghe contributi, referenziata, offresi. Scrivere cassetta 64 C, Sipes, Torino. 13387

IMPIEGATO distinto corrispondenti mezza giornata magazzinieri spedizioni. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. 86307

LAUREATO economia militaresche, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 8341, SPI, Torino. 85893

OFFRESI 18enne stenodattilografa velocissima per ufficio. Telefonare 85-638.

PACHE pratiche sindacali autorizzata massima precisione offresi. Scrivere cassetta 4213, SPI, Torino. 87753

PERITO capotecnico meccanico 30enne, esente militare, cerca impiego serio ditta. Telefonare 786-355. 87701

RAGIONIERE, esperienza pluriennale, disponendo ore libere cerca amministrazione piccola industria. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. 85967

RAGIONIERE ex tenutario ottima presenza, referenziatissimo, moderatissima, conoscenza rete stradale europea, offresi segretario aziende, previo rigoroso periodo prova. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M3644

SEGRETARIE dattilografe discrete pratiche ufficio libera subito offresi. Tel. 593-162.

SIGNORINA, provenza, dattilografa, lingua commerciale, primo impiego offresi cassetta 8164, SPI, Torino. F3433

ABILE saldatore elettrico offresi munito tutte patenti auto. Telefonare 884-156.

ABILE sarta offresi esterna, presso negozio o laboratorio. Telef. 295-776.

ABILE istitutore referenziato offresi giornata. Telefonare 371-830 dalle 16 alle 18.

COLLAUDATORE meccanico autoaeronautica decennale, ex-battilastra, cuneopretese, Scrivere cassetta 8089, SPI, SPI, Torino. F2843

COMMESSA pratica pasticceria offresi mezza giornata. Telefonare 294-437.

COMMESSA presenza pratichissima assunti ingresso dettaglio ufficio offresi. Miti pretese, Telefonare 852-429.

COMMESSA ventiquattro pratichissima drogheria ingresso e calmato offresi, referenze controllabili, Telefonare 697-713.

COMMESSA 23enne pratichissima, referenze, offresi solo mattino. Telefonare 674-890. 14373

COMMESSO commestibili drogheria bar, bella presenza, trattamento [illegible] offresi ora pomeridiane. Telefon. 251-127.

CONIUGI piemontesi offresi custodi o portinai villa cittinara od altrove. Referenze. Telefonare 375-220 ore 14-18.

CROMATORE cerca lavoro anche ore serali. Telefonare 295-027. 87767

CRONOMETRISTA giovane, pratico cicli tempi lavorazione offresi miti pretese. Telefonare 391-576. M4178

CUCITRICE macchina motore, 18enne, offresi. Telefonare [illegible] 12934

DIGIANOVERINE presenza, referenze offresi commesse, profumeria, calzature abbigliamento. Telefonare 638-290.

DISEGNATORE volenteroso offresi alliero tornitore diversamente abile cercherebbesi altro lavoro. Telefonare ore pasti: 331-703. F3123

DICIOTTENNE classe militare rimo tessile impiegherebbesi ovunque. Telefonare 231-356 ore pasti. 85823

DICIOTTENNE offresi aiuto barista oppure commesso. Telefonare 683-542.

DICIOTTENNE presenta offresi commessa cassiera pasticceria panetteria. Telefonare 250-174, Torino, ore 8-18.

DICIOTTENNE offresi com. commesso, Telefonare al n. 750-654.

DICIOTTENNE pratico guida Ape scr. offresi fattorino, Telefonare [illegible]

DISOCCUPATO 34enne attivo scuole medie, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6234, SPI, Torino.

DOMESTICO buon cavaliere, robusto offresi. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino. 36808

DOMESTICO pratico cucina lavare stirare, patente 2ª 2ª, coscienzioso, referenziato, offresi. Telefonare [illegible]

DONNA istruttore [illegible] posto 4 ore. Telefonare 523-737. 87961

ELETTRICISTA impianti moderni offresi. Telef. 290-258. 87209

(Continua a pag. 13)

RISPARMIO 50%

CONTINUA FINO AD ESAURIMENTO

LA LIQUIDAZIONE TOTALE TESSUTI LANERIE SETERIE

DELLA DITTA CAV. TOSCO

VIA XX SETTEMBRE, 12

ISTITUTO STUDIUM

Via della Rocca 14 - Telefono 88-855 - Torino

Corsi regolari e accelerati

DIURNI e SERALI

SCUOLA MEDIA

AVVIAMENTO COMMERCIALE

ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

DATTILOGRAFIA

COMPTOMETRIA

STENOGRAFIA

LINGUE STRANIERE

FRULLINI e CENTRIFUGHE ELETTRICHE

Tritano, macinano, sbattono, frullano, emulsionano ogni genere di vivanda per preparare MINESTRE - COCKTAILS VITANINICI - CREME - MAIONESE - e molte altre cose della buona cucina.

Cavarano

TORINO - P. CARLO FELICE 70 - TEL. 47.416 - 48.450 - 883.900

VENDIAMO

1 Forno continuo Ferré ad atmosfera controllata, funzionante per temperatura sino a 700°

1 Forno continuo Ferré per tempera di minuterie metalliche

2 Impianti per brasatura e tempera ad alta frequenza 25 KW resa. Alimentazione a 220 V.

1 Impianto per tempera alta frequenza 5 KW resa. Alimentazione a 220 V.

FABBRICA NAZIONALE FARMI IN LIQUIDAZIONE

Via L. Apollonia n. 31 - Telefono 22-849 - BRESCIA

OBESITA'

ventre cascante, intestini viscerali, reni mobili, cicatrici rilassate, eventramenti postoperatori, ernie ombelicali, ogni imperfezione ed infermità dovute pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi diversi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armoniosamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

La ricerca e particolarmente attrezzatissimo dai nostri laboratori ci presenta il nuovo

IL MODELLO 327 a L. 10.000

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico delle Filiali di

TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500

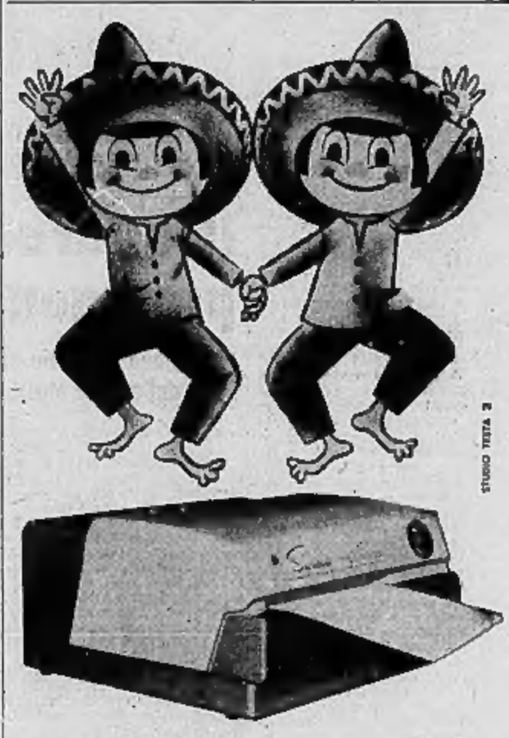
GENOVA - Via Cattaro, 1 - ROMA - Via Torino, 40

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE

MILANO - Viale Monza 31 - Telefono 287-030



in quattro secondi la copia perfetta!

Secretary in 4 secondi, senza negativi e a secco, vi dà la copia delle vostre pratiche urgenti, segrete, interessanti più reparti.

Secretary con un solo passaggio riproduce nitidamente documenti, contratti, schizzi, disegni, preventivi, fatture, ordinativi.

Secretary applicando il sistema Thermo-Fax opera senza impiego di sostanze chimiche totalmente a secco.

Secretary è la segretaria elettronica che dinamizza il vostro lavoro.

Chiedete il catalogo e la dimostrazione a domicilio (senza impegno) alle sedi:

VAGNONE & BOERI

TORINO, C.so RE UMBERTO 18 - TEL. 47.981 - 49.731 - 49.790 - 48.947 - 50.049

MILANO, VIA NATALE BATTAGLIA 36 - TELEFONO 252.615 - 252.963

ROMA, VIA CALAMATTA 7a - TELEFONO 560.340 - 559.953

Secretary PRODUCT OF 3M RESEARCH

CAPO CONTABILE

cerca importante industria meccanica. Requisiti richiesti: età 30/40 anni, lunga esperienza nella effettiva applicazione delle mansioni di capo contabile. I prescelti per la prova selezionatrice saranno convocati entro venti giorni dal presente annuncio. Scrivere indicando curriculum vitae dettagliato di referenze a Cassella 8163 - S.P.I. TORINO

Ritorna a Torino, all'Assise di secondo grado, la vicenda Codecà

Il Faletto si dice innocente davanti ai giudici di appello

Breve interrogatorio dell'imputato - Ammette di aver ucciso non poche persone ma di averlo fatto solamente "per eseguire ordini superiori„ - La difesa chiede che siano ascoltati tre nuovi testimoni - La Corte li ha citati per questa mattina

Alla Corte di Assise di Appello di Torino ieri è incominciato il processo di secondo grado contro Giuseppe Faletto detto «Briga». L'imputato è comparso in aula stanco, il volto incavato, depresso. Si trova in carcere dal 1955, quando i carabinieri lo arrestarono ritenendolo l'assassino dell'ingegner Eleuterio Codecà. Durante l'istruttoria, condottasi per due anni, gli vennero addebitati altri delitti commessi al tempo della guerra partigiana.

Al primo processo, durato 29 giorni e terminato il 6 marzo scorso, la Corte di Assise lo assolse per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso l'ing. Codecà e lo condannò invece all'ergastolo (pena commutata a 20 anni di carcere per effetto del condono) affermando in sentenza che egli uccise, senza giustificazione di necessità bellica, Emanuele Bonisconti e Cirro Catti, studenti universitari e soldati di leva per la r.s.i., in Pianezza nel marzo 1945; Bruno Pasinetti, il figlio della panettiera di Casaletto, in questo comune il 18 agosto 1944; Angelo Maggi, affittuario della cascina Saffarona, nei pressi di Pianezza il 21 novembre 1944; Teresa Erisgio Trussoni, una donna che andava alla ricerca del figlio prigioniero dei partigiani, in Pianezza nell'estate del '44; Vittorio Franco, agente della polizia ausiliaria, in Collegno il 23 aprile 1945; infine Domenico Nebbia, pensionato ottantenario, in Alpignano.

La Corte lo ritenne ancora colpevole di estorsione a mano armata ai danni dell'industriale Adolfo Graziero compiuta in Alpignano nell'autunno del '45, a guerra già finita. Giuseppe Faletto aveva ucciso in Casaletta insieme con Bruno Pasinetti anche sua madre Giuseppina Bessone, la panettiera, ma i giudici ritennero che di questo fatto non dovesse rispondere penalmente avendo egli agito per ordine del suo comando.

Al processo in corso l'imputato chiede l'assoluzione con formula piena per il delitto Codecà, e che gli altri delitti siano riconosciuti giustificati da fini politici o considerati di guerra, al che l'eventuale condanna all'ergastolo scenda alla pena detentiva di 10 anni o, se possibile, di 2 anni (la seconda dei diversi tipi di condono). In quest'ultimo caso uscirebbe in libertà perché già ha scontato una pena superiore. Per contro la pubblica accusa, che è rappresentata dal sostituto Procuratore Generale dott. Ottalle, insiste perché sia affermata la sua colpevolezza nel delitto Codecà e non gli venga concesso il condono partigiano.

All'udienza del mattino il presidente dott. Cottafavi, che ha dato prova subito di saper dirigere il dibattimento con mano sicura, ha riassunto i fatti ed ha esposto la motivazione della prima sentenza. Dell'imputato ha detto che ha 38 anni, non è nato a Busano Canavese, che fece la guerra come soldato del Genio e dopo l'armistizio costituì una piccola banda armata che operava nel Canavese. Condannato a morte per i suoi misfatti da un tribunale partigiano, si rifugiò nella zona tra Pianezza-Venaria-Collegno. Senza scrupoli, senza rispetto alla vita umana egli era temuto per la sua crudeltà. Dopo la guerra si sposò e visse con un piccolo commercio di pescivendolo.

L'imputato ieri ha riconosciuto di aver ucciso senza scrupoli e si è detto pentito: «Signor Presidente, non creda che io sia contento di aver fatto quel che ho fatto. Non lo dico perché sono qui davanti alla sua giustizia. E' che...». E non ha finito la frase. L'interrogatorio è stato breve e l'imputato si è tenuto sulle posizioni dell'altro processo. Ha escluso di aver ucciso l'ing. Eleuterio Codecà, direttore della officina Spa, sparandogli un colpo di arma da fuoco — come vuole l'accusa — da breve distanza la sera del 16 aprile 1952 in via Villa della Regina.

I carabinieri lo arrestarono perché durante le tre cene di Druent, tra la fine del giugno ed i primi del luglio 1958, ai suoi due amici Michele Vinardi ed Angelo Camia egli aveva dichiarato di aver «verniciato» l'ingegnere senza compenso alcuno, solo per servire il partito comunista.

Presidente — Prima della cena voi avevate confessato il delitto al Vinardi, ancora nell'aprile del '52, in una osteria e gli avete fatto vedere l'arma. E vi vantaste di aver fatto «pulizia».

Faletto — Ci siamo trovati, ma non gli dissi nulla. Il Vinardi ha risentito perché mi odiava.

Presidente — Eppure i vostri rapporti non erano poi così tesi! Dopo il Vinardi, avete confessato anche al Camia in un'altra circostanza. Voi dite che non è vero. Ma allora il magnatofono li avrebbe traditi. Invece durante le cene, e così ha raccolto il magnetofono, vi siete dichiarato colpevole.

Faletto — Io non ho ucciso l'ingegnere. Non lo conoscevo neppure.

Ed ha ripetuto la giustificazione già data alla Corte di Assise. Il Camia gli aveva dato appuntamento chiedendogli se andava d'accordo con la moglie. «E perché no?». «Perché ci sarebbe un affare. Se andasse male bisognerebbe scappare in Francia». L'affare proposto era l'uccisione del prof Valletta, presidente della Fiat. Avrebbe detto il Camia: «Ci sono 10 milioni, subito come anticipo. Altri a colpo finito. Ma noi ci prendiamo i 10 milioni di anticipo e non facciamo il colpo. I soldi li ha Vinardi, ma lui non potrà denunciarci».

Faletto — Mi disse che davanti al Vinardi dovevo esserare, dire anche quel che non avevo fatto. Dovevo confessarmi l'assassino dell'ing. Codecà per dargli la prova che avevo coraggio. Signor presidente, dieci milioni sono dieci milioni. Lei mi capisce».

Ha ammesso di aver compiuto le rapine elencate nel capo di imputazione, escludendo il Nebbia: «E' vero che io le condussi davanti al cimitero, però un altro lo colpì». Tutte le uccisioni le ha giustificate come esecuzioni di ordini. «Signor presidente, non le conoscevo neppure quelle persone. Mi dicevano di fucilarle e così facevo».

Nel pomeriggio hanno parlato gli avv. Dagasso e Mario Dal Fiume, il primo come parte civile per il Franco, il secondo per il Maggi. Stamane la Corte sentirà tre testimoni a favore del Faletto proposti dalla difesa. Nel pomeriggio parlerà l'avvocato Quaglia, parte civile per il delitto Codecà. Le altre parti civili sono rappresentate dagli avvocati Gillio, Geo Dal Fiume, Majorino. Difendono il Faletto gli avv. Baravalle e De Marchi. Mentre gli avvocati Avonto, Delgrosso, Guglielmino difendono gli altri imputati minori, Valentino Chiarbonello, Ubaldo Serra e Giovanni Di Mauro che non si sono presentati in aula.

Giovanni Trovati

Giuseppe Faletto durante l'udienza alla Assise d'appello

Il "Colloquio mediterraneo„ chiuso con appelli religiosi

Ieri non sono accaduti altri incidenti - Commosso invito del principe ereditario del Marocco a pregare Dio per la salute del Papa - Telegrammi a Gronchi e Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 6 ottobre.

Il «colloquio mediterraneo» si è chiuso stasera con un rinfresco, nel quale nuovamente si è brindato alla salute di La Pira e a quella del Pontefice, cui nel pomeriggio è stato diretto un messaggio augurale. E' stata una conclusione che ha conservato i caratteri dei lavori: calda cordialità conviviale e pietosa partecipazione alle agonemo degli ambienti cattolici per la minacciata vita prima di La Pira e poi del Papa.

In realtà, quando S.A.R. il principe ereditario del Marocco ha annunciato, alle 16.55, che le condizioni di Pio XII si erano aggravate, e ha rivolto un pensiero reverente a «quest'uomo di Dio che ha dedicato la sua vita a combattere per la fraternità degli uomini», un brivido di pena ha percorso gli intervenuti. Accogliendo l'invito del principe, i presenti hanno pregato per il Papa, e questa è stata l'ottima introduzione al discorso compiuto dall'italiano Mario Gozzini, che come rappresentante dell'ambiente fiorentino che si attribuisce il merito di aver elaborato i fermenti nuovi da La Pira in questi anni, ha inteso restituire al «colloquio» la sua originale dimensione religiosa. Egli ha opportunamente deplorato che la forzata assenza di La Pira abbia significato la trasposizione del convegno su un piano prevalentemente politico. Il futuro appartiene agli uomini religiosi, che faranno irrompere lo spirituale nel temporale, egli ha aggiunto, e subito dopo si è lui ha preso la parola un francescano arabo, che ha insistito sulla necessità della preghiera.

Era un timore, questo che non fosse lasciata l'ultima parola agli appelli religiosi, che la sorte ha in qualche modo sventato per le drammatiche notizie giunte da Castelgandolfo. Anche la dichiarazione del sottosegretario Folchi, con la quale il governo italiano faceva sapere di aver seguito con simpatia il «colloquio», si è aperta con un saluto al Papa. E di paternità di Dio e di fraternità fra gli uomini ha parlato La Pira nel messaggio mandato al convegno dal suo letto, per ringraziare gli intervenuti della speranze di pace che hanno seminato a Firenze. Si che, in questa atmosfera, l'invito espresso in chiusura dal principe ereditario del Marocco, di pregare per la pace, perché «nella preghiera è la beatitudine dell'anima» ha trovato i congressisti sviscerati di ogni istinto aggressivo, di ogni volontà di polemica, e ha davvero risolto in colloquio quello che era sembrato un astratto menologo. Questo è indubbiamente, in mezzo a tante contrarietà, un parziale successo per La Pira, che ha sempre esaltato la preghiera come il vincolo che meglio di ogni altro unisce gli uomini a Dio e gli individui fra di loro.

Se dello stesso parere siano i dirigenti della rivista *Studes Méditerranéennes* e i rappresentanti marocchini, i quali ultimi pensano seriamente a una comunità dei popoli di quel Mediterraneo «che non ha mai cessato di essere il *Mare Nostrum*», è difficile accertare. Pierre Corval ha detto, tirando le conclusioni delle giornate fiorentine, che il «colloquio» non ha interamente corrisposto alle speranze, perché non tutti hanno saputo trovare il giusto mezzo fra i toni da accademia e da comizio, ma che in ogni caso tutti si sono trovati concordi nel condannare la guerra, «abominevole peccato mortale». Il principe ereditario del Marocco, con frequenti citazioni di suo padre, ha forse toccato il punto giusto con una constatazione di primaria importanza: ci siamo parlati: era spetta a noi, uomini di buona volontà, facilitare il compito dei nostri Paesi perché quello che è stato un dialogo personale divenga un colloquio politico.

Il suo monito, e l'invito a ritrovarsi l'anno prossimo in Marocco per il secondo colloquio mediterraneo, hanno fatto passare in secondo piano le preoccupazioni della mattina, che non erano state lievi, per essere dedicate ai problemi del Mediterraneo orientale.

Quando ha preso la parola Boustoum Bastouny, un arabo di cittadinanza israeliana che fa parte del comitato esecutivo del M.a.p.a.p., il partito israeliano che fa alla propria sinistra soltanto i comunisti, i presenti tenevano il fiato. Nella realtà della sua difficile situazione egli ha fatto un discorso molto equilibrato: «Io credo nella missione speciale degli arabi di Israele», ha detto, e la sua opposizione dei progressi ottenuti sta qui, e quella dell'oratore che lo ha seguito, il Dersch-Draschaler, anch'egli israeliano, hanno proiettato in un futuro non utopistico la speranza di una intesa pacificatrice fra i due popoli, o almeno di una serena coesistenza per il reciproco sfruttamento delle ricchezze della regione.

Ma le parole più attese erano quelle di Beuves Barkatt, capo del dipartimento politico dei sindacati israeliani, che fino a ieri mattina sembrava dovesse abbandonare il convegno insieme ai soci connazionali. Egli ha esordito dicendo che i partecipanti venuti da Israele portavano al convegno un messaggio di pace, e che pertanto non avrebbe risposto alle accuse che gli oratori precedenti avevano rivolto al suo Paese. Ma ha proseguito sostenendo con fermezza che il suo popolo ha radici nel Medio Oriente fin dai tempi biblici, e ha il merito di aver contribuito a plasmare la fisionomia spirituale della regione: è assurdo pensare che possa abbandonarla. Al contrario, è disposto a mettere a disposizione degli arabi tutte le eccezionali esperienze conseguite nel campo dell'economia, della cultura e della vita sociale.

Della seduta conclusiva si è già detto. Resta solo da aggiungere che padre Danielou si è irrigidito e non ha voluto salire la tribuna, e che infine sono stati mandati telegrammi di saluto e di ringraziamento a Gronchi e a Fanfani.

Giovanni Grazzini

Un commento di «Le Monde» sugli incidenti di Firenze

Parigi, 6 ottobre.

Gli incidenti avvenuti a Firenze, durante i colloqui organizzati da La Pira, hanno prodotto un senso di malessere a Parigi. A proposito di questi incidenti, *Le Monde* osserva stamane che «tanto La Pira quanto Palazzo Chigi avevano dato all'ambasciatore di Francia l'assicurazione orale e scritta che nessuna personalità mandataria del Fronte di liberazione nazionale algerino sarebbe stata autorizzata a prender parte ai dibattiti». L'intervento di Boumendjel, invitato con una lettera di La Pira, ha perciò giustificato il ritiro del console di Francia dalle sedute.

Il commento del giornale, che ha sempre tenuto finora una linea di schietta simpatia per il nostro Paese, è piuttosto severo in questa occasione: «Qualunque siano i seguiti dell'incidente — pubblica — essi presentano il vantaggio d'imporre un esame dello stato reale delle relazioni attuali fra la Italia e la Francia. E' inconcepibile che dall'arrivo al potere del generale De Gaulle, il governo italiano, appoggiato dalla campagna di stampa che sappiamo, ha accentuato la sua politica di «amicizia operante» verso i Paesi arabi e moltiplicato le cordiali visite alla Repubblica araba unita, il Marocco e la Tunisia».

s. v.

COMUNICATO IMPORTANTE

I giovani che non hanno avuto la possibilità di iscriversi all'Istituto Tecnico Industriale Statale, possano ugualmente raggiungere il diploma di perito industriale rivolgendosi con fiducia

all'ISTITUTO "S. SECONDO„

Via S. SECONDO 51 - Tel. 585.376 - TORINO

Nel corrente anno scolastico funzioneranno le seguenti classi:

1ª 2ª 3ª per PERITI INDUSTRIALI

I signori genitori sono pregati di voler visitare l'Istituto ricordando che l'attrezzatura dei laboratori e il corpo insegnante sono alla base di una seria preparazione

ISTITUTO S. SECONDO

VIA S. SECONDO 51 - TEL. 585.376

TORINO

PERITI INDUSTRIALI classi 1ª - 2ª - 3ª

ISTITUTO PIEMONTESE

Via Garibaldi, num. 33 — TORINO — Telefono 53-114

SI RIAPRONO LE ISCRIZIONI AI CORSI DI

INTERPRETE-ASSISTENTE TURISTICA

SEGRETARIA DI AZIENDA E DIREZIONE

LINGUE STRANIERE

Viaggiatore PIEMONTE LIGURIA

introdotto esperto lanaria drapperia assumerebbe grossista Milano per visitare numerosa clientela. Stipendio provvigione diaria auto. Corredare offerta dettagliato curriculum. Massima riservatezza.

SCRIVERE CASELLA 30 C - S.P.I. - MILANO

GRANDE ALBERGO DELLE TERME

PORTO D'ISCHIA

STABILIMENTO TERMALE INTERNO

BASSA STAGIONE

1 SETTEMBRE - 15 SETTEMBRE

FORFAIT CON CURA: Pensione completa, compreso tasse, servizio, riscaldamento, bagno e fango (esclusa visita medica) per 6 o più giorni L. 6500 al giorno

FORFAIT: Pensione completa, compreso tasse, servizio, riscaldamento per 6 o più giorni L. 5000 al giorno

PENSIONE COMPLETA: esclusi tasse, servizio e riscaldamento Permanenza fino a 5 giorni L. 5000 al giorno

Prigioniero per una notte e un giorno in un appartamento .. Milano

Braccati la bella tedesca e il suo amico dopo il tranello all'anziano industriale

È stato attirato nell'alloggio della giovane amante che s'era fatta spasata - Il complice, un torinese, lo ha legato e imbavagliato - Derubato del denaro liquido e costretto a firmare un assegno di 2 milioni - Riesce a respingere un sonnifero e viene abbandonato dai due che fuggono in auto - L'avventura tra la vittima, proprietario d'una ditta dolciaria a Siena, e la tedeschina s'era iniziata sulla Riviera ligure

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 6 ottobre.

Peter Heidrun detta Pierina di 20 anni, da Düsseldorf, modella e interprete, una seducente ragazza bionda; Giovanni Gallarini di 27 anni, da Torino, suo amante, avventuriero di professione e, nei ritagli di tempo, attore di romanzi a fumetti (la coppia è ora ricercatissima dalla polizia di tutta Europa); Guido Nannini di 67 anni, noto e ricco industriale dolciario di Siena: ecco i protagonisti d'una storia clamorosa, che in termini teatrali si potrebbe definire una «pochade» a forti tinte gialle.

La storia ha inizio in luglio, sulla Riviera ligure. Il Nannini quarantotto ma ancora sulla breccia (è vedovo due volte e uno dei suoi figli è dirigente e finanziatore della squadra di calcio di Siena), conosce la Heidrun. La tedeschina lo affascina. Ed egli, mettendo di continuo mano al portafogli, la conquista. «Attenzione, però — gli dice Pierina dopo alcuni convegni — io ho marito: giovane, prestantissimo. Se scopre il nostro grande amore, son guai». L'industriale assicura la massima prudenza: a tal relazione, all'insegna dei biglietti da diecimila, prosegue. Ad un certo momento arriva in villeggiatura il «marito», cioè il Gallarini, il quale, già e mano buona, recita la parte di Otello: finge di sorvegliare la ragazza, la minaccia anche pubblicamente; poi, le ordina di tornare a Milano, nel loro «nido». Intanto l'industriale, insinuatosi fra i due, molto cautamente, propone di assumere la bella Peter-Pierina come segretaria e interprete (la ragazza, infatti, conosce alla perfezione, oltre il tedesco, l'italiano, lo spagnolo, il russo, l'inglese e il francese). Il falso marito, spiritando faville di gelosia dagli occhi, s'impunta e si porta via Peter. E Peter parte afflitta, lasciando al Nannini un ultimo, appassionato sguardo d'amore.

L'incontro con la tedeschina lasciava nell'industriale ricordi troppo vivi e tenaci: così quando un mese dopo riceveva, a Siena, una lettera di lei, sobbalzava di gioia. «Non ti ho dimenticato — diceva in sostanza la lettera — ma devo guardarmi da mio marito che è sempre più geloso e sospettoso: aspetto il momento propizio per farti venire a Milano e trascorrere molte ore in felice solitudine». Martedì della settimana scorsa la posta recapitava un espresso al Nannini. «Il grande giorno è giunto. Domani sera mio marito parte per Ginevra. Gli affari in Svizzera lo tratterranno almeno un paio di mesi. Ti attendo giovedì sera alla stazione Centrale. Amore, vola fra le mie braccia!».

Il sessantasettenne industriale spiccava immediatamente il volo, abbandonando la direzione della sua fabbrica di rinomati panforti. Il suo cuore era gonfio di passione e il suo portafoglio conteneva 320 mila lire in contanti e un milione e 870 mila lire in assegni. Alle ore 12 di giovedì scorso scendeva a Milano dal direttissimo di Firenze. La bella, la deliziosa Peter gli correva incontro. Quella in un ristorante di lusso, poi cinema: «Mio zio» di Tati. E poi? «Vieni nel mio alloggetto — proponeva la ragazza — un posto tranquillo, periferico: via Curio Dentato 6». «Andiamoci subito», esclamava il Nannini.

Via Curio Dentato 6: ecco l'alloggetto. L'industriale entra; giubila. Peter richiude con cura l'uscio. «Finalmente soli», mormora lui, avvolgendosi all'amata. Ma in quello, nella semi-oscurità, due robuste braccia escono da una tenda e lo acchiappano saldamente, immobilizzandolo. Una coperta gli viene calata sulla testa. Il Nannini cerca di opporre resistenza, ma si sente sbattuto, trascinato, spintonato, rovesciato. L'impeto su un letto, qui legato con mastri da tapparella e strettamente imbavagliato. Gli cade la coperta dal capo e vede ai piedi del letto, con le braccia conserte e il fiero cipiglio, il falso marito, cioè l'amante di Peter, il Gallarini. «Dunque lei ha sedotto mia moglie — dice il Gallarini — lei ha tradito il mio onore... Brutta faccenda. Sì, sì, il proprio una gran brutta faccenda questa. Lei, caro signore, dovrà pagare».

Il Nannini, attraverso il bavaglio fa udire un pietoso mugolio. Pagare! E come? Forse una rivoltellata, un colpo di pugnale, un veleno? No, il Gallarini per «pagare» intende semplicemente e volgarmente pagare: tirar fuori dei soldi. E' pronto a perdonare in cambio di quattrini. Intanto sulla stanza è entrata anche Peter. Forse, in un primo momento, i due volevano effettivamente giocare la commedia del marito irato e della moglie ignara e terrorizzata: ma ora ci rinunciano e con tranquilla disinvoltura dichiarano il loro trucco e i loro propositi: «pelare» la vittima caduta nel tranello. Gli ispezionano il portafogli e il Gallarini, con evidente soddisfazione, si impadronisce del denaro liquido e degli assegni circolari. Tant'è il giubilo che gli amanti s'abbracciano e si baciano sotto gli occhi dello sventurato prigioniero. Per il quale si inizia una lunga, lunghissima notte di spaventi. E' pur vero che il Gallarini ha issato su di una sedia accanto al letto un cartello recante la vistosa scritta in stampatello: «Niente paura, non li facciamo nulla»; ma il Nannini teme egualmente di rimetterci la pelle. E ci va vicino allorché i due, toltogli la pezzuola dalla bocca, tentano di fargli ingerire una scodella di latte con sonnifero: la dose del sonnifero è così massiccia che se l'industriale, sofferente di cuore, avesse obbedito e bevuto, sarebbe sicuramente morto. Ma il Nannini non beve. Riesce a sputare il latte e a sbrodolare sulla camicia. E si salva.

Dopo il sonnifero la teutonica modella e il tenebroso attore di fumetti tornano alla carica; stavolta con il libretto degli assegni che gli hanno sequestrato sulle tasche. «Firmaci qualche assegnuccio — dice la bella Peter — sii carino... cinque milioni e dieci». «Facciamo quindici — esclama il Gallarini — e non parliamone più». Gli stegano la mano destra. Il disgraziato compila cinque assegni per più di dieci milioni, ma, con un supremo atto di ribellione, si rifiuta tenacemente di firmarli: almeno, così ricorda, e così ha raccontato alla polizia, «Non importa — avrebbe risposto al suo rifiuto la tedeschina — si limiterà la sua firma. Ci arrangeremo».

Al mattino di venerdì Pe-

Il torinese Giuseppe Gallarini, complice della ragazza

ter usciva a andava a incassare circa due milioni. Indi la coppia preparava le valige con flemma e nel pomeriggio lasciava l'appartamento. Solo dopo un'ora e mezzo di sforzi e di contorcimenti il Nannini poteva liberarsi di parte dei lacci; e saltellando e rotolando sul pavimento arrivava sino alla porta d'ingresso e cominciava a menar pugni all'impazzata. Lo sentivano, aprivano: dapprima, con stralunato, pallido, in disordine, lo scambiavano per un ladro o per uno squilibrato mentale. Poi captavano le parole «sequestro, aggressione» e lo accompagnavano al telefono. Dieci minuti più tardi erano sul posto il commissario della sezione di Porta Genova, con un nugolo di sottufficiali e agenti. L'industriale, che non si reggeva in piedi, narrava con voce fioca la sua straordinaria avventura. In serata, profondamente abbattuto, rientrava su quel treno di Firenze da cui con tanta baldanza giovanile e tante speranze di amore era sceso il giorno prima.

Entrava in azione la polizia. Si identificavano facilmente i due, si veniva a sapere che si erano allontanati su di una «Opel» targata III DDK, di proprietà di Peter. Sino a stasera Peter Heidrun detta Pierina e Giovanni Gallarini risultavano irreperibili.

c. m.

Assegnati i «Premi Italia» per la radio e televisione

La migliore opera musicale è di tre giapponesi - La commedia più bella è "Una sera d'autunno„ dell'austriaca Deutschmann - Il regista C. A. Chiesa vincitore col documentario: "Isola di Favignana„

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 6 ottobre.

A Venezia è stato assegnato questa sera il premio Italia 1958. Fu creato dieci anni fa, su iniziativa della Rai, per premiare lavori musicali, di prosa e di attualità di autori di tutto il mondo, scritti per la radio e per la tv. Aderirono, allora, tredici Paesi d'Europa; quest'anno sono state esaminate 73 opere di 21 Nazioni.

Il premio era di sei milioni, divisi in parti uguali: lo hanno vinto i giapponesi Toru Takemitsu, Hikaru Hayashi e Yoshiro Irino con l'opera musicale «Tre immagini in parole e musica»; l'austriaca Friedrich Deutschmann per la commedia «Una sera d'autunno»; e l'italiano Carlo Alberto Chiesa con il documentario televisivo «Isola di Favignana».

Altri due premi di un milione ciascuno offerti dalla Rai e quelli di eguale valore della Federazione della Stampa Italiana, sono andati all'opera musicale di Philippe Soupault e Serge Migg «Le strane avventure di Gulliver a Lilliput»; al racconto del jugoslavo Alex Obrenovic «L'uccello» e al documentario radiofonico di Sergio Zavoli con musica di Ildebrando Pizzetti dal titolo «Chiusura».

La città di Venezia ha offerto 500 mila lire toccate allo svizzero Jean Jacques Legrange per il documentario *Il pilota dei ghiacciai*. Infine il tedesco Ernst Schnabel ha vinto 650 mila lire per il lavoro *Sulle tracce di Anna Frank*: è il premio dell'Unesco che ha voluto così ricordare il decimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

La premiazione è avvenuta nella Sala del ridotto della Fondazione Cini all'isola di San Giorgio. Vi ha partecipato il bel mondo di Venezia, simpatizzante per questo genere di riunioni. Il pubblico femminile ha dato un tono mondano all'ambiente austero. Nella sala disadorna come un convento, senza un fiore, la cerimonia è stata preceduta da un concerto di musiche veneziane eseguite dai «virtuosi di Roma», diretti da Renato Fasano. Erano presenti il ministro Simonini, il sen. Ponti, le autorità di Venezia, i dirigenti della R.b.c., della R.t.f. e delle altre radiotelevisioni straniere, il presidente dell'Iri Salvino Sernesi, che fondò il premio, e l'attuale segretario Gianfranco Zaffrani. La direzione della Rai era al completo con l'amministratore delegato Rodinò, il direttore generale Arata, il vice-direttore Bernardi, il direttore dei programmi tv Pugliese e altri.

Essi apparivano particolarmente lieti e lo ha sottolineato l'ing. Rodinò nel suo discorso perché il Premio Italia in dieci anni di vita ha assunto un'importanza sempre maggiore e perché fra i vincitori vi sono quest'anno due italiani (l'ultimo premio era andato nel 1953 a un documentario di G.B. Angioletti «Un viaggio in Grecia» e nel 1950 alla «Medea» di Pizzetti). I vincitori, quasi tutti presenti, anche i giapponesi, non hanno nascosto la loro emozione e particolarmente i nostri: Carlo Alberto Chiesa, regista e direttore della sezione film della televisione, era giustamente fiero del riconoscimento dato al suo lavoro televisivo.

Il Premio Italia per la tv è stato istituito soltanto due anni fa ed è andato l'anno scorso ai francesi. Più della radio, la tv ha bisogno di premi. «Isola di Favignana» è una ripresa diretta d'una pesca dei tonni nel mare di Sicilia. Sarà presto trasmesso sugli schermi, così come il documentario svizzero sull'attività, nota a tutti, del pilota Geiger, l'uomo dei numerosi salvataggi in montagna con aerei.

m. a.

SIMPATIA SUCCESSO SICUREZZA di

Radersi ogni giorno dà grandi risultati!

...ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

ULTIME NOTIZIE

Per 7 giorni i comunisti non bombarderanno le Quemoy

Speranze a Washington in un accordo dopo la tregua annunciata da Pechino

Necessaria la fine delle ostilità per risolvere a fondo il problema delle due Cine - Le richieste di Mao Tse-tung e l'opposizione di Ciang Kai-scek - Cauto ottimismo del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 6 ottobre.

L'offerta del governo comunista cinese di sospendere per una settimana il bombardamento delle isole Quemoy e Matsu è stata accolta con favore, ma con esplicite riserve, dal governo americano. Il sottosegretario Herter — che sostituisce il segretario di Stato Dulles il quale è in breve vacanza in un'isola del lago Ontario — ha dichiarato questa sera che « quali che siano i motivi dei comunisti cinesi, gli Stati Uniti accolgono con soddisfazione le loro dichiarate intenzioni di sospendere il bombardamento e sperano che sia preludio ad una permanente cessazione del loro attacco. Se così sarà, — ha aggiunto Herter — non pare che vi sia ulteriore bisogno di assicurare la protezione dei convogli di rifornimento cino-nazionalisti alle Quemoy, nonostante i violenti attacchi propagandistici contro gli Stati Uniti che accompagnano la decisione dei comunisti cinesi ».

Naturalmente, ha proseguito Herter, il governo americano sta valutando attentamente la decisione e si consulta con tutti i governi alleati e per primo con quello della Cina nazionalista. Il cui presidente Ciang Kai-scek ha però già respinto l'offerta di Pechino definendola « una diabolica offensiva di pace » e cogliendo « la calma prima della tempesta ».

Le reazioni dei circoli politici americani sono comunque intonate a grande interesse, ma non ad un completo ottimismo. La principale obiezione che la diplomazia degli Stati Uniti fa all'offerta di Pechino è che la sospensione del bombardamento non corrisponde alla tregua di armi indicata dal segretario di Stato Dulles scorso come condizione preliminare per la riduzione delle forze nazionaliste nelle isole costiere. Difatti, hanno osservato funzionari del Dipartimento di Stato, sembrerebbe la tregua come un periodo di tempo indeterminato, ma comunque sufficiente a raggiungere una soluzione pacifica della crisi. E' proprio per favorire questa soluzione pacifica che egli ha abbandonato le precedenti rigide posizioni ed ha praticamente cessato di incoraggiare i nazionalisti a rivendicare la terraferma. Inoltre (e cosa la più importante) egli ha offerto di negoziare direttamente con i comunisti la soluzione finale della questione di Formosa; ciò è stato interpretato come l'adesione americana alla cosiddetta « politica delle due Cine » e cioè del riconoscimento sia di Formosa, come piccolo Stato indipendente e forse neutralizzato, che della Cina vera e propria.

La risposta cino-comunista respinge invece il concetto del riconoscimento delle due Cine, sostenendo che Formosa e Pechino debbono trattare fra di loro, indipendentemente da Washington, come due parti di una stessa nazione e risolvere da sole tutti i problemi che li dividono. Mao Tse-tung contesta anzi, punto per punto, la teoria che è alla base della « politica delle due Cine », e cioè che i formosani, avendo sempre goduto di grande autonomia rispetto alla terraferma ed essendo rimasti per molti decenni politicamente separati da essa, costituiscono in realtà un popolo diverso, con interessi differenti da quelli della Cina vera e propria.

Sotto questo aspetto, la sospensione annunciata da Pechino mira quindi ad agitare contro Ciang Kai-scek e i 200 mila rifugiati giunti nella grande isola al suo seguito nel 1949, la popolazione di Formosa, di Quemoy e Matsu, sostenendo che il rimanere fedeli al regime di Ciang significa solo agire da ribelli ed attirarsi tutto il peso della potenza militare comunista.

Ma poichè ora sembra che gli Stati Uniti siano decisi a cercare ogni onorevole soluzione al problema di Formosa, non si dispera che questa abile ma inaccettabile impostazione comunista costituisca solo una mossa tattica per condurre in migliori condizioni per Pechino il difficile negoziato fra americani e comunisti cinesi a Varsavia, per consentire a Formosa un regime indipendente o per lo meno speciale (come sarebbe quello della protezione dell'Onu) in cambio del contemporaneo riconoscimento del regime comunista come governo legale cinese sulla terraferma.

g. t.

Un consigliere di Ciu En-lai alle trattative di Varsavia

Vienna, 6 ottobre.

Secondo notizie giunte da Varsavia si può dire che per la prima volta dall'inizio delle conversazioni sino-americane gli ambasciatori Beam e Wang, si sia diffuso, nella capitale polacca, un concreto ottimismo. Ciò è estremamente indicativo perchè, sino a oggi, fra tutti gli osservatori che seguivano l'andamento delle trattative sulla crisi di Formosa, proprio i polacchi si sono mostrati i più pessimisti di tutti.

Si dà inoltre un'importanza positiva al fatto che il « secondo uomo » della delegazione cinese, dopo l'ambasciatore Wang, sia stato sostituito nella persona del dott. Huang Hua, arrivato espressamente da Pechino. Alcuni dirigenti del partito comunista polacco hanno fatto rilevare in proposito a personalità occidentali, che il nuovo diplomatico, arrivato presumibilmente dalla Cina con poteri e disposizioni speciali, non è un semplice funzionario degli affari esteri, ma uno dei più stretti collaboratori del primo ministro ed ex-ministro degli Esteri Ciu En Lai: Huang, tra l'altro fu « il braccio destro » di Ciu alla conferenza asiatica di Bandung.

Nasser respinge le dimissioni di un vice-presidente della Rau

Il Cairo, 6 ottobre.

Il vice-presidente siriano della Repubblica araba unita, Sabri el Assali, che era stato accusato nei giorni scorsi di aver tentato di costituire nel 1954 un'unione siro-irakena, ha presentato oggi le dimissioni, ma Nasser le ha respinte.

Assali è uno dei quattro vice presidenti della Rau, ed è responsabile delle misure intese a promuovere l'unità tra Egitto e Siria.

Il cardinale Ottaviani (nella foto, a sinistra, accompagnato dal suo segretario) si è recato ieri in auto nella villa di Castelgandolfo, dove ha visitato il Pontefice (Telef.)

Il card. Ottaviani a Castelgandolfo

Impressionante primato mondiale della Marina americana

E' rimasto per 60 giorni in immersione il sommergibile atomico "Seawolf„ degli S. U.

Sceso sott'acqua il 7 agosto - Navigando ininterrottamente ha compiuto oltre 25 mila chilometri - A bordo vi erano 116 uomini - L'emozionante riapertura dei boccaporti dopo due mesi

(Nostro servizio particolare)
New York, 6 ottobre.

Il sommergibile americano « Seawolf » con motore atomico è riemerso oggi alle 16,45 al largo di New York, dopo essere rimasto sott'acqua 60 giorni consecutivi. Si tratta del nuovo primato mondiale; il record precedente apparteneva ad un altro sottomarino americano a propulsione nucleare, lo « Skate », con 31 giorni, 3 ore e 30 minuti. In una precedente prova lo « Skate » era rimasto sott'acqua 30 giorni.

Il « Seawolf » scese in immersione il 7 agosto; durante i 60 giorni dell'eccezionale impresa ha compiuto 25.300 chilometri, navigando senza sosta in un raggio di 370 chilometri di fronte alla costa atlantica degli Stati Uniti.

A bordo del sommergibile vi erano 116 uomini della Marina americana. Appena spalancati i boccaporti del sottomarino riemerso, sono apparsi dei marinai che respiravano profondamente l'aria aperta e agitavano le braccia verso un battello sul cui ponte si affollavano giornalisti e fotografi che attendevano la ricomparsa del « Seawolf ».

La straordinaria impresa conferma la netta superiorità qualitativa della Marina americana nel settore subacqueo. Non risulta che altri Paesi abbiano in attività di servizio sommergibili nucleari. Gli Stati Uniti ne hanno già sei pronti e i reparti operativi. Altri sono in cantiere o stanno svolgendo le prove di collaudo. Entro il 1960 il numero delle unità atomiche subacquee dell'America raggiungerà la trentina.

Sommergibili a propulsione atomica come il « Seawolf » possono raggiungere qualsiasi punto degli Oceani senza dover riemergere per rifornimenti di carburante. Il record di 60 giorni corona una serie di spettacolose imprese compiute da tre mesi a questa parte dai sommergibili atomici degli Stati Uniti.

Nella prima metà di agosto il « Nautilus » al comando del commodoro Anderson attraversò per la prima volta al mondo la banchisa artica, navigando sotto i ghiacci del Polo Nord dall'Alaska all'Islanda. Dopo pochi giorni anche lo « Skate » compiva una brillante impresa subartica, raggiungendo il Polo dall'Atlantico del Nord.

m. s.

Speranze alla Nato in accordi tra Grecia e Turchia su Cipro

Parigi, 6 ottobre.

Si è riunito oggi il Consiglio permanente dell'Alleanza atlantica per esaminare il problema di Cipro, dopo l'entrata in vigore — il 1° ottobre — del piano britannico per una amministrazione locale formata da abitanti di lingua ellenica e da rappresentanti della minoranza turca. La situazione nell'isola è diventata particolarmente difficile, in seguito all'opposizione greca al progetto. Atene appoggia il piano dell'Arcivescovo Makarios che suggerisce di fare di Cipro uno Stato autonomo. Numerosi attentati negli ultimi giorni hanno causato morti e feriti nell'isola.

Una nuova riunione della Nato è prevista per domani, con qualche speranza — afferma un comunicato atlantico — in un accordo tra le parti direttamente interessate, cioè Inghilterra, Grecia e Turchia.

Riunione degli ambasciatori nei Paesi del Levante

Rapporto di Pacciardi a Fanfani

Roma, 6 ottobre.

(u. s.). A Villa Madama, con la presidenza di Fanfani, ha avuto inizio nella tarda mattinata la conferenza degli ambasciatori italiani nei Paesi del Levante, appositamente convocati. La riunione è durata sino a sera.

Il prologo della conferenza — affatto imprevisto — è stato una relazione dell'on. Pacciardi, il quale, precedentemente, era stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, sulla missione esplorativa svolta nel Levante nel corso dei suo recente viaggio. Il « leader » repubblicano ha, infatti, visitato l'Egitto, la Siria, l'Irak, l'Arabia Saudita, la Giordania, Israele, il Libano, la Turchia e la Grecia.

Per circa due ore, con linguaggio franco e colorito, l'on. Pacciardi ha illustrato i risultati della sua missione, su richiesta di Fanfani, anche agli ambasciatori. Poi ha rassegnato le sue carte ed ha lasciato Villa Madama, mentre la conferenza intensiva l'esame della situazione del Medio Oriente sulla base dei dati recati da ciascun diplomatico.

Fanfani ha sottolineato che sebbene rientrasse nel quadro delle previste consultazioni per settori geografici, la riunione assumeva anche un particolare valore per il fatto che egli sta per effettuare l'annunciata visita al Cairo. La conferenza — se non interverranno fatti nuovi — si concluderà domani.

Una legge per l'abolizione del sovraprezzo sulla benzina

Roma, 6 ottobre.

E' stata distribuita alla Camera la relazione dell'on. Guido Cortese alla proposta di legge di iniziativa liberale per l'abolizione della sovrimposta addizionale sulla benzina.

« Dalle stesse dichiarazioni degli organi responsabili — dice l'ex-ministro dell'Industria risulta che gli oneri sopportati dallo Stato per i rimborsi alle ditte importatrici in conseguenza della crisi di Suez sono stati ormai integralmente coperti dal gettito della sovrimposta. Appare pertanto privo di giustificazione il mantenimento della sovrimposta stessa essendo venuta a raggiunte le finalità economiali per cui venne istituita.

« Dato l'elevato costo della benzina nel nostro paese e dato che la circolazione automobilistica risponde a fini di pubblico interesse, non è il caso di gravare a carico degli automobilisti un onere che potè essere giustificato soltanto da eccezionali contingenze.

« D'altra parte, rispondo ai principii di una corretta democrazia l'adempimento degli impegni assunti sia dal potere esecutivo, che anche recentemente riconfermò la temporaneità della sovrimposta, e sia dal legislatore.

« La proposta di legge che viene sottoposta all'esame della Camera — conclude il relatore — risponde peraltro all'orientamento che la Camera ha già dimostrato di avere su questo argomento allorchè approvò, nella seduta del 1° agosto, 1958, l'ordine del giorno con il quale si impegnava il governo a provvedere all'abolizione della sovrimposta sulla benzina ».

Dawn Addams dice a Parigi: « Sono separata da mio marito »

Parigi, 6 ottobre.

Dawn Addams è stata intervistata oggi nello studio cinematografico parigino dove sta girando un film. Alla domanda se amasse ancora suo marito, il principe Vittorio Massimo, l'attrice è scoppiata in lacrime ed ha chiesto di rispettare la sua vita privata. Farà una dichiarazione verso la fine della settimana. Ha però aggiunto: « Sono già separata di fatto da mio marito ».

La Addams ha inoltre precisato: « Non dovete dimenticare che in Italia non vi è divorzio e che ho un bambino di tre mesi cui debbo badare ». L'attrice deve ancora lavorare per cinque settimane a Parigi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Le Quemoy per la prima volta rifornite senza bombardamenti

Formosa respinge la possibilità di negoziati diretti con Pechino - Missili antiaerei americani inviati ai nazionalisti

Taipeh, 6 ottobre.

Dopo quarantaquattro giorni di ininterrotto bombardamento contro le isole Quemoy, le artiglierie cino-comuniste del Fukien hanno cessato stamane il fuoco secondo gli ordini del ministro della Difesa di Pechino. Anche le batterie nazionaliste di Quemoy hanno smesso di sparare e per la prima volta dall'inizio della crisi di Formosa un convoglio cino-nazionalista è giunto all'isola senza essere disturbato dalle artiglierie comuniste.

La tregua offerta da Pechino è di sette giorni. Essa pone come condizione che le navi americane cessino dalla scortare i convogli di rifornimenti diretti alle isole assediate e nallo stesso tempo vengano avviati negoziati fra i rappresentanti delle due Cine. A questa richiesta i nazionalisti hanno reagito negativamente. Il portavoce di Taipeh, Sampson Shen, al termine di una intera giornata dedicata a consultazioni fra i massimi esponenti cino-nazionalisti, ha dichiarato che il governo di Formosa non ritirerà la sua richiesta che le navi americane scortino i convogli nazionalisti. Egli ha affermato che l'offerta di Pechino è « una diabolica offensiva di pace ed una calma prima della tempesta ». A sorte del suo governo il portavoce ha detto che la Cina nazionalista respinge categoricamente la proposta di Pechino di negoziati diretti fra i rappresentanti delle due Cine ed ha auspicato una più stretta unità fra Formosa e gli Stati Uniti per sventare le manovre comuniste.

In una intervista ad una radio americana, Ciang Kai-scek ha ribadito con maggior vigore questi concetti, respingendo energicamente la possibilità di qualsiasi negoziato diretto con Pechino.

A Quemoy sono giunte oggi quattro navi nazionaliste, scortate da unità della VII Flotta, che si sono fermate fuori delle acque territoriali. Radio Pechino ha denunciato invece una nuova violazione di quei limiti, « tanto più deplorevole » essendo in atto di tregua. Dalle navi nazionaliste si è staccato un vero e proprio bacino di carreggiato galleggiante che unitamente ad altri mezzi da sbarco ha scaricato a Quemoy duemila tonnellate di rifornimenti. Il convoglio avrebbe dovuto giungere sabato scorso, ma venne ritardato dalle cattive condizioni atmosferiche. Di conseguenza esso era partito prima dell'annuncio di tregua di Pechino per cui la presenza delle navi americane — hanno sottolineato le autorità militari degli Stati Uniti — non deve essere interpretata come una sfida alla cessazione del fuoco comunista.

Missili americani « Nike-Hercules », considerati le armi antiaeree più micidiali del mondo, sono stati scaricati oggi nel porto di Keelung nell'isola di Formosa, con due giorni di anticipo sulla data prevista. I razzi, completi delle cariche esplosive, dei motori e dei dispositivi di lancio, sono stati avviati verso una area interna. Entro questa settimana saranno consegnati a reparti americani attesi a Formosa marcoledì.

Soddisfazione a Londra per la pausa delle ostilità

Londra, 6 ottobre.

La Gran Bretagna ha accolto con un prudente ottimismo la decisione del governo cino-comunista di sospendere per sette giorni il bombardamento delle isole costiere. Un portavoce del Foreign Office, riavendo dai giornalisti, ha dichiarato: « Come voi sapete, noi abbiamo sempre detto che deploravamo l'uso della forza. Quindi ci felicitiamo per qualsiasi iniziativa la quale miri ad una diminuzione della tensione ».

Il portavoce ha aggiunto che il governo di Londra si mantiene « in strettissimo contatto con il governo degli Stati Uniti e forse anche con altri governi ».

Il nazista Koch processato per lo sterminio di 72 mila polacchi

Altri centomila furono rinchiusi in campi di concentramento e di lavoro - Il dibattito a Varsavia il 20 ottobre

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 6 ottobre.

Il 20 ottobre avrà inizio a Varsavia uno dei più impressionanti processi di questo mezzo secolo: Erich Koch, che durante la guerra fu gauleiter nazista nella Prussia Orientale e governatore generale di Bialystok, dovrà rispondere davanti a un tribunale polacco di un numero impressionante di crimini. Koch ebbe carta bianca da Hitler, di cui era collaboratore e uomo di fiducia, per tutta una zona dove, come in nessun'altra parte di Europa, i nazisti inferirono con accanimento metodico e selvaggio contro la popolazione e contro gli ebrei.

Nell'atto di accusa a suo carico, Koch è incolpato di aver ordinato l'esecuzione di 72 mila polacchi, tra cui 13 mila donne e 10 mila bambini, di aver inoltre fatto rinchiudere 43 mila persone nei campi di concentramento e di aver infine inviato 58 mila civili nei campi di lavoro in Germania. Oltre a ciò, egli dovrà rispondere del fatto di aver ordinato la costruzione di 45 campi di concentramento nel territorio occupato posto sotto la sua dittatura personale. Grava, per ultimo, su di lui, l'accusa di [illegible] giustificare anche essere stato responsabile del[illegible] sterminio, in massa di quattro milioni di uomini nell'Unione Sovietica e dell'internamento di due milioni di cittadini sovietici nei campi di lavoro. A parte il processo di Norimberga, nessun mai, nella storia giudiziaria, un numero così elevato di vite umane soppresse è stato attribuito alla attività delittuosa di un solo individuo.

Si dice che al tempo del suo sanguinoso proconsolato nella Prussia Orientale, Koch, pieno di orgoglio, usava spesso ricordare ai suoi intimi collaboratori che Hitler aveva pronunciato una volta, a Berlino, la seguente frase: « Di tutto quello che viene fatto e creato in quella zona noi dobbiamo esser grati a Koch ». Il criminale nazista però ha respinto caparbiamente tutte le accuse rivoltegli dagli inquirenti polacchi nel corso di diversi interrogatori: Koch sostiene sempre che l'attività che egli doveva svolgere nel territorio posto sotto il suo controllo, era di natura « strettamente economica » e che, con lo sterminio degli ebrei, con le esecuzioni in massa e la costruzione dei campi di concentramento, egli non aveva nulla a che fare. Evidentemente egli [illegible] giustificare anche [illegible] sono vittima nei campi di lavoro, come « una misura economica ».

Koch venne arrestato in Germania nel 1945 dalle truppe di occupazione britanniche, le quali nel 1950 lo consegnarono ai polacchi che ne chiedevano da anni l'estradizione. Fino a oggi il processo è stato più volte rinviato a causa delle cattive condizioni di salute dell'accusato, il quale, durante tutto questo tempo, è rimasto rinchiuso in una prigione militare di Varsavia.

e. b.

Scoppiata nella zona artica un'altra atomica sovietica

Washington, 6 ottobre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere ieri un altro ordigno atomico. Si tratta del quinto esperimento nucleare russo negli ultimi sette giorni. Lo scoppio, avvenuto a nord del Circolo polare artico, è stato registrato a distanza dagli osservatori americani.

Il 31 ottobre dovrebbero aver inizio a Ginevra le trattative fra i sovietici e gli occidentali allo scopo di raggiungere un accordo per la sospensione controllata delle prove atomiche.

ULTIME DI CRONACA

Vigili in moto alla caccia di tre ladri su un'auto rubata

Una macchina rubata è stata ieri sera « intercettata » da una pattuglia di vigili urbani motociclisti. Gli agenti, lanciatisi subito all'inseguimento, hanno costretto l'auto a fermarsi dopo una movimentata corsa e sono riusciti ad acciuffare uno dei ladri, mentre altri due hanno potuto darsi alla fuga.

I vigili Luigi Merlino e Luciano Cal-Gamova passavano verso le 22 per corso Tortona. Giunti nel pressi del ponte sulla Dora, videvano avanzare, in direzione opposta, una « 600 A » con i fari spenti. Senza immaginare che si trattasse di una macchina rubata, i vigili facevano un rapido dietro-front, si portavano sulla scia dell'auto e dopo averla sorpassata intimavano al guidatore di fermarsi. Ciò avveniva quasi all'angolo di corso Belgio.

Al volante della « 600 » vi era un giovanotto il quale alla vista del segnale d'arresto si guardava bene dall'ottemperarvi. Premeva anzi sull'acceleratore, ingranava alla svelta la quarta e proseguiva di corsa a tutta velocità, diretto verso il ponte Regina Margherita. I vigili si rendevano subito conto di aver a che fare con qualcuno che non aveva soltanto trasgredito a una norma del codice della strada. Davano tutto gas alle loro moto e rapidamente riducevano il distacco che l'automobilista aveva dato loro con la brusca ripresa.

L'inseguimento non si protraeva a lungo. Arrivato all'imbocco del ponte, il guidatore della « 600 » intuiva che non avrebbe potuto sottrarsi alla caccia, anche perchè il traffico in quella località, assai intenso, lo avrebbe costretto a ridurre di molto la velocità. Allora si arrestava di botto e aperto lo sportello balzava a terra dandosi alla fuga, imitato da un altro giovanotto che sedeva al suo fianco e da un terzo che aveva preso posto dietro di loro. I vigili non si lasciavano cogliere alla sprovvista neppure questa volta. Anch'essi si arrestavano, saltavano dalle motociclette e si lanciavano dietro ai fuggitivi. Dopo breve inseguimento riuscivano ad acciuffarne uno, mentre gli altri due facevano perdere la propria traccia.

Accompagnato al commissariato Vanchiglia, il giovane è stato identificato per Giovanni V., di 17 anni, abitante in via Volpiano 28. La macchina, targata Torino 58770, era stata rubata verso le 18 al signor Luigi Boccaventura.

Portiere d'albergo arrestato per furto di assegni a un cliente

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato il trentacinquenne Giovanni Biotti, abitante in corso Savona 16, colpito da ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Sodano per furto aggravato, truffa e falso. Il di lui maggiore scorso, il Biotti, che lavorava come portiere presso l'albergo Etna, fu incaricato da un cliente di spedire una busta alla signora Graziana Patrioli in De Bosio. Nel plico vi era un assegno da 100 mila lire a favore della signora stessa. Il Biotti se ne impadronì, vi appose una falsa firma di girata e ottenne in banca il pagamento della somma.

— Dagli stessi carabinieri è stato tratto in arresto certo Augusto Longhi, di 46 anni, residente a Milano in via Bertano 2. Il provvedimento è stato ordinato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Buscaglino. Il Longhi è accusato di usurpazione di titoli e appropriazione indebita. Incaricato da un editore milanese di trovare nella nostra città nuovi abbonati per una rivista dedicata agli esportatori, in molti ambienti il Longhi si spacciò per funzionario del Ministero del commercio estero. Incitò, trattenne circa 180 mila lire che aveva incassato per conto del medesimo editore.

Un disoccupato di 19 anni si avvelena in una chiesa

Un'ambulanza della Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza, ieri pomeriggio, in via Madama Cristina 1, dove, nella cappella dell'Istituto salesiano « Don Bosco », era stato trovato un giovane in preda ad atroci dolori viscerali. Subito trasportato alle Molinette, egli veniva identificato per il disoccupato Aldo Colucci, di 19 anni, abitante in via Gerdil 5; ha confessato di aver ingerito, a scopo suicida, 40 pastiglie di chinino. Dopo le cure, i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo: guarirà in pochi giorni. Il Colucci non ha voluto dire i motivi che l'hanno indotto a compiere il folle gesto.

Furti d'auto. — L'A. C. segnala che sono state rubate tre « 600 » To 236645; To 218008; To 190477 (quest'ultima a Pinerolo). Ritrovate le auto To 121477 e To 209515.

Al termine di una lunga giornata terrena, dedicata alla famiglia, è ritornata al Cielo l'anima eletta di

Teresa Aude-Gianotti Nosro

Ne danno il doloroso annuncio i figli: prof. dott. Giovanni Battista e Luigia;

il fratello Eugenio con la moglie Bianca Badeglio;

la cognata Irene Fasceau ved. Nosro;

gli affezionati cugini prof. gr. uff. Candido Nosro e Ada Nosro ved. Baixia;

i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma partirà da Torino, c. Regina Margherita 108 oggi 7 corr. alle 14,30 per essere trasportata a Barbania ove alle 16 seguiranno i funerali.

Farà servizio gratuito di accompagnamento con andata e ritorno.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto e si prega devolvere in beneficenza le somme occorrenti per eventuali offerte di fiori.

Il Consiglio Comunale, Dipendenti Comunali, Amministrazione dell'Asilo, Corpo Musicale, Associazioni Religiose di Barbania partecipano al grave lutto dei comm. prof. dott. Giovanni Battista Audo-Gianotti per la perdita dell'amata mamma

Teresa Nosro v. Audo-Gianotti

Il Sovraintendente Sanitario prof. Foffo, il Direttore Generale dell'Amministrazione dott. Nosro, il Direttore Sanitario prof. di Aichelburg,

i Primari, Direttori di Clinica e Consulenti proff. Allodi, Bastai, Battezzati, Bonasi, Biancalana, Bogetti, Bolzi, Borsotti, Branchetti, Carando, Chiaudano, Colombo, Crocetti, A. M. Degliotti, G. C. Degliotti, Gagna, Galmarini, Giordanengo, Giordano, Gnassanco, Livrieiro, Mairano, Massabrio, Macli, Milana, Mercandini, Mottura, Odasso, Rabacchi, Rocca, Stoppani, Tenoli, Vola,

Gli Aiuti ed Assistenti ospedalieri ed universitari e gli Addetti dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino annunciano con profondo dolore la perdita della signora

Teresa Nosro

madre esemplare del collega ed amico prof. Giovanni Battista Audo-Gianotti, Primario di ruolo di medicina.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista partecipano vivo parte al lutto del Primario di medicina prof. Giovan Battista Audo-Gianotti per la morte della mamma signora

Teresa Nosro

I medici della Divisione O dell'Ospedale Molinette

Daprà
Ferrero
Lavarino
Mascaro
Rocano
Anzaldi
Battist
Bertone
Biotto
Bonino
Brema
Castagno
Guasiaco
Picco
Sona
Viara

partecipano al lutto del loro Primario per la morte della cara mamma, signora

Teresa Nosro

Ernesto Conti e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. dott. G. B. Audo-Gianotti per la perdita dell'amatissima

Mamma

Rina Capella Ferrero partecipa al grande dolore della famiglia Audo-Gianotti.

Al dolore dei cari Gigi e Tito per la perdita dell'adorata

Mamma

partecipano con affetto i cugini Caterina Setta e famiglia
Domenica Gambetta ved. Farinone
dott. Mosè Gambetta ved. Ferrari
ing. Piero Gambetta e famiglia.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Lidia Marentini ved. Piglione

Ne danno il tristissimo annuncio: i figli: dott. Riccardo con la moglie Ada Sanguineti e figlio Oscar, Lia,
Ida con il marito dott. ing. Mario Perro e figlia Maria Claudia;
il fratello dott. Alessandro Marentini e consorte;
la cognata Rina Piglione ved. Remmert e famiglia;
nipoti, cugini e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Mussa per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo in Cirié, martedì 7 ottobre, alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Trieste 8.

La famiglia del dott. Giovanni Mussa prende viva parte al dolore che ha colpito la signorina Maria Rosa Piglione per la morte della

Mamma

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancata ai suoi cari

Caterina Consilia nata Germano

Torinese Francescana

Angosciati le annunciano: marito, figli, nuore, fratelli, sorelle, il nipotino Renzo, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali mercoledì 8 corr. ore 9 da via Varalta 7.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Orsco

Angosciati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, sorella, nipotini, parenti tutti.
Funerali mercoledì 8 corr. ore 16,30 da via S. Secondo 15.
Per volontà dell'Estinto non fiori.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Deantoni

Addolorati l'annunciano: la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti.
I funerali oggi 7 corr. alle ore 16 da via Pietrino Belli 10.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Frati e Maina, commosse per la manifestazione di affetto tributata alla loro cara scomparsa

Anita Biobericher Frati

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
Asti, 6 ottobre 1958.

Le famiglie Dumontel, Coppi, Bonavventani, Cordero di Montezemolo, commosse per la dimostrazione di affetto tributata all'amatissima

Luisa Dumontel Minoglio

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano.
La Trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Secondo, il corr. ore 10.

Dopo breve malattia improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Mano nata Nicola

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Francesco; i figli: Rosina col marito Giovenale Scalva e figli Marco e Giancarlo, Lino con la moglie Franca Levi e figli Franco e Roberto; fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dottor Piero Caldera.
I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da corso Belgio 70.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

I cognati Anna e Giovanni Blasa (California) si uniscono al dolore della famiglia Mano per la scomparsa della cara

Rosa

Le famiglie Levi e Franco prendono parte al dolore della famiglia Mano.

I Dipendenti di Mario Levi partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Rosa Mano

I coniugi Iris e Gino Pesetti commossi si uniscono al dolore.

Le famiglie Casadei prendono viva parte al dolore.

Mario Cresto e famiglia partecipano commossi al grave lutto della famiglia Lino Mano per la perdita della cara

Mamma

La sera del 5 ottobre è spirata la signora

Giuseppina Sicardi Fenolio

Ne danno il tristissimo annuncio i figli Anna Maria con il marito Guido Negro, Francesco con la moglie Anna Maria Ferioni, i nipoti Bianca Negro in Viale e famiglia; Luisa Negro in Oderda e famiglia, Stefano e Silvia Sicardi, i cugini Bertolini, Brambilla, Bastino, Matteoo, Ferraro; l'affezionatissima amica Adina Sampò e la fedele Domenica Bongiovanni.
I funerali seguiranno martedì 7 alle ore 9,30.
Si prega di non inviare fiori devolvendo eventuali offerte alle Dame di Carità di Mondovì Piazza Mondovì Piazza, Porta di Vasco, 6 ottobre 1958.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Sicardi e Negro le famiglie Ferioni, Brazzone e Bonichella.

La Commissionaria Fiat Giuseppe Oderda e Figlio prende viva parte al dolore delle famiglie Sicardi e Negro per la scomparsa della signora

Giuseppina Sicardi Fenolio

Giuseppe Oderda partecipa all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Sicardi e Negro per la scomparsa della mamma

Giuseppina Sicardi Fenolio

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zammitti

di anni 72

Ex Capo Stazione Principale P.S.

Lo piangono: la moglie dott.ssa Ubalda Lisagna; i figli Pellegrina col marito Aldo Bachai, ten. col. Leandro e consorte Dea Carattie, Livio, Maria Adelaide col marito dott. prof. Claudio Dal-Pian; sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali mercoledì 8 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 134.

Nidia Merlino e mamma famiglia De Scalzi prendono viva parte al dolore di Livio per la perdita del padre

Cav. Giuseppe Zammitti

Direzione, Collegio Sindacale, Impiegati ed Operai della S.I.E.M. - Fabbrica Italiana Ejettori Mapesport S.p.A. — di Bergamo, partecipano costernati al grave lutto che ha colpito la famiglia Parisi per la dolorosa e prematura dipartita del

Cav. Ubaldo Parisi

da molti anni validissimo collaboratore e amico carissimo.
Bergamo-Torino, 6 ottobre 1958.

Prendono parte al lutto:
Alice Pianelli Corsaro e figli
i Rappresentanti della F.I.E.M.

Confortato dai Ss. Sacramenti e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 70, il

Cav. Uff. Emilio Oberti

Angosciati lo partecipano: la moglie Giovanna Bonomino, il figlio Alberto, le sorelle Adele e Nilla con rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti.
Non fiori ma preghiere.
I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 9 partendo da piazza Giovanni Giolitti n. 22.
Bra, 7 ottobre 1958.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Carrera

di anni 80

Lo annunciano: la moglie Irene Boero, figlio, nuora, nipote e parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. Libero Strocco.
Funerali martedì 7 ottobre ore 10,30 da via Valperga Caluso 32.
E' partecipazione e ringraziamento.

Stamane dopo brevissima malattia lascia la sua vita terrena la signorina

Giuseppina Cosero

Danno il tristissimo annuncio: il fratello, la cognata, i nipoti, cugine, cugini e l'affezionata Maria Piossasco, 6 ottobre 1958.

Cristianamente è mancata

Elisa Nigri nata Pisani

La piangono: marito, figlie, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. ore 13,45 dall'Ospedale Mauriziano.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata

Rosa Favini ved. Planca

di anni 83

Lo annunciano: la nuora Teresa, i nipoti Fasi e Favini.
Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 da corso Principe Eugenio 26.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Luigi Enrico Serafino

la moglie con immutato affetto lo ricorda ai familiari e conoscenti.
La S. Messa verrà celebrata il 9 ottobre ore 9 nella Parrocchia di Lanzo.

Nel primo triste anniversario della dipartita di

Marta Catengo n. Gribaldo

il marito, le figlie e parenti tutti la ricordano con immutato dolore a quanti la conobbero.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 8 corr. alle 8,30 nella parrocchia della Crocetta.

Nel triste anniversario per le care anime di

Curio Mortari

e sorella

Thea de Calleani

mercoledì 8 alle ore 11 nella chiesa di S. Carlo verrà celebrata la S. Messa.
La madre nel suo immenso dolore col parenti ringrazia chi si unirà alla sua preghiera.

COTONIFICIO VALLE SUSA
TORINO
UNICO PRODUTTORE DEL VERO, ORIGINALE

Popeline

CAP

CHE GARANTISCE I QUATTRO PREGI DEL TESSUTO

COTONE RITORTO MAKÒ KARNAK

CAP

IRRESTRINGIBILITÀ SANFOR

CAP

BRILLANTEZZA SERICA

CAP

COLORI INALTERABILI

COPPOLA

INDANTHREN
Warenzeichenverband-Frankfurt/M

IMPORTANTE:
DUE SONO I MODI PER RICONOSCERNE L'AUTENTICITA':
LE CONFEZIONI, CAMICIE E CAMICETTE, DEVONO PORTARE L'ETICHETTA TESSUTA IN ROSSO E NERO

CAPRI MAKÒ-SANFOR

E' IL CERTIFICATO DI GARANZIA NUMERATO QUI RIPRODOTTO

IL TESSUTO DEVE PORTARE IN CIMOSSA LA STAMPIGLIA IN ORO

CAPRI-SUSA-SANFOR

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua in pag. 15)

ELETTRICISTA praticissimo impianti civili e industriali offresi. Scrivere cassetta 3380, SPI, Torino. G0619
ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi. Tel. 554-681.
ELETTRICISTA radiotecnico offresi. Telefonare 32-597.
ELETTRICISTA 11 anni esperienza cerca seria ditta. Scrivere cassetta 3175, SPI, Torino. F9635
ELETTROMECCANICO specializzato impianti macchine elettriche, offresi. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino.
EX carabiniere occuperebbesi sorveglianza fabbrica o garage. Telef.
EX offresi fiduciario, sorveglianza 2ª Messa, conoscenza inglese, cauzionando. Telef. 338-231.
EX carabiniere solo, frutticultore, apicultore o qualsiasi lavoro fiducia offresi. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino.
FALEGNAME Verone offresi. Telefonare 883-656.
FATTORE amministratore agricolo e massaio villa referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.
FATTORINO 21enne pratico motociclo militare offresi. Tel. 281-510.
FORTE cauzione solvibile P.P. pensionato elegantemente, piemontese, offresi magazziniere, custode, posto fiducia. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino.
FRIGORISTA lunga pratica qualsiasi gruppo offresi. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. F3067
GIOVANE commesso specialissima bar torrefazione gelateria offresi. Telefonare 399-778. G0068
GIOVANE piemontese solida referenze volenteroso comperebbesi adatto magazziniere. Telefonare 792-357 ore pasti.
GUARDAROBIERA commessa bella presenza, serietà offresi. Telefonare mattino 43-274. M4425
MAGAZZINIERE cinquanta competente tecnicheria automobili ricambi auto, massima serietà fiducia, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6327, SPI, Torino. 85878
MAGGIORDOMO offresi lunga pratica Torino. Referenze. Scrivere cassetta SPI, Torino. 87872
MAGLIERISTA 30enne, lunga pratica, offresi. Telefonare 384-369. 12914
MANOVALE patente 2ª 3ª offresi. Telefonare 871-576. 85908
MECCANICO Assistito esperto industriali Union confezione maglieria cerca posto fisso. Pavia, via Taramo 5, Torino.
OFFRESI abile torniatore, giovane 19enne volenteroso. Scrivere cassetta 6336, SPI, Torino. 85869
OFFRESI aiuto cameriera libera subito. Telefonare 353-173. 85856
OFFRESI cameriera piani pratichissima lingue 8,30 alle 16, cameriera inglese, pensioni Lido. Telefonare 577-01.
OFFRESI contabile possibilmente in centro. Telefonare 870-709.
OFFRESI pulizia uffici scale cinese famiglie ore. Telefonare 791-294 dalle 8 alle 14. G0164
OFFRESI cameriere, libero subito. Scrivere: Pellang Maria, via Parlasco 4, Vinovo (Torino).
OFFRESI Fetrina, giornata, pratica cucina, Mercati Nuovi. Telef. 884-696.
OFFRESI mezza giornata stiro lingerie. 85-854. 09741
OPERAIO pratico pulizia scale offresi. 883 361.
OPERAIO Verone anno, cauzionando offresi sorvegliante incensi. Scrivere cassetta 4125, SPI Torino.
OTTIMA donna offresi fissa 9-17. Scrivere cassetta 6248, SPI, Torino.
PANETTIERE libero subito 1ª categoria offresi. Scrivere cassetta SPI, Torino. G0094
PASTICCERE abile offresi. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. F3535
PASTICCIERE 22enne finito servizio militare occuperebbesi subito. Scrivere Panetto Giovanni, via Saorgio 78.
PENSIONATO carabiniere 50enne accetterebbe qualunque lavoro di fiducia, Mili preferse. Telefonare 299-287.
PENSIONATO cinquantenne cerca fattorino, persona fiducia presso seria ditta. Telefonare 394-767. G0124
PENSIONATO offresi qualunque lavoro anche contadino, Pastrino, via Cairoli 16 Ovada (Alessandria). G9835
PENSIONATO statale 45enne offresi mansioni fiducia o qualsiasi lavoro. Telefonare 290-537. 85987
PENSIONATO 60enne ESS energico patente 2ª grado occuperebbesi custode diurno notturno garage officina casa privata, mill Telefonare dopo ore 20: 278-093. 4221, SPI, Torino.
PRATICA stiro, offresi anche a ore. Telefonare 890-360.
PRIMO pasticciere, abilissimo decoratore, specialista assortimento, pralineo pasticcini. Telef. 681-006. G9707
PRIMO garzone panettiere 23enne offresi immediato. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE referenziatissimo offresi giardiniere, magazziniere ad incarico fiducia manovalanza Telefonare 760-123.
QUARANTENNE cuoca referenziata offresi giornata. Telef. 554-658 Torino. 87581
QUARANTENNE robusta, pratichissima assistenza notturna ammalati occuperebbesi subito. Telefonare 46-444. M4285
QUATTORDICENNE bella presenza offresi apprendista commessa già pratica due anni in negozio merceria abbigliamento. Telefonare 33-222. 85920
QUINDICENNE offresi, preferibilmente estero. Telefonare 662-961. 85879
QUINDICENNE terminato scuola elementare cerca lavoro. Telefonare 965-323.
RAGAZZO diciassettenne, licenza media, cerca qualsiasi lavoro. Telef. 46-405.
RAGAZZO 14enne licenza industriale offresi mattinata negozio magazzino. Telefonare 663-930. 85870
RAGAZZO 16enne subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 396-032.
RILEGATORE elettrico offresi. Scrivere: Legatoria d'Oro, Barge. 87817
SARTA offresi laboratorio. Telefonare 527-940.
SIGNORA 24enne, presenza, offresi commesso, magazziniera, referenze. Telefonare 283-808 ore 9-11. F3461
SIGNORA 49enne distinta, presenza, distintissima occuperebbesi anche mezza giornata negozio, o decoroso lavoro. Telefonare 587-674. 85907
SIGNORINA bella presenza cerca lavoro decoroso oppure compagnia persona sola o due. Scrivere cassetta 4330, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica cucito e riparazioni offresi commessa o altro lavoro. Telefonare 283-298. M4229
SIGNORINA 21enne presenza occuperebbesi commessa o cameriera bar ristorante. Passaporto 5877430. Ispico posta Torino. F3128
SIGNORINA 20enne offresi pulizia scale, uffici, scuole. Telefonare 288-395.
SIGNORINA 23enne abile commessa abbigliamento ai alimentari, massime referenze, cercherebbe impiego. Telefonare ore ufficio 20-020. F3449
SPECIALISTA riscaldamenti termici multiplo patentato 3ª Diesel ant 3ª scoppio offresi miti pretese. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino. F3084
SPECIALIZZATO saldatore elettrico autogeno patentato 3ª Diesel ant 3ª scoppio, offresi miti pretese. Referenze. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino.
TORNITORE prima categoria pratico attrezzista offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino.
TORNITORE 1ª categoria giovane offresi scopo miglioramento. Tel. 684-469.
TRENTASETTENNE salumiere banconiere pratico gastronomia, lavorazione salumi offresi. Referenze. Telef. 377-184.
TUTTOFARE offresi solo mattino. Referenze. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F3886
TUTTOFARE ore offresi. Tel. 765-865.
VENTICINQUENNE, referenze, serietà, moralità assoluta occuperebbesi magazziniere o qualunque lavoro. Tel. 267-631
VENTICINQUE bella Lire offresi. Telefonare 535-531.
VENTICINQUENNE libera mezza giornata pratica panetteria alimentari offresi. Telefonare 693-839.
VENTITREENNE compitato offresi qualsiasi lavoro, pratico fattorino magazziniere Apo. Margrosa, corso S. Maurizio 63.
VENTOTTENNE patente 2ª 3ª volenteroso, buone referenze. Telefonare dalle 2 alle 12. Telef. 61-586. F3473
VENTOTTENNE pensionato lavoro robusto volenteroso eventuale cauzione offresi anche mezza giornata, massimo magazziniere lavoro qualsiasi. Telefonare 88-033. F3561

VENTUNENNE presenza seria cerca come cameriere piani posto decoroso. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino.
VERNICIATORE a spruzzo libero subito. Telefonare ore pasti 893-431.

15 OFFERTE LAVORO L. 120 p.p.

A capace tuttofare fisso ottima sistemazione. Gilli, via Passalacqua 8.
A donna 50 anni, conoscenza Lit. offresi portineria in gran signorile. Eventuali massime referenze. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino.
A taglio, modellista serio Lire continuo indipendente. Via Parma 44 d.
ABBIGLIAMENTI commessa pratica vendita mobili, presenza Lire pronta. Crocetto, Beglino 17.
ABILE guoco tuttofare referenziata famiglie giornata. Telef. 35167
ABILE cameriera tuttofare fisso referenziata, cercasi. Avetta, Vinadio 12. 5040
AIUTANTE pellicciaio cercasi 14-16ore. Telefonare 361-415.
APPRENDISTA cercasi in Savoia e Lombardia con abbonamento rapporti di cortese maniera giardino e bosco. Inutile referenze senza comprovata capacità. Geom. Arieti, corso Lecce 11, tel. 777-778.
ASSUMERei 40enne tuttofare fisso referenziata, per signora sola. Graziano Caterina, via Galliari 2, telef. 687-370.
ASSUMIAMO giovane pratico lavoro biciclette frizione. Scrivere cassetta 8155, SPI, Torino. F3156
ASSUMIAMO giovani proveniti aggiustatori. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino.
ASSUNO coppia praticissima caso signorili e domestico autista fissi. Gillio, via Passalacqua 6. 10922
AUTISTA domestico primarie referenze cercasi. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 85888
BAMBINAIA fissa referenziata età 26-35anni cercasi. Telef. 682-257, Mauro, Barelli 45.
BARBIERE cerca per negozio prima categoria Lire persona abilissimo lavorante massimo 25anno, inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 936-337. 85881
CERCASI massaia cuoca 17 piatti in campagna, medico, vigna, periferia Asti città. Scrivere cassetta 1480 P, SIP, Genova. 13392
CERCASI abile aiutante sarta. Scrivere cassetta 9336, SPI, Torino.
CERCASI abile cameriera tuttofare, Telefonare 698-338. 09749
CERCASI abilissima tuttofare a giornata. Referenze pasti occupati Telefonare 396-690. 09655
CERCASI aggiustatore generico 1ª 2ª categoria, perfetta conoscenza disegno. Telefonare 660-704. M3831
CERCASI apprendista parrucchiere signora. Enzo, corso Vittorio 121, telefono 43-856. 88952
CERCASI cameriera trentenne albergo, isole Eolie stagione estiva, referenze. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino.
CERCASI cameriera o tuttofare. Telefonare 538-670.
CERCASI custode, anche pensionato, abile tuttofare, per villa precollinare. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino.
CERCASI lavoranti sarta. Telefonare 837-035 Giaveno. 85906
CERCASI donna volenterosa 40-45enne disposta rimanere tuttora giornata presso famiglia. Referenze. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. M4213
CERCASI lavorante pellicciaio abile confezione sera. Telef. 370-396.
CERCASI lavoranti e aiutanti sarte. Telefono 882-782. M4251
CERCASI ragazza 14-16 anni aiuto faccende domestiche. Telefonare 520-198.
CERCASI ragazza abile tuttofare a ore. Scrivere cassetta 6226, SPI, Torino.
CERCASI operaiore presso ceramiche industriali, Referenziare ella. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. 87627
CERCASI ragazza tuttofare referenze anche dal mattino alla sera. Tel. 536-316.
CERCASI ragazzina 12-13 anni, amante bambini, per aiuto. Trattamento buon. Telefonare. Vigone, via Nizza 9.
CERCASI subito domestico, tuttofare persona sola, Telefonare ella, referenze, preferse. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 87789
CERCASI referenziata famiglia due bambini. Telefonare 683-535. F3437
CERCASI tuttofare fissa bambini. Telefonare 277-496. F3611
CERCASI sorella o amica desidera lavorare vicino tuttofare, referenziata, dei monti, trattamento familiare. Presentarsi Costanzo, via Barbaroux 9.
CERCO aiutante stiratrice, via Arnaldo da Brescia 23. Telef. 360-467. 37867
CERCO maggi pensionati soli per custodia casa Monferrato tratto alloggio giardino vigneto. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. 85751
CERCO praticissima commessa per salumeria gastronomia, bella presenza. Telefonare 796-446. 09729
CERCO ragazza fissa tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 683-159. 09695
CONIUGI non due bambini cercano domestica tutto fare sole, referenze controllabili, ottimo trattamento. Tel. 761-802.
CONIUGI due bimbi disponendo donna cui cercano abile tuttofare fissa, referenze controllabili ottimo trattamento. Telefonare 83-772 ore 17-21.
CUOCA camariera cerca famiglia signorile due persone. Telef mattina 81-190.
DOMESTICA abilissima, provata capacità, troverebbe ottima sistemazione a giornata presso famiglia signorile tre persone. Eccezionali documentabili referenze. Scrivere mezza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 6128, SPI, Torino
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa pratica cucina, anni trenta, quaranta, referenze ineccepibili, ottima presenza. Telef 583-759. 85065
FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa referenze controllabili. Telef. 30-874.
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 49-319. 09693
GIARDINIERE orticoltore abilissimo cerca proprietà signorile 10 km. Torino massima retribuzione. Scrivere dettagliando specificatamente pensione 2107 SPI, Torino.
GIUSTA cantiere edile pratico macchina cercasi da impresa. Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. 85907
IMPRESA cerca persona di fiducia 40-50enne, anche pensionato, possibilmente pratico lavori carpenteria, legno, ferro, ecc patente auto. Presentarsi via Bertola 19, piano primo, martedì mercoledì giovedì dalle ore 8,30 alle 9,30. 13147
LABORATORIO camiceria cerca abile cubettista. Telefonare 797-474. 86940
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria avviatura « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassesi, San Quirino 4 bis. T4103
NEGOZIO elettrotecnica cerca ragazza 16-20enne lavoro continuo. Presentarsi ore 14-16. Pietro Cossa 50. 85368
OFFRESI assistenza ammalati giornata e notturna privati, ospedaliere. Telefonare 84-810.
OPERATORE Multilith preferibilmente apprendista cercasi. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M4393
PANETTERIA cerca giovane tuttofare vitto alloggio. Telefonare pomeriggio 96-449.
PASTAIO cerca 17enne aiuto laboratorio, eventualmente Telef. 594-601.
PASTICCERE abilissimo referenziato capacità direttive disposto trasferirsi Genova cerca primaria ditta per nuovo laboratorio. Scrivere cassetta 26 P, SPI Genova. 13389
PETTINATRICE abile anche anziana cercasi e ragazza aiutante. Telef. 46-624.
PICCOLA famiglia con bambina cerca tuttofare capace fissa. Albenga, Aprisi 26. 09729
PRIMARIA industria accetta provetti fabbri 1ª categoria perfetta conoscenza disegno assumerebbe lavoro continuo e redditizio. Scrivere cassetta 2038, SPI, Torino.
RAGAZZA giovane volonterosa aveita cerco, lavori Lire. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.
RAGAZZA pause Lire, ristorazione, desiderosa imparare arte. Portineria, Consolata 12. G0040
RAGAZZA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia due bambini. Spedini, via XX Settembre 5. F3503
STABILE centrale cerca coniugi soli mezza età per portineria serie referenze. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino.
TESSUTI. Importante dettaglio centralissimo cerca subito commesso-a abilissimo forte guadagno. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 86700
TIPOGRAFIA cerca compositore a mano prima categoria capace lavori commerciali. Telefonare 551-471. 85371
TORNITORE pratico attrezzista cerca fresa cerca industria per manutenzione macchine, zona Alba. Telefon. 260-338.
TUBISTI, montatori, pratici impianti vapore, cercansi. Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. M3962
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile due persone. Telefonare 751-102. M4315
TUTTOFARE referenziata a giornata cercasi. Telefonare 592-587. M4171

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A giovane attivo, intraprendente, desideroso avviarsi carriera rappresentanze offro ottima possibilità. Stipendio ed provvigione. Referenziare cassetta 8121, SPI, Torino, 85331
APRENDO negozio ricambi accessori auto-moto, disponendo autocarro cercasi serie rappresentanze, depositi, concessioni Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M3711
ARTICOLO plastificato regioni Alta Italia offre rappresentanza. Buon avvenire. Referenze. Scrivere cassetta 6342, SPI, Torino o telef. 66-[illegible]. 85936
AVVISO ufficio rappresentanze articoli tessili associazione attivo impegnare, per metra, anche pensionato. Indirizzare referenze cassetta 6123, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale siderurgica mandataria Ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Ristrutturazione e provvigione. Minimo garantito. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino. 86736
AZIENDA importante nazionale cerca produttore, ottime referenze, introdotto officine auti imprese costruzioni. Stipendio fisso ed possibilità carriera. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. M3967
CARAMELLE ditta concessionaria Italia cerca tagliei clandestini cerca tre rappresentanti con deposito seguenti zone, Torino, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere CLD, via Marangoni 4, Milano. 16967
CASA confezioni abbigliamento bambini ed in genere, cerca rappresentanti introdotti Piemonte-Liguria. Referenziare. Pellegrini, via 180 P, Milano.
CERCASI rappresentanti vendita articoli tessuti, Manielli, via San Antonino, Firenze. 13397
CERCASI rappresentanti introduttissimo alberghi, pensioni, rifugi, per vendita articoli interessanti detta categorie. Scrivere referenziando casella 65 M, SPI, Via Parlamento 9, Roma. 12883
CERCASI rappresentante introdotto provvisto auto provincie Alessandria Novara Vercelli Omodei per biancheria maglieria tessile (esclusiva). Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. M4369
DESIDERIAMO persona ben introdotta negozi salumieri alimentari disposta abbinare anche prodotti vendita cappelletti ai ditta Torino e provincia Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 85308
CERCO piazzista con macchina introdotto vendita caffè tostati, stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 2134, SPI, Torino.
CINQUANTENNE distinto ex-commerciante, referenziato, auto propria, occuperebbesi presso seria ditta, mansioni fiducia, visita clientela, pratico contabilità. Eventuali cauzione. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino. 88766
DIPLOMATO 30enne, vasta esperienza, veloce auto propria, vivaci eccellenza linguaggio, accetterebbe rappresentanza o incarico ispettivo, disposto viaggiare ovunque. Scrivere cassetta 26 N, SPI, Savona. 13391
DISPONENDO negozio merceria, accessori lavoro, combinazione, incarichi interessanti. Telefonare 524-982. 85680
DUPONDO 600 forte casalinga assortimento generale vari magazzini accessori seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6135, SPI, Torino. 86475
ESPERTO, ufficio magazzino contabile, automezzi, paranzo bacantia, rappresenterebbe anche con deposito zona Italia. CRT, Carona 7, telefono 44-806.
FARMACEUTICI casa cerca introdotti rappresentanti alta provvigione. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. 86805
FILIALE importante fabbricante elettrodomestici organizzando quadri cerca elementi documentata capacità per assegnazione zone esclusive Torino città e provincia Piemonte. Presentarsi a Rivoli n. Principe Tommaso 38 C, Torino. 85616
IMPORTANTE Casa cerca due rappresentanti uno per ramo cosmetici e uno per prodotti per parrucchieri autoacciatori. Presentarsi Blossom, via Giolitti 5, telef. 534-552, Torino. M3805

(Continua a pag. 14)

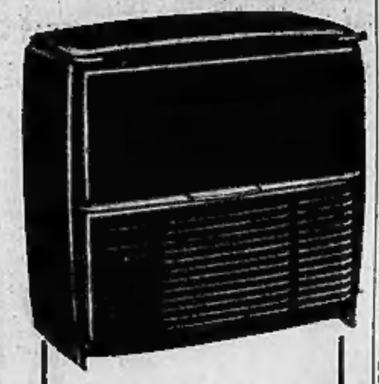
QUATTRORUOTE
RIVISTA MENSILE PER GLI AUTOMOBILISTI DI OGGI E DI DOMANI

CONVEGNO
contro l'eccessiva pressione fiscale
che soffoca l'automobilismo
A
TORINO
IL 12 OTTOBRE
ORE 10
AL TEATRO ALFIERI
in Piazza Solferino

Tutti lo dicono

Dove ci son bimbi, è la stufa che ci vuole!

È pulitissima, non scotta, riscalda in modo uniforme tutti gli ambienti.



Funzionamento pratico e sicuro con ESSO SPLENDOR il nuovo petrolio per riscaldamento

Il costo del petrolio è dimezzato per legge

Fin dal primo momento, il «mantello» esterno della *Federal* si fa ammirare per la sua eleganza fuoriserie. All'atto pratico, poi, esso risulta ancor più prezioso, perché studiato in modo da determinare una continua e forzata circolazione d'aria calda.

Come conseguenza, in ogni ambiente della casa, vi è la stessa dolce temperatura, e se un bimbo tocca la stufa, sente solo caldo, senza scottarsi.

Chiedete il giudizio di tutti coloro che hanno già adottato la *Federal*: non ne avrete che lodi, anche per il suo costo giornaliero particolarmente ridotto. Non per nulla, è la stufa a petrolio più diffusa in Europa, grazie ai suoi superbi vantaggi!

- *Niente fumo né cattivi odori*
- *Si carica e si accende senza sporcarsi*
- *Per case, negozi, bar, uffici...*

✱ Potete scegliere fra 12 superbi modelli

FEDERAL

Frigotermo - Via Alamanni, 17 - Milano - Tel. 53.41.00

ESPOSTE al SALONE INTERNAZIONALE della TECNICA - Stands 608 - 610 - Galleria E - Padiglione N. 1
Stand 25 ditta BRICCO, corso Vittorio Emanuele 86 - Stand 26 (parte) ditta CAPO, via Ceva 45

POGGIO
vecchia sede
VIA GARIBALDI 13
a prezzi sottocosto
LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA per CHIUSURA NEGOZIO
LANERIE - SETERIE
COTONERIE - VELLUTI
BROCCATI
VASTISSIMO COMPLETO ASSORTIMENTO
PREZZI SOTTOCOSTO

drop
perfetto

divine proporzioni

divine proporzioni

drop
perfetto

Dopo il pranzo
pip
LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

Cartolerie!! QUADERNI Bella copia SPLENDOR carta bianchissima, prezzo propaganda, quaderno Supercandora, troverete
da GAY
VIA CARLO ALBERTO, 41
(già in via Carlo d'Appello, 18)

Mobili VASTO ASSORTIMENTO UNVRAL GARIBALDI 26 TORINO

Abbonamenti 1958
LA STAMPA

Per tutte indistintamente c/c p.	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.500*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 10.000, Sem. L. 5.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SOLE EDIZ. SETTIMANALI c/c p.	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1500	13.700*
SEMESTRE L.	2600	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.350, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il pagamento anticipato della quota evita agli abbonati pericolosi possibili ritardi nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto c/c de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 16; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie, e in SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata dopo le ore 7,30 entro il. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con le distribuzioni postali del pomeriggio e nei festivi con le prime distribuzioni.

OCCORRE PROVARE

Anche solo un dito di Saronno Dràl dopo il pranzo o prima di coricarVi alla sera perché il Vostro organismo risponda in pieno alle moderne esigenze.
Chiedetelo nei migliori negozi di liquori e ne resterete conquistati.
Vent'anni di crescente successo di Amaretto di Saronno stanno a garanzia di Saronno Dràl.

Su
"IL CAMPIONE,,
di questa settimana:
- UN GRANDE SERVIZIO SULLA NAZIONALE DI CALCIO
- A ZAULI E A VIANI SI CHIEDE SOLO UN ATTO DI CORAGGIO di Felice Borsi
- INTERVISTA CON BRUNO ZAULI di Felice Borsato
- LA BEFFATTA DELLA JUVENTUS A VIENNA di Vittorio Pozzo
- ANCHE I GIGANTI SONO UOMINI - Rivière - Baldini Anquetil, esaminati da Vittorio Varale
- Visti da vicino gli squadroni di serie A: L'INTER, di Martin
- SUPERATO DAI CENTAURI ITALIANI IL «COMPLESSO» DELLA SEI GIORNI di De Deo Ciocarelli
- KRAMER MINACCIA IL TENNIS AGONISTICO di Giorgio Bellani
- D'AGATA E ROLLO A CAGLIARI FER L'EUROPEO DEI GALLO di Mario Minini
- IL TIC TAC DEI CRONOMETRI NEL CIRCUITO DI LUGANO di Mario Lanza

Inoltre su
IL CAMPIONE
in vendita da lunedì:
- LE PROTAGONISTE DEI CAMPIONATI DI PALLAVOLO CANESTRO E GLI ALTISSIMI DEL BASKET di Marco Chiesa
- CAPATELLESE E RICAGNI GUIDANO IL NUOVO CATANIA di Gianmaria

Sull'attualità de
IL CAMPIONE
Il campionato di calcio - Il Giro d'Emilia - La Parigi-Tours - L'incontro Francia-Italia di atletica leggera - Il campionato di pallacanestro - I campionati italiani di tennis - L'incontro Hungaria-Schola - L'Arc de Triomphe di galoppo.
LEGGETE
IL CAMPIONE
IL SETTIMANALE SPORTIVO PIU' COMPLETO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1o piano
Telefono 687-709 - TORINO

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 50.990 - 42.039 - 53.961

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

GIOVANE macchina propria disposto cautelarsi rappresenterebbe seria ditta. Telefonare 554-168. P3639

IMPORTANTE ditta campionista cerca rappresentante bene introdotto primario negozio uomo dislocato Piemonte. Migliori referenze prim'ordine e piccola cauzione affidata già avuta nuovo negozio. Scrivere [illegible] 6196, SPI, Torino

IMPORTANTE ditta cerca piazzista per Torino articoli alimentare di largo [illegible]. Scrivere [illegible] 2132, SPI, Torino. M4227

IMPORTANTE ditta [illegible] cerca propagandista medico per Piemonte, residenza Torino. Indispensabile laurea chimica farmacia o scienze biologiche, età 25-30 millitesente, altezza minima 1,80. Soltanto domanda scritta a [illegible] sella 6245, SPI, Torino. B5937

IMPORTANTE ditta svizzera serie rappresentanti introduttissimi uffici, fabbriche, Fiere per vendita diretta al consumatore di ottima novità nel campo dei rasoi elettrici. Scrivere cassetta 35 L SPI, Bologna. 13398

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti provinciali ambo sesso stipendiati, introdotti molini, magazzini agricoli. Referenze ed curriculum vitae. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. F3068

IMPORTANTE industria dolciaria Italo svizzera Mou Toffee e Chewin-Gum, cerca per tutta Italia esperti [illegible] venditori viaggianti introdottissimi pasticceria e drogherie lusso, capaci vendita diretta al dettaglio, Automezzo proprio, alta [illegible] provvigionale, indicare zone conosciute, [illegible] occupati, referenze. Rispondere soltanto ai capacissimi produttori con requisiti richiesti. Scrivere [illegible] 730 B, SIP, Genova.

IMPORTANTE industria sedie cerca per Piemonte rappresentanza con automezzo, referenziato. Scrivere cassetta S/A, SPI, Udine. 13081

IN ogni provincia del Piemonte cerchiamo rappresentanti a provvigione introdotti dettaglio per vendita formaggio grana. Cassetta 32 L, SPI, Bologna.

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti introdotti Torino, Cuneo, Asti. Inviare curriculum. Scrivere cassetta 1483 P, SIP, Genova. 13409

MAGLIERIE calze merceria cerco rappresentanza Piemonte importante industria, possibilità forte lavoro, selezionata clientela ingresso. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 56934

OFFICINA meccanica cerca persona introdotta quale produttore collaboratore, eventualmente socio. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. M4196

OTTIMA sistemazione offre importante società ad elemento dinamico, esperto trattazione affari. Richiedonsi referenze e curriculum vitae. Scrivere cassetta 2096 SPI, Torino. M4031

PIAZZISTA deposito multipla accessori qualsiasi lavoro anche solo consegne. Telefonare 585-275. 09701

RAPPRESENTANZE esclusive viveri in conserve, prodotti farmaceutici, cosmetici, casalinghi, elettrici, giocattoli per Venezuela Centro Sud America cercano professionisti stabiliti in Caracas. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

REFERENZIATO proprietà immobiliari oltre 70 milioni 35enne [illegible] attivo iniziativa uffici (ufficiato auto accetterebbe per Napoli o Campania qualsiasi rappresentanza preferibilmente farmaceutici o incarico fiducia seria ditta. Scrivere casella A 5378, SPI, Napoli. 13386

Si cercano ovunque piazzisti introdottissimi tabaccherie per vendita penne a sfera grande marca [illegible] Ottimo guadagno. Scrivere referenziando a cassetta 2028, SPI, Torino.

SIGNORA macchina propria cerca rappresentanza ed ufficio. Telefonare 221-356 ore pasti. B5826

SPALLINIFICIO ovalificio lavorazioni spalline e ovalia confezionati e sarti cardati lana spalina cotone per trapunte, confezione trapunte conto terzi, cardati ed ovalioni per carrozzieri e tappezzieri, mobilifici cantieri navali cerca rappresentanti zone libere. Fondina, Marostica (Vicenza). 12912

TRENTENNE studi superiori conoscenza inglese, assoluta fiducia moralità dinamico, eserciterebbe seria rappresentanza disposto trasferirsi qualsiasi parte Italia. Eventuale automezzo. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. B5497

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

RICOMPENSA chi porterà seguito pelo ruvido biondo. Telef. 290-265. Massa Arturo, Chiesa Salute 12. M4347

SMARRITO bracciale oro piazza San Carlo. Massima ricompensa. Telefonare 71-112. M4271

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami (Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 2251

ABBIATE premura: istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Preventivi, tel. 47-872. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100, [illegible] 3357

ABILI detectives premura indagini, sorveglianze: Mondial, Cavour 8, Telefonare 521-183 382

ACCERTAMENTI individuali, sorveglianze indagini, informazioni ovunque, «Italpol», [illegible] Cristina 111, telefono 687-574.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

ESTETISTA diplomata [illegible] estetici, sportivi. Telef. 780.668. FRANCO

MASSAGGIATRICE vico corpo. Dimagranti, distonie! circolatori, anche domicilio. Telefonare 962-970.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuova seminuova, multiple, [illegible] belvedere. Cavalieri, Ormea 18.

A buone condizioni pulite ravvivate protette dal maltempo vernici smaltature auto. Stazione specializzata [illegible] e vetrificazione. Autolux, Argentero 5 (piazza Nizza). Telef. [illegible]

A buone condizioni pagamento vendo cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, pulmini Ardea, altre occasioni Aurelia nuove. [illegible] Unità 7. 10504

A buone condizioni pulite [illegible] protette dal maltempo vernici cromature auto. Stazione specializzata fuloidatura e vetrificazione. Autolux, Argentero 5 (piazza Nizza). Telef. [illegible]

A 600, 600 C, giardinette, Ardea, 1400, [illegible] Ennal. 48-091. 12271

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 8348

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permuto, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.

ABBIAMO rateazioni con poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permuta, massime rateazioni. Autosalone, Dortoia 17. 867

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C. numerazioni originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 103 nuova seminuova, familiari, Ardea 1400 A nera, [illegible] re d'occasione, 500 C [illegible], giardinetto legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi facilitazioni. Vinaccia 5.

ABBIAMO 600, Simca Aronde metano, 103 Spider tipo MG. B 20 2500, Peugeot 200 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 2. Telef. 882-882.

ACQUISTIAMO auto sinistrate, pronti massimi. Telefonare 60-508. 682

ACQUISTO d'occasione 600, 103 se buone condizioni. Scrivere cassetta 6347, [illegible]

AFFARONE. Vendesi Aurelia Gran Turismo sport causa trasferimento. 526-021.

AFFIDATECI vendita vostra auto ricevete il massimo. Ardea, piazza Carlo Felice 64, telef. 48-097. 7014

ALFA Super quasi nuova 103-'58 vendo cambio. Stati Uniti 7. 10504

ALLA «Vera» Aurelia spider B 24, autovetture nuove, elaborate familiare 1200 occasioni. Fiamba 4. 9252

ALLA «Vera» prestiti finanziamenti su autoveicoli. Fiamba 4. 9252

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Giulietta 1957, Lancia II serie, 1958-1956, 600 belvedere. Tel. 536-912.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4: 1400 B seminuovo, Appia I II, Ardea ottime, 500 tutti tipi, [illegible] seminuovo, belvedere diverso, [illegible] lusso. Combi rateazioni. 12620

ALL'AUTOSALONE Bordese, v. Nizza 31, tel. 683-213, 683-691, vasto assortimento 600, 1100, Giulietta normali e T.I. nuove normali ed elaborate. Occasionissime: [illegible] Spider e [illegible] 1400 B rateazionissime, [illegible] semi-nuova. 5890

ALL'AUTOSALONE Moli, Tunisi 197, vendo causa: Giulietta Spider seminuova, [illegible] Viotti nuova, prova occasione, 1400 motore, bellissima 103, 600, convenientissimi, furgoncini, camioncini dieci quintali. Telefonare 611-092. 561

ALL'AUTOSALONE «Tesoriere», Roma 237 bis, [illegible] 42-535: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali, T. I., Spider, Appia II serie, 600 Viotti, 103, 103 B, 103 '58, 1400 A, Aurelia B 22. Cambi, rateazioni. 10496

ARDEA buon stato privato vende occasione. Telefonare 388-884, Torino.

AUTOCARRI 2 RO ribaltabile [illegible] nuovo, 626 normale, vendo. Casa 26. **AUTOCLEGGIO:** Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 600 [illegible]. Telef. 773-685.

AUTONOLEGGIAMO [illegible] tutti rischi, prezzi concorrenziali. Appia, telefonare 86-104, [illegible]

AUTONOLEGGIO con sconto artista vetture assicurato prezzi modici. Lecce, telef. 61-544, 62-800.

AUTONOLEGGIAMO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-831. 7476

AUTOSALONE via Montenaro 44, vendita 1400 600, 500 e altri tipi. [illegible]

AUTOSALONE Bertola, Commissionario Francia Lombardi, [illegible] nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multiple. Massime rateazioni, [illegible] 17.

BELLA [illegible] nuova, 500 A motore nuovo, [illegible]. Telefonare 779-693.

BELLA 1100 E 230.000, 500 D 235.000, giardinetta metallica [illegible]. Torquato Tasso 2. 85387

CONFEZIONI impermeabili (teloni) in tela canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni fissi, pergolati, copriauto, tende campeggio, stands, corso Francia 196.

DA Milano, [illegible] nazionali, usati e d'occasione, grande assortimento autoveicoli [illegible] Corso Raffaello 3, telefono 50-508. 592

DODGE 3 T e Fordson seminuovi, vendiamo. Telefonare 60-508. 592

FIAT 1400 metano, [illegible] gas liquido, 1100 Super commerciale Viotti, Giulietta, 500 C belvedere. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306. Telefono 758-282. 8578

GAVAU anno 1950 ribaltabile, 1955 cassone, 1956 cabina avanzata, vendonsi. Telefonare 49-982. 8449

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comunic, corso Re Umberto 5. 8821

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, natura colleria. Tel. 888-936.

FINANZIAMENTI sovvenzioni anche case terreni cessione valutazione, celerità. Telefonare 872-033. 10542

HOVITA' Automezzi [illegible] Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balbiano, Vercelli 38. [illegible]

KIEVIS [illegible] mesi sei [illegible] vendesi. Telefonare 390-515 ore pasti.

OCCASIONE privato vende privato 500 C rossa nuova, tagliole, Telef. [illegible]

OCCASIONE Aurelia sport 2000, T.V. 1100 Pignole. Telefonare [illegible]

OCCASIONE elaborata 4 porte recentissima. Telefonare 854-868.

OCCASIONISSIMA. Due Renaut 4 rigorosamente nuove, tagliole, Telef. [illegible]

OTTIMA 1100 B [illegible] 150.000; Topolino 90.000, [illegible] 60.000. Corso Vittorio 117. [illegible]

PRESTITI a migliori condizioni [illegible] diamo su automezzi. Comunic, corso Re Umberto 5. 8821

PRIVATO vende due 600 1956-1957 perfette. Telefonare 672-663. 09166

PRIVATO vende Ardea 5 marce come nuova, unico proprietario. Tel. [illegible]

PRIVATO vende a privato Ardea quattro marce seminuova. Telefonare 260-165.

VENDESI 500, km. [illegible], blu, tasca bianche. Telefonare 361-532. P3295

VENDESI [illegible] camioncino 1956; camioncino 1100, condizioni [illegible]. Telefonare 990-337. M4257

VENDESI bellissima 500 C, accessori in ordine, facilitando pagamento. Vercelli 111. 87441

VENDO cambio Ford (Consul) nuova da immatricolare, sotto listino. Telefonare 51-071 ore ufficio. 1043

VENDO motoleggera 6 posti TO 240.262 fasce bianche. Telefonare 294-951. B5698

VENDO privato bellissima 600 come nuova oppure cambio. Telefonare 371-268.

VENDO 103 seminuovo unico proprietario 1956 quadro centrale, condizioni. Telefonare 673-880.

VENDO 1100-103 ai mesi. Telefonare 890-330. F3521

VENDO 1400 Diesel [illegible] km. causa maggiori. Telefonare 800-900. 09715

500 C ottima unico proprietario vende. Roodini, Monginevro 161. [illegible]

600 ottimissime condizioni privato vende 400.000. Telefonare [illegible]

183 Familiare recentissima, 103 normale faro centrale seminuove, vendo, cambio. Sant'Anselmo 8. 8819

600 azzurra, luglio 58, ottime condizioni, vendesi a privato. Telefonare, ore pasti, 594-943. M4199

600 ai mesi, km. 9600, vendesi. Telefonare 270-441. 87703

806 vendo ai mesi colore [illegible] chiaro. Telefonare 20-962.

103 ai mesi vende privato, km. 5500. Telefonare 776-419 ore pasti.

1492 Diesel cedine, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, [illegible] Indenti estinte cinque quintali. Ferraro, Campana 8.

1400 Diesel nera, 1800 A bicotore, [illegible] 1958, 103, Familiare. Assortimento 103, 600, [illegible], Gallari 35.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA [illegible] 4, telef. 883-376, compera, vendo, cambio, auto-moto

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarro, nuovi prezzi. Concessionaria Rizzo, Brescia 44, telefono 272-519. 450

PRIVATO compera da privato [illegible] Lambretta 125 [illegible]. Telef. 41-328.

PRIVATO vende Guzzi 200 «Airone Sport» con accessori, 240.000. Telefonare 527-285. F3162

VALUTIAMO 25-30.000 [illegible] olo anche da demolire, [illegible] anche mese Moto M. V. Differenza anche a rate, Moto M. V. Carnillori, [illegible] torio 36, via Mazzè 35 [illegible]

VENDESI motofurgone Ape metallico ogni binato perfetto. Tel. 21 Cuneo (Cuneo).

VESPA [illegible] ultimi modelli «150» conveniente. Via Balbano 52, tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 155. Telefono 293-638. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchina, cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-977.

ACCESSORI, scatoleggi bagni, occasioni, traverate via Silvio Pellico 8. Telefono 62-538. 483

ACQUISTO ferro [illegible] carta [illegible] agosto [illegible] magazzini cassine metal. Telefonare 287-950. F3645

ADESSITA bottiglie, ferro, libri, dischi, copramoccoli, [illegible] vari. Gini, 793-845.

AFFARONE, [illegible] sala pranzo inglese, 160.000, salotto 40.000. Telefonare 882-306. 6769

AFFARONE, [illegible] [illegible] noce, sedie pelle. Ormea 54.

AL Mobilificio Treves, liquidiamo 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facciata, [illegible] Pietà 23. 603

ALANO femmina [illegible] mesi 2 vendesi miglior offerente. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino. P3328

ANTIQUARIATO con consulto donate lacche maggiolini barocco rococco cineserie tavolini artistici nuovissimi arrivi. Corso Racconigi 124 bis. F3016

ANTICHITA', angolieri, secretaire, armonie, mezzoni, armadi, tavolini rotondi, servizi [illegible]. Mazzini 25. 09699

APPROFITTATE enorme quantità mobili ogni specie (anche fine) liquidasi. Emo Arte, [illegible] 17. 275

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini. Bezzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boggio angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, [illegible] 80.000, Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3819

BANCO bar completo frigorifero piastra acciaio banco latteria salumeria vetrina refrigerata Sanmirella armadio frigorifero americano vendo occasionissima. Telefonare 628-868. 72190

BARBIERA fine garantita pura lire 150 domicilio. Telefonare 43-422.

BELLISSIMA [illegible] Silver blu [illegible] svendo. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-493.

BAMERA matrimoniale, canapanca, tavolo rinascimento, collo lupo 4000. Telefonare 767-312. 98776

CAMPAGNA? Trovasi ogni sorta mobilio, stabile, economico, Via Cigna 17, Sole Arte. 275

CARROZZELLA paralitici cerco occasione. Telefonare 47-759. F3548

CAUSA trasloco svendo stupendo [illegible] camera come nuova. Telef. 381-486.

DISCHI microsolco 45 giri lire 450, musica leggera, classica, operistica. [illegible] 36. Telef. 283-777.

DUBIED macchina maglieria 3x60 seminuova, quasi. Telefonare 273-483.

DUBIED 14-100, 12-90, 12-80, 6-100, liquida privato, Cappabianca, San Tomaso 29. F3509

FERRIERA tinelli adatti negozianti prezzi concorrenza. San Mauro, via Dina 6. M4277

FISARMONICA 35 bassi registratore basso vendesi. Telefonare 578-941 ore pasti. 87849

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 [illegible] Elettricità Municipale. 2088

LAVATRICI, interiori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, radiatori, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, riparazioni, cambi, garanzia. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine [illegible] ed a gas, apparecchi radio e lampadari [illegible] o di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in [illegible] S. Carlo 161 vicino al Cinema 'd bronzo. L'Elettrica [illegible] del Lampadario.

MACCHINA maglieria Dubied 7x70 occasione vendo. Telefonare [illegible] 715 ore ufficio.

MACCHINE [illegible] ricamo bottoniere ajour occasione, lupo alberino, [illegible] 1

MACCHINE maglieria «Nutmeg» prezzo eccezionale, facilitazioni, sconti. Corso Vittorio 73. 12541

MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni Augusta, Cavour 5. 4146

MAGLIANE troverete grandi novità, pezzi incredibili: Guarnaro, Monte Pasubio 10.

MAGLIERISTI Da Grifaldo, casa della macchina per maglieria e cuciteri troverete migliori marche, prezzi, condizioni occasionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649

MOBILI «Cassaforma», vasta esposizione, garanzia, lunghe [illegible] cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Cassaforma», Vercelli 90, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Casati, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6026

MOBILI lusso e comuni. Esposizioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Dina 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione Bezzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 12340

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Monte video 4, Torino, succursale via Sestriere 18 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 95.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 6828

MOBILIFICIO Drop prezzo propaganda: tinelli da 28.000, camere da 78.000, assortimento comune a lusso, 20 rate. Approfittateme. Via Garibaldi 9 (cortile). 11427

MOBILIFICIO «Roma», [illegible] 18: [illegible] lusso e comuni, matrimoniali [illegible] tinelli 45.000 poltroncine [illegible]

NUOVISSIMA causa trasferimento vendo sala stile Barocco. Telefono 528-091.

OCCASIONE causa trasloco vendo matrimoniale noce massiccia elegante. Telefonare 668-617. 88960

OCCASIONE tavolo nuovo, tavoli 65x80. Via Lamarmora 77, telefono 587-008.

OCCASIONE vendo salotto dorato Luigi XVI, camera letto Luigi XV, attaccapanni Rinascimento. Ore 10-12. Bellardi, Cibrario 28, scala B. 87787

OCCASIONISSIME pellicole pregiate americane, [illegible] caleb, sgame. Salvatore, Rivarolo 9. M4261

OCCASIONISSIMA, vendesi frigorifero 1000 litri, 4 sportelli, gruppo compressore Frascold. Via Guerzoni 2. G0088

PELLICCE, assortimento, [illegible] nuovissimi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telef. 81-692. 13000

PELLICCE, giacche, pieds, colli, trasformazioni, tintura. Vallauri, Lagrange 31, pomeriggio. 09643

PELLICCERIA Borello, Dario Alberto 39 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove pariste in arrivo di Castori e Castorini naturali e in [illegible] di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi Modelli della prossima stagione 1958-1959. 11851

PELLICCERIA Borello, Dario Alberto 39, liquida una partita di pellicce a lire 35.000

PELLICCIA castoro, altra persiano, sciarpa visone, vendo. Telef. 587-872.

PELLICCIA breitschwanz come nuova, taglio moderno cristallo, vendo occasione. Telefonare 772-923.

PIANOFORTE «Knel e Sohn» incrociato, metallo, bellissimo, svendo 90.000. Telefonare 74-279. G0056

PIANOFORTI Cucciolo, via Lagrange 2, tel. 882-311. Nuovi, occasioni, noleggi, [illegible]

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendite, noleggio migliori condizioni. Berve, Principe Tommaso 31, telef. 60-808.

PIANOFORTI occasioni, [illegible] prima rie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 32. Telefonare [illegible]

PIANOFORTI Steinway - Rochlein Stuhlner vere occasioni, noleggi, riparazioni, compransi usati. Mussa, via Galliari 6, telefono 61-386. 10837

PIATTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13080

PREZZO supermercato vendo banco completo frigo macchina caffè. Tel. 780-626.

RIPARAZIONI televisori radio elettrodomestici eseguo laboratorio specializzato. Leporesi, c. Vittorio 68, telef. 520-494.

RISCALDATEVI con infrarossi Quiotor, radiatore a gas liquido, senza fiamma. Pulizia, massima economia, semplicità, sicurezza. Tramer, Stradale 17. Telefono 19-505. 11971

SEDIE, sedie il più grande assortimento: Bezzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 13340

SVENDO camera stile noce, impero, 170.000. Tinello 48.000. Tel. 882-886.

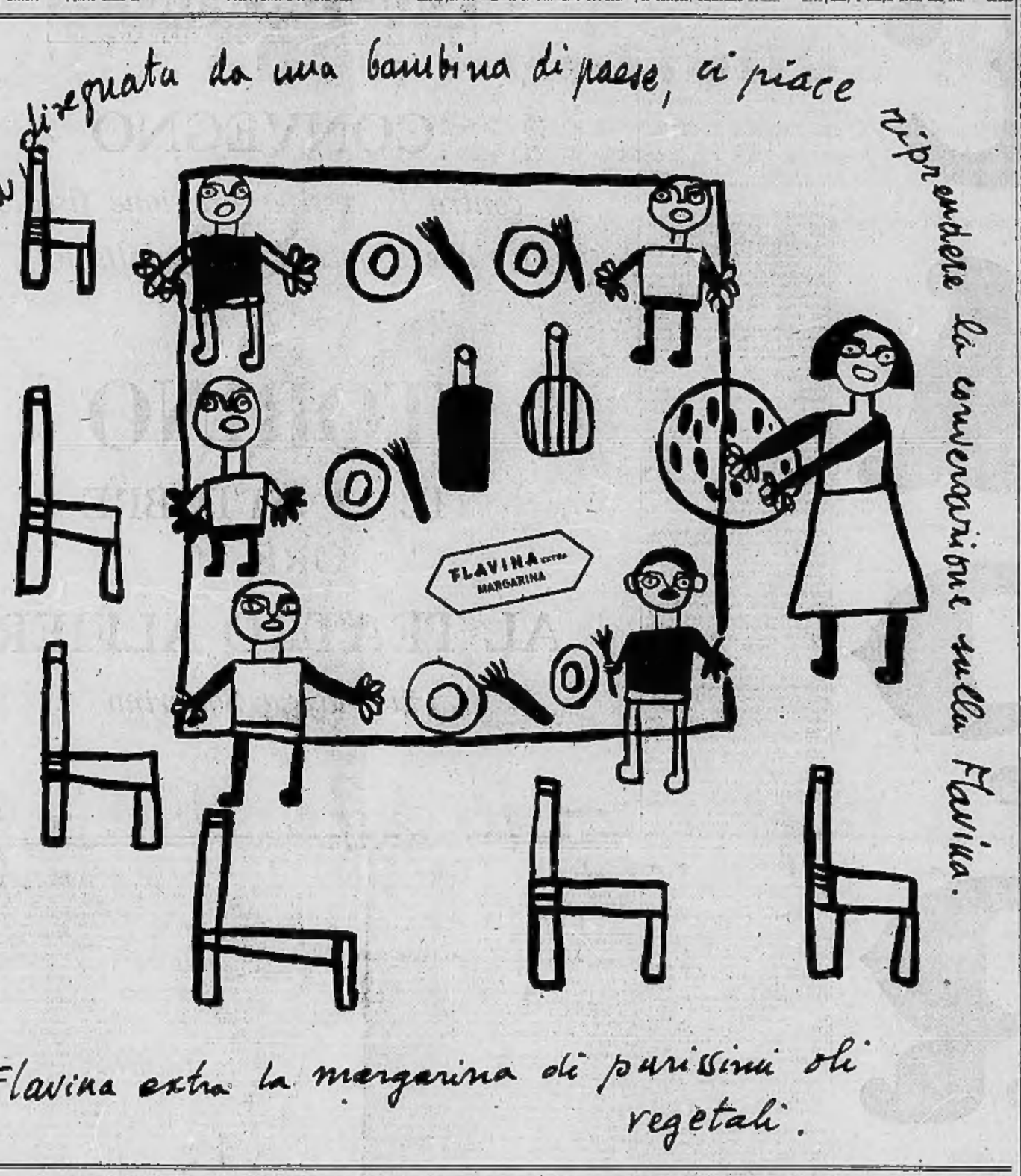
TAILLEURS sportabili signora eleganti, materni [illegible] 18.000. Reggeri, lacchi 54. 859

TAPPEZZERIE cerca acquistarete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

TENDE bellissima stufa Federal gassolio seminuova riscaldamento 350 mc. Telefonare [illegible]. 09661

VENDO macchina maglieria Dubied 12-100, 14-100. Supercotpiat semispeciale 8-100. Telefonare 695-226. 87800

VIGORELLI unica macchina cucire [illegible] ricerca da sola. Esclusività Lotti, Massini 43. [illegible]



I veli Rhodia cravatte Rhodia

Il marchio "Scala d'Oro" viene concesso in uso solo ai prodotti di qualità.